

N. 9852/03 Reg. G.I.P.

N. 8970/02 Reg. NR.

**TRIBUNALE DI PERUGIA**

**UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI**

**VERBALE DI INCIDENTE PROBATORIO**

**A CARICO DI: BRIZIOLI ALFREDO + 17**

**UDIENZA DEL GIORNO 4 NOVEMBRE 2005**

**CANCELLIERE B3: SIG.RA DANIELA BARNOCCHI**

**GIUDICE: DOTT.SSA MARINA DE ROBERTIS**

**PUBBLICO MINISTERO: DOTT. GIULIANO MIGNINI**

(Omissis). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora, intanto abbiamo un piccolo problema di assenza di un indagato per motivi di salute, allora il Signor De Stefano Gennaro aveva fatto già pervenire... aveva fatto pervenire una certificazione medica dell'Istituto Dermopatico dell'Immacolata Lidi di Roma, è stata anche verificata diciamo questa attestante grave patologia, per cui è in cura presso questo istituto, ha subito un intervento nei giorni scorsi comunque, un ulteriore controllo doveva essere fatto entro il 2 di novembre, quindi insomma è in terapia, quindi è stato disposto anche un accertamento in (incomprensibile) d'ufficio su queste circostanze e abbiamo il risultato della visita fiscale effettuata da un Ufficiale Medico Tenente dei Carabinieri il quale dice che: "in data 3 novembre 2005 alle ore 16:30 si è recato presso l'abitazione il Signor Gennaro De Stefano sita in

Ardea, Via Tagliamento numero 12 al fine di effettuare la visita fiscale" la visita aveva ad oggetto insomma la patologia e soprattutto ai fini... perché interessa questo procedimento la possibilità di raggiungere l'odierna udienza, di muoversi da dove si trova, Ardea che è Roma praticamente per raggiungere Perugia. Il medico fiscale ha detto: "si attesta che le condizioni fisiche controindicano la possibilità di viaggiare, seguirà invio per posta della relazione di servizio completa corredata dalla documentazione sanitaria", noi per ora abbiamo la documentazione che ci ha prodotto il De Stefano che è questo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma è in cura all'Istituto Dermopatico quindi... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Dermopatico, prego il Pubblico Ministero vuole prendere visione di questa certificazione, questa è quella pervenuta e questo è il risultato della visita fiscale. Allora questa è la situazione, Pubblico Ministero ci sarebbe un impedimento diciamo di un indagato, è vero che siamo in una... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non è molto chiaro però insomma come impedimento. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): questa è la risposta della visita fiscale, l'abbiamo disposta ieri anche per risparmiare tempo. Prego, allora io ho sottoposto un po' sia al Pubblico Ministero che... Difensore d'ufficio, se volete prendere visione, il Signor De Stefano è oggi assistito dall'Avvocato Bruna Pesci, è pervenuta questa richiesta i Difensori di fiducia non ci sono. Pubblico Ministero? PUBBLICO

MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chiedo lo stralcio a questo punto visto che... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): anche perché diciamo che il Signor De Stefano quando ha mandato la documentazione l'altro giorno ha detto: "premessi che... - c'è un'istanza del Gennaro de Stefano - premessi che come da allegato certificato medico sono affetto da una grave patologia per la quale necessitano cure radio e chemioterapiche, che tali cure si protrarranno per almeno cinque, sei mesi, che non potrò essere comunque presente alle udienze cui invece vorrei partecipare, tutto ciò premessi, chiedo che..."... è chiaro che appunto bisogna comunque decidere su questa istanza di rinvio fatta personalmente dall'indagato "alla Signoria Vostra di rinviare le udienze già fissate per legittimo impedimento da me patito a partire da quella già in programma il 4 novembre" in data primo novembre 2005. Prego, allora il Pubblico Ministero su queste... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chiedo lo stralcio. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora chiede che comunque il Giudice visto appunto e accertato il legittimo impedimento di un indagato disponga lo stralcio della sua posizione e proceda oltre nei confronti degli altri indagati. Il Difensore? DIFESA INDAGATO DE STEFANO (AVV. PESCI): ritenuto legittimo l'impedimento dell'indagato chiede che l'udienza venga differita Giudice. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chiede il rinvio dell'udienza. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): la Difesa Brizioli si associa all'assoluto impedimento a

svolgere questa udienza essendo legittimo l'impedimento (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi Avvocato Ghirga chiede il rinvio. DIFESA P.O. FARRONI (AVV. CAPARVI): come Difesa della parte offesa Farroni a me sembra che la soluzione tecnica consista più che nello stralcio nell'estromissione di questo indagato dall'incidente probatorio, è una valutazione che compete al Pubblico Ministero, cioè se il Pubblico Ministero ritiene che l'incidente probatorio possa avere un significato pur non avendo effetto alcuno nei confronti dell'imputato Di Stefano si deve, si deve dichiarare l'estromissione del Di Stefano e procedere a carico degli altri, questa è la soluzione che prospetta la persona offesa. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): che riguarda la posizione dell'indagato. L'Avvocato Caparvi chiede invece più che altro l'estromissione dell'indagato impedito diciamo per diverso tempo, dall'odierno procedimento. Prego Avvocato, Avvocato Di Mario. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sì Giudice le questioni sono sostanzialmente due: la prima se l'impedimento è assolutamente legittimo come mi pare sia stato certificato il differimento dell'udienza deve essere disposto, l'alternativa tra quella suggerita dal Pubblico Ministero o quella dell'Avvocato Caparvi, tra queste due mi pare che ce ne sia un'altra, certamente non è tecnicamente possibile parlare di stralcio e di separazione materiale della posizione del Di Stefano rispetto a quella degli altri indagati. Dal punto di

vista processuale la estromissione non è contemplata da nessuna parte del Codice di rito, credo che si ponga semplicemente un problema di inefficacia della assunzione anticipata della prova rispetto all'indagato De Stefano, punto e basta, quindi se il Giudice ritiene legittimo l'impedimento può nell'esercizio dei suoi poteri valutativi disporre tout cour il rinvio dell'udienza, in caso contrario procediamo all'escussione dei testi presenti, acquisiamo anticipatamente la prova in sede di incidente probatorio, i risultati oggi confluiti nel fascicolo che poi verranno trasmessi al Giudice del dibattimento incontreranno un solo limite inefficacia probatoria nei riguardi di colui che legittimamente impedito non ha partecipato all'udienza, questo è quanto. Grazie. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chiede il rinvio per impedimento, ove non venga disposto... DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): facciamo prima i Difensori degli indagati poi le parti offese. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): scusi Signor Giudice però sarebbe giusto... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocati per cortesia, pure per l'ordine per cortesia, i Difensori degli indagati prima interloquiscono, poi le parti offese, volete prima le parti offese come Parti Civili. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): scusi posso fare un'istanza, Signor Giudice mi scusi, io credo che l'ordine formale sia che debbano interloquire i Difensori delle persone offese, dopo il Pubblico

Ministero. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): io credo che questo... credo che quanto meno possa essere un fatto da non alterare. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, accomodatevi, Avvocato Falcinelli si accomodi, prima i Difensori della parti offese. Prego Avvocato Crisi. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): allora Signor Giudice io credo che riprendendo anche la giusta osservazione dell'Avvocato Di Mario perché credo che su questo problema sia un fatto obiettivamente formale che interessi tutti, io credo che non sia possibile parlare di estromissione, il Codice di rito contempla soltanto poi in realtà un caso semmai di separazione, tra l'altro ad oggi noi non sappiamo effettivamente quali sono tra quelli... tra i testimoni che sono stati indicati nella richiesta del Pubblico Ministero quelli che in realtà riguarderebbero la posizione di colui che oggi è impossibilitato a comparire, quindi semmai l'unico discorso e problema che rimane è quello della inutilizzabilità di quelle che sono le dichiarazioni dei testimoni che oggi non sappiamo poi effettivamente quali riguardano la posizione dell'indagato assente e, si pone quindi soltanto a mio avviso un problema di inutilizzabilità di queste dichiarazioni. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ove non venga disposto... DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): però bisogna prendere atto Signor Giudice, mi permetta di terminare, di questa richiesta e credo che su questo punto deve esserci una sua decisione, nel senso

che prendendo atto di quella è anche la conclusione dell'ufficiale medico risulta effettivamente una impossibilità assoluta a comparire da parte dell'indagato, questo è il primo problema sul quale assolutamente è necessario che ci sia da parte sua un provvedimento che indichi se questa impossibilità a comparire assoluta non assoluta... da questo discendono varie conseguenze, non c'è quindi a mio avviso un problema di stralcio o di separazione, semmai soltanto un problema... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): di inutilizzabilità. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): ...di inutilizzabilità delle dichiarazioni dei testimoni. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, anche l'Avvocato Crisi... e altri Difensori delle parti offese... allora avete sentito, prego Avvocato Coaccioli. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): Avvocato Coaccioli per De Bortoli e... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): se volete intervenire, è chiaro che poi non è che tutti proprio... se volete... Avvocato Caparvi se intendete intervenire, non è che siete obbligati, se volete dire due parole su questa cosa che è un problema del rinvio e sull'utilizzabilità. Prego. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): Avvocato Coaccioli per De Bortoli e Sarzanini, io mi rimetto alla sua decisione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): si rimette al Giudice. Altri interventi Difensori di parti offese prima? No. Allora Avvocato Bellini. DIFESA P.O. FIORUCCI (AVV. BELLINI): per quanto riguarda la valutazione della situazione medica mi

rimetto al Giudice e per quanto riguarda lo strumento processuale credo che quello indicato dall'Avvocato... la soluzione indicata dall'Avvocato Crisi sia più coerente con la situazione che stiamo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): una eventuale diciamo inutilizzabilità... DIFESA P.O. FIORUCCI (AVV. BELLINI): esatto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...di quanto svolto nei confronti dell'indagato oggi assente. Avvocato Archilei. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): c'è un'altra persona offesa Giudice. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Archilei. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): sì in Difesa della Signora Pasquali Carlizzi chiede che venga accolta l'istanza di rinvio per legittimo impedimento dell'indagato. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): sì Giudice se posso quale Difensore dei Narducci, io chiedo Giudice che si proceda, abbiamo massimo interesse che si svolga l'incidente probatorio qui di fronte a lei, c'è un calendario di udienze che per noi è importante che venga rispettato in tutti i suoi momenti, le conseguenze del procedere sono naturalmente note, non c'è bisogno che le dica io qual è la conseguenza del procedere, ma l'eventuale inutilizzabilità soltanto nei confronti di un indagato che mi sembra abbia anche una posizione marginale non credo che crei difficoltà all'incidente probatorio; grazie. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato prego. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Signor Giudice sono l'Avvocato Pomanti, per Pierluca



Narducci ed Elisabetta Narducci, ha interesse ovviamente alla più sollecita celebrazione dell'incidente probatorio, tuttavia sul problema che volevo sollevare era esclusivamente tecnico, io credo che il regime dell'utilizzabilità è una valutazione del Giudice di merito e consegue a quella che poi è stata l'assunzione, quindi quello è un effetto e una conseguenza, non è un provvedimento che può essere fatto preventivo. Il problema dell'estromissione secondo me non è corretto, l'incidente probatorio segue il procedimento e non segue la persona, quindi ovviamente l'incidente probatorio è in questo procedimento e non nella persona, il problema della stralcio è che questa è una fase particolare perché siamo in incidente probatorio ma ancora in indagine senza formulazione di imputazione, si pone se si può separare processo non è corretto parlarne, se si deve separare l'indagine nei confronti di uno e se si possa poi separare e poi ricongiungere in un'udienza successiva come spesso si fa nel dibattimento, ma qui non è la fase processuale, quindi questo è il senso che volevo dire, bisogna vedere se tecnicamente si può operare uno stralcio di una posizione per poi riagganciarla in altro procedimento, significherebbe per assurdo formulare un fascicolo autonomo ma di cosa? Un fascicolo autonomo di indagine, non è compito della Signoria Vostra poter disporre delle indagini, separare un fascicolo del G.I.P. rispetto un unico procedimento non credo che sia possibile, quindi il problema secondo me è soltanto una

questione tecnica. Per quanto riguarda la celebrazione noi abbiamo interesse alla più sollecita, ovviamente un vizio di questo si porta avanti per tutto il procedimento. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): nei confronti del... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): nei confronti di tutti, non nei confronti dell'uno dell'utilizzabilità, nei confronti di tutti. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): Signor Giudice Avvocato Spina per... a parere di questa Difesa movendo dal presupposto che l'incidente probatorio altro non è che una parte dell'istruttoria dibattimentale anticipata per i motivi che sappiamo, il problema che si pone in caso di legittimo impedimento Ella dovrà risolverlo ai sensi dell'articolo 18, il problema è posto correttamente dal Pubblico Ministero in questo senso: o vi è possibilità di separare il processo ai sensi dell'articolo 18 lettera B del Codice di rito nei confronti dell'imputato che è affetto dalla malattia che causa il legittimo impedimento ovvero se questa separazione Ella non riterrà di disporla dovrà essere disposto il differimento dell'incidente probatorio. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi o chiede la separazione oppure comunque il rinvio stante il legittimo impedimento. Va bene, altri interventi no, abbiamo ultimato, io mi ritiro per decidere su queste cose. (Sospensione). ALLA RIPRESA - G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): riprendiamo, il Giudice decidendo sulla istanza di rinvio come avanzata nel procedimento in oggetto per legittimo impedimento

dell'imputato De Stefano Gennaro, vista l'allegata certificazione medica, vista l'attestazione del medico incaricato dell'accertamento sanitario d'ufficio, delle condizioni fisiche che controindicano la possibilità di viaggiare per il predetto De Stefano Gennaro e raggiungere Perugia al fine di presenziare all'odierna udienza, sentiti Pubblico Ministero e Difensori, ritenuto che sussistendo per l'odierna udienza il legittimo impedimento dell'imputato De Stefano Gennaro e ostando a ragioni di economia e urgenza processuale insite nella funzione stessa dell'incidente probatorio ad un rinvio previa separazione del procedimento nei confronti del predetto imputato, le risultanze delle odierne prove testimoniali sono inutilizzabili nei suoi confronti, per questi motivi rigettata ogni altra istanza disporsi oltre nello svolgimento dell'incidente probatorio con l'assunzione della prova testimoniale dei testi oggi presenti nei confronti di tutti gli altri imputati, evidenziata la inutilizzabilità di dichiarazioni ove oggi rese dagli odierni testi nei confronti e su circostanze attinenti la posizione di De Stefano Gennaro oggi legittimamente impedito. Allora procediamo oltre con un primo teste, chi sentiamo per primo? Poi daremo avviso all'imputato oggi impedito della prossima udienza. Allora prego, chiamiamo il primo teste. Viene introdotto il testimone Carlesi Gabriella che presta il giuramento di rito. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ci dà le

generalità, la qualifica anche, perché... GABRIELLA CARLESI: Gabriella Carlesi, sono nata a Novi Ligure il 7 aprile del 1958, sono medico legale, risiedo a Novi Ligure in Viale della Rimembranza 42. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora Dottoressa Carlesi io diciamo... inizio a darle la parola poi insomma sarà il Pubblico Ministero prima e poi tutti i Difensori diciamo a farle altre domande. Allora, lei qui ci deve un po' riferire ecco su alcuni fatti, su alcune circostanze, alcune cose che le sono state dette, in particolare non so su una telefonata che lei ha ricevuto in un'occasione... GABRIELLA CARLESI: esatto sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei si è interessata diciamo di questo procedimento come una consulente, no? GABRIELLA CARLESI: allora inizialmente io lavorando nella Medicina Legale di Pavia... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei è medico legale? GABRIELLA CARLESI: sono medico legale specialista sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi ecco ci dica in che veste lei... in quale modo è stata interessata dall'Autorità Giudiziaria in questo procedimento... GABRIELLA CARLESI: allora inizialmente... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...e poi quello diciamo ecco che... GABRIELLA CARLESI: inizialmente ho partecipato alle operazioni della identificazione della salma riesumata del Dottor Narducci... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quando? GABRIELLA CARLESI: a giugno del 2002 come interna al Dipartimento di Medicina Legale perché il Professor Pierucci si

avvale della mia collaborazione quando ci sono casi... e quindi l'incaricato dalla Magistratura era il Professor Pierucci e io all'interno del Dipartimento facevo il mio lavoro, quindi non incaricata direttamente, mentre invece sono stata incaricata di una consulenza direttamente, quindi identificativa nel... l'ho consegnata a novembre del 2002, due mesi prima, intorno all'agosto settembre del 2002. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): cioè prima diciamo come aiutante del Professor Pierucci e poi invece è stata incaricata lei da chi? GABRIELLA CARLESI: di un'altra consulenza sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): da chi, da quale Autorità? GABRIELLA CARLESI: dalla Procura di Perugia. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): di Perugia. GABRIELLA CARLESI: su questo caso quindi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì. GABRIELLA CARLESI: quindi ho avuto inizialmente la possibilità di conoscere anche i consulenti di parte eccetera, non direttamente incaricata e poi ho avuto un incarico direttamente su un altro aspetto dello stesso procedimento, questo... ho consegnato la relazione il 28 novembre, quindi dopo circa un mese ricevo una telefonata sulla... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ecco, diciamo che questa è un po' la circostanza che deve un poco chiarirci... GABRIELLA CARLESI: sì lavorativa. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): questa telefonata, se lei abbia ricevuto delle pressioni, delle cose nell'ambito della sua attività... GABRIELLA CARLESI: ho ricevuto esatto... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): poi daremo la parola al Pubblico

Ministero insomma per chiarire meglio... GABRIELLA CARLESI: il 21 dicembre quindi a oltre quasi un mese dalla consegna della mia relazione ho ricevuto una telefonata sul mio cellulare, ero a casa con i miei figli, da parte dell'Avvocato Alfredo Brizioli che... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei lo aveva conosciuto già prima... GABRIELLA CARLESI: l'ho conosciuto a giugno del 2002 come... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): legale. GABRIELLA CARLESI: all'interno, sì era... di solito ci sono i consulenti di parte, ma in quel caso c'erano anche gli Avvocati in sala settoria perché seguivano le operazioni peritali e l'ho conosciuto in diverse occasioni, sono durate diversi giorni le operazioni a giugno. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): vi eravate scambiati i numeri di telefono? Vi eravate scambiati i numeri di telefono, glielo aveva dato lei. GABRIELLA CARLESI: sì mi aveva chiesto il numero di telefono, glielo avevo dato perché io dovevo... insomma avevo anche avuto contatti verbali con lui diverse volte perché dovevo dire... più o meno riferire anche alle parti in quel caso perché il Professor Pierucci aveva un conferimento di incarico con le parti e quindi io mi occupavo della identificazione e avevo avuto modo di parlare anche con l'Avvocato Brizioli, quindi glielo avevo dato io il mio numero di telefono però a distanza di tanto tempo il 21 dicembre ricevo questa telefonata che mi ha decisamente... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): vi eravate telefonati anche altre volte? GABRIELLA CARLESI: no. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):

solo visti di persona. GABRIELLA CARLESI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): telefonate no. GABRIELLA CARLESI: no. La telefonata inizialmente sembrava... "se mi riconosce le faccio gli auguri di Natale eccetera" gli ho detto: "sì Avvocato" perché l'ho riconosciuto come voce, poi mi era comparso il numero di Perugia quindi... ed era una telefonata piacevolmente natalizia come auguri eccetera, poi mi ha detto: "guardi dovrei incaricarla se ha piacere di una relazione per la famiglia Narducci" che era assistita da lui, su delle foto, sull'elaborazione digitale delle foto eccetera e io gli ho detto: "guardi..."... ho declinato no chiaramente. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): (fuori microfono) diciamo stava già lavorando per la... GABRIELLA CARLESI: e lui mi ha detto: "ma sa..."... insomma ha fatto un accenno così anche al trattamento economico come... dice: "ma no ma il consulente di parte è meglio pagato eccetera" e poi mi ha detto... gli ho detto: "no guardi non posso" e mi ha detto: "ah ma non sarà mica lei quella Gabriella Carlesi che ha fatto quella strombazzata consulenza tecnica per la Procura?" gli ho detto: "Avvocato..."... lui mi ha detto: "ah pensavo a una omonimia" il che è molto difficile che a Pavia ci fossero due Gabriella Carlesi medico legali. Di lì la telefonata ha preso un'altra... un altro tono di voce e ha iniziato a chiedermi nello specifico se era insieme alla consulenza, cioè i dettagli del conferimento di incarico, se era una consulenza mia o una

consulenza ancora con il Professor Pierucci, ma soprattutto che tipo di conclusioni avevo fornito e gli ho detto: "guardi io non devo..."... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei non l'aveva... l'aveva depositato... GABRIELLA CARLESI: avevo già depositato. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi la relazione era depositata? GABRIELLA CARLESI: sì, sì, era depositata, gli ho detto: "guardi si rivolga in Procura io non le... cioè non ho nessun tipo di rapporto con lei" così, e a quel punto molto stizzito, con un tono di voce poco carino diciamo mi ha detto: "io voglio sapere le conclusioni perché se lei... se queste conclusioni vanno contro un interesse di Francesco lei si deve preparare a combattere" e io l'ho ripetuta, tra l'altro c'erano i miei figli che hanno visto un po'... insomma siamo rimasti così attoniti, gli ho detto: "come combattere?" e lui mi ha ripetuto: "sì si prepari a combattere", gli ho detto: "guardi Avvocato combattere non mi sembra che sia un tono di auguri di Natale come è iniziata, questa telefonata non mi è piaciuta e prenderò le mie..."... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei queste cose le ha riferite al Pubblico Ministero? GABRIELLA CARLESI: sì, per scritto, ho scritto quello che era avvenuto e glielo ho... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): per scritto. GABRIELLA CARLESI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, vuole aggiungere ancora qualche altra cosa su questa circostanza? GABRIELLA CARLESI: non ho più poi ricevuto... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): poi dopo lei ha avuto più altri



contatti con l'Avvocato Brizioli? GABRIELLA CARLESI: no, assolutamente no. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei ha avuto altre... ha continuato l'incarico o ha finito in quel momento, ha fatto poi altre relazioni? GABRIELLA CARLESI: c'è stato un supplemento perché era stata poi presentata una controperizia allora c'è stato un supplemento di consulenza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): una controperizia da chi? Proveniente da altri... GABRIELLA CARLESI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): da chi? GABRIELLA CARLESI: dalla famiglia Narducci. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): dalla parte offesa del procedimento. GABRIELLA CARLESI: esatto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): diciamo per la morte di Francesco Narducci va bene. GABRIELLA CARLESI: e quindi c'è stato ancora un supplemento da parte mia. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): però lei poi non ha avuto altri contatti con il Brizioli? GABRIELLA CARLESI: non ho mai più avuto contatti. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego il Pubblico Ministero se vuole fare qualche chiarimento di domande. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dunque, dovrei riprendere un po' il discorso interamente. Dunque, lei ha partecipato quindi alle operazioni di esumazione? GABRIELLA CARLESI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): del cadavere di Francesco Narducci in Pavia il 6 giugno 2002. GABRIELLA CARLESI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e poi successivamente, lei che tipo di attività ha svolto in quella... in relazione all'esumazione del Narducci? GABRIELLA

CARLESI: una attività identificativa odontologica. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e odontologica. GABRIELLA CARLESI: mi sono occupata della identificazione odontologica perché io ho le due specialità di odontostomatologia e medica legale... in pratica mi sono occupata della identificazione odontologica della salma riesumata con anche l'applicazione sia di metodiche tradizionali che di sovrapposizione di immagine con delle immagini fotografiche agli atti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le conclusioni quali sono state? GABRIELLA CARLESI: un'identificazione positiva. VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora dobbiamo... ogni volta che intervenite il nome dell'Avvocato, l'indagato per il quale... o imputato perché insomma... che assistete nell'interesse del quale parlate... ognuno di voi deve parlare nell'interesse dei suoi assistiti, non è che ognuno parla per tutti quanti, ognuno deve tenere di vista le sue posizioni. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Signor Giudice sono l'Avvocato Pomanti per Narducci Pierluca ed Elisabetta, il capitolo che era ammesso all'incidente probatorio in cui è stato ammesso è relativo esclusivamente all'episodio della minaccia e la signora veniva sentita esclusivamente come testimone non come consulente tecnico per cui tutto ciò... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, ma non è una domanda su... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): sono le conclusioni della consulenza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): atteniamo Pubblico Ministero, è

una testimonianza. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è un fatto. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quindi essendo la testimonianza non al capitolo esclusivamente le domande debbono vertere sulla minaccia... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): atteniamo, se poi magari... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ...e non sull'esito dell'oggetto della consulenza tecnica. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): su tutte le circostanze che la precedono. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' (incomprensibile) direttamente però attinenti, va bene. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): analoga opposizione per la posizione di Ugo Narducci, semplicemente teste sui fatti che lei conosce. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì non parliamo tutti appunto ogni volta. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora questo era... non è una domanda che riguardava la consulenza, volevo che venisse accertato, venisse dichiarato quali erano state le conclusioni, comunque lei quindi nel corso di queste operazioni relative all'esumazione, quindi ha conosciuto l'Avvocato Brizioli? GABRIELLA CARLESI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e anche... ecco, lo conosceva in precedenza o lo ha incontrato... GABRIELLA CARLESI: l'ho incontrato... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...per la prima volta nel corso... GABRIELLA CARLESI: ...per la prima volta nel corso delle operazioni il 6 giugno. PUBBLICO

MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, si ricorda che cosa le disse l'Avvocato Brizioli nel corso dei colloqui che ha avuto con lui, se ha avuto dei... GABRIELLA CARLESI: si riferivano alle condizioni di conservazione della salma, era molto preoccupato che si spostasse la salma, era sempre presente e mi chiese ecco un nome di un valente tossicologo per la consulenza, cioè abbiamo avuto modo di parlare diverse volte e io in qualità di specialista anziana diciamo mantenevo un po' i rapporti, mediavo la posizione del Professor Pierucci. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e lei quindi parlava con tutti gli Avvocati... GABRIELLA CARLESI: sì certamente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...e consulenti di tutte le parti? GABRIELLA CARLESI: certo, certo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le ha chiesto il numero del cellulare? GABRIELLA CARLESI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): subito all'inizio oppure... GABRIELLA CARLESI: sì, nelle prime... ci sono state alcune giornate, non ricordo quando, ma me lo chiese e io glielo detti perché non mi sembrava... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, lei gli ha fornito il numero dell'istituto o il suo privato? GABRIELLA CARLESI: il mio privato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il suo privato. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): perché aveva due numeri dei cellulari, anche dell'istituto era un cellulare? GABRIELLA CARLESI: no, l'istituto ha un numero dell'istituto con un numero di rete fissa. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi stiamo parlando di una telefonata ricevuta al

cellulare o... GABRIELLA CARLESI: mio personale e gli ho dato io il numero di telefono. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): suo privato perché l'istituto non ha un cellulare ha un numero fisso. GABRIELLA CARLESI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi peraltro è conosciuto, insomma un numero pubblico. GABRIELLA CARLESI: certo, certo, certo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, l'Avvocato Brizioli ha insi... lei glielo ha dato subito oppure lui ha insistito per averlo? GABRIELLA CARLESI: a dir la verità il mio cellulare ha insistito un attimo perché non era... non gli ho dato il numero di casa gli ho dato il numero di cellulare dopo... gli ho detto: "se proprio lo vuole, non è regolarissimo che uno specialista dia all'Avvocato..."... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): comunque glielo ha dato lei. GABRIELLA CARLESI: comunque glielo ho dato sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): gli altri Avvocati le hanno chiesto anche loro il numero del suo cellulare? GABRIELLA CARLESI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): nessuno. GABRIELLA CARLESI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e i consulenti della parti private glielo hanno chiesto? GABRIELLA CARLESI: solo il Dottor Fortuni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che era consulente della famiglia Narducci? GABRIELLA CARLESI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo numero che lei ha fornito all'Avvocato Brizioli corrisponde al numero 348/7824344? GABRIELLA CARLESI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):

ecco, ha avuto dei colloqui telefonici con l'Avvocato Brizioli prima dell'episodio... GABRIELLA CARLESI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...per cui è procedimento? Non l'ha mai chiamata? GABRIELLA CARLESI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dunque, si ricorda a che cosa era interessato il Brizioli durante questi accertamenti relativi all'esumazione, all'accertamento... alla perizia quindi autoptica? GABRIELLA CARLESI: relativi all'esumazione soprattutto lo stato di conservazione del corpo, voleva che fosse messa la cera lacca sulla salma, fosse manomesso nel senso non spostato, aveva paura che si frattu... mi chiese: "ma si frattura il corpo se lo muovo?" gli ho detto: "no assolutamente" cioè rispondevo nei... però mi chiedeva delle cose... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): tecniche, tecniche. GABRIELLA CARLESI: ...diciamo tecniche. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, gli altri consulenti delle parti private o gli Avvocati le hanno fatto queste richieste? GABRIELLA CARLESI: no. VOCI: (in sottofondo). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora, lei ha informato il consulente del Pubblico Ministero quindi il Professor Pierucci di queste richieste dell'Avvocato Brizioli, del fatto che le aveva dato... chiesto il numero del cellulare? GABRIELLA CARLESI: sì, sì, certo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'ha informato subito. Ecco, quando ha completato la parte di sua spettanza dell'accertamento autoptico diciamo? GABRIELLA CARLESI: nel luglio, circa un mese dopo l'inizio delle

operazioni, sì era l'inizio di luglio. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, l'Avvocato Brizioli la chiamava, la cercava quando c'erano questi incontri? GABRIELLA CARLESI: in istituto sì fino a che non si è arrivato al briefing finale della risposta era continua, una ricerca continua e un po' pressante per sapere da dopo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): fino a quando lei ha concluso la sua parte. GABRIELLA CARLESI: fino a quando io... poi non l'ho mai più sentito. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei sa se il Brizioli chiamava anche il Professor Pierucci? GABRIELLA CARLESI: sì so che chiamava e faxava... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè gli mandava qualcosa? GABRIELLA CARLESI: sì, sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, e il Professor Pierucci che cosa le ha detto di queste richieste che faceva l'Avvocato Brizioli? GABRIELLA CARLESI: che era molto pressante e che non era usuale, ecco diciamo così. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non era usuale... GABRIELLA CARLESI: non era usuale più di tanto e che... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, lei sa se ha chiesto al Professor Pierucci di parlargli personalmente l'Avvocato Brizioli? GABRIELLA CARLESI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e che cosa gli disse e in presenza di chi? GABRIELLA CARLESI: però questo... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): Giudice mi oppongo, continuiamo a parlare... per conto dell'Avvocato Alfredo Brizioli e dell'Avvocato Antonio Brizioli, le domande insistono

su un tema non compreso... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):  
no, no, sono tutte domande che precedono... DIFESA INDAGATI  
BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): ...continuiamo a parlare delle  
consulenze... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):  
...l'episodio. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): io mi  
oppongo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): va be'. DIFESA  
INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): sul modo di... come si sono  
svolte le consulenze, sia in contraddittorio che ex 359, sui  
rapporti... non credo che facciano parte di questo... PUBBLICO  
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI  
(AVV. GHIRGA): ...dell'ammissione del teste. G.I.P. (DOTT.SSA  
DE ROBERTIS): diciamo che poi il Pubblico Ministero nella  
richiesta di incidente probatorio, a parte diciamo le  
circostanze molto sintetiche che sono state capitolate, ha  
illustrato un po' anche... un po' complessivamente, va bene, i  
motivi per cui chiedeva l'incidente probatorio, quindi diciamo  
nel quadro complessivo della richiesta di incidente  
probatorio... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): c'è  
l'antefatto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...possono rilevare  
anche queste domande. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): certo  
che rilevano. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego. PUBBLICO  
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora... G.I.P. (DOTT.SSA DE  
ROBERTIS): però cerchiamo di non discostarci molto Pubblico  
Ministero con questa... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io  
non mi sto... io sto facendo delle domande che cercano di



inquadrare la situazione preesistente per capire meglio quello che è successo, tutto qui. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): atteniamoci ai reati contestati, ovviamente alle posizioni, quindi Avvocato Alfredo Brizioli, cioè alle posizioni che riguardano l'indagato che nell'ambito della richiesta generale... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo tende... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...senza attenerci... perché Avvocati capite bene che non possiamo andare alla virgola della sintesi che è stata fatta. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo tende a far comprendere qual era l'atteggiamento... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): nella parte finale della pagina... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...dell'Avvocato Brizioli. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...6 della richiesta di incidente probatorio ci dobbiamo attenere, perché è il profilo dell'inquinamento delle indagini, insomma quel profilo di questa complessissima indagine. Prego Pubblico Ministero. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. Allora non ho capito è stata respinta l'eccezione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ho precisato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora risponda a quello che... GABRIELLA CARLESI: la domanda l'ho persa scusi, abbia pazienza. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora, io avevo chiesto se l'Avvocato Brizioli chiese di parlare al Professor Pierucci personalmente, se sa che cosa gli disse e in presenza di chi. GABRIELLA CARLESI: io so che diverse volte ha chiesto di parlare con il Professore, gli mandava per via fax

quando non era in istituto articoli di giornale, gli telefonava eccetera, quindi ci sono stati diversi momenti in cui l'Avvocato Brizioli ha cercato il Professor Pierucci, quindi non so riferire un incontro specifico, so che verteva... lo aggiornava con appunto degli articoli di giornale dicendo: "ci sono altre verità" insomma è stato un po' intrusivo ecco come Avvocato della parte... INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: (fuori microfono). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha svolto, ha svolto ulteriori accertamenti dopo la consegna della sua relazione al Professor Pierucci nell'ambito della esumazione, se ha svolto altri accertamenti. GABRIELLA CARLESI: io nell'ambito della... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco. GABRIELLA CARLESI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi praticamente se ho ben capito nel luglio 2002 ha cessato questa attività. GABRIELLA CARLESI: sì, ho presenziato al finale dell'autopsia sì, perché è stata differita in due parti e ho presenziato a tutte le procedure autoptiche. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. GABRIELLA CARLESI: quindi... però non sono più entrata nel merito della consulenza. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, e la consulenza invece successiva, no quella che lei ha fatto ex articolo 359 per la Procura, quando le è stato conferito l'incarico ha detto... GABRIELLA CARLESI: nell'agosto o inizio settembre, non ricordo la data del 2002 e l'ho consegnata il 28 novembre del 2002. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, possiamo... qui mi

sembra che è un fatto, perché non è una valutazione, che cosa riguardava questa consulenza... VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' (incomprensibile) sono in atti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sono fatti questi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' anche in atti abbiamo i quesiti della consulenza, diciamo era diversa... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): i quesiti sono... non dico il contenuto ma almeno i quesiti per capirci insomma sennò... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, rispetto alla prima in particolare cosa aveva di particolare questa seconda? GABRIELLA CARLESI: come dicevo prima anche nell'inquadramento della situazione era un'altra consulenza sempre all'interno di questo procedimento, ma riguardava una valutazione su delle fotografie. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, fotografie d'epoca. GABRIELLA CARLESI: una elaborazione di immagini su immagini d'epoca. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì prego. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei ha concluso questo elaborato nel... ha detto nel novembre l'ha depositato. GABRIELLA CARLESI: fine novembre, il 28 novembre proprio l'ho consegnato fisicamente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): fine novembre. L'Avvocato Brizioli non l'aveva mai cercata in... GABRIELLA CARLESI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dalla fine, dal luglio 2002 fino a quella data. GABRIELLA CARLESI: assolutamente no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): veniamo all'episodio del 21 dicembre. GABRIELLA CARLESI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): lei dove si trovava, chi era con lei e a che ora è accaduto l'episodio. GABRIELLA CARLESI: nel tardo pomeriggio, ero con i miei figli in casa mia, stavo nella fattispecie facendo... giocavo con loro ecco niente di... nell'intimità di casa mia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, che cosa... ci descriva in dettaglio la telefonata? GABRIELLA CARLESI: il dettaglio è che questa telefonata è stata recepita anche dai miei figli in maniera poco simpatica perché hanno visto il viraggio della mia reazione, poi quando... ma proprio di getto ho risposto: "ma come prepararmi a combattere" anche loro si sono un po' allarmati. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' questo... però andiamo per ordine, tutto lo svolgimento della telefonata, questa era la parte finale. GABRIELLA CARLESI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego Pubblico Ministero. GABRIELLA CARLESI: perché la parte iniziale era dai convenevoli... si è passato dai convenevoli alla richiesta appunto di svolgere una... cioè non è durata mezz'ora quella telefonata, però si è svolta in questa maniera. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lui le ha... diciamo l'Avvocato Brizioli le ha detto, a un certo punto le ha detto se c'era una omonimia. GABRIELLA CARLESI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè se un'altra Carlesi... GABRIELLA CARLESI: Gabriella. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...aveva fatto... un'altra Gabriella Carlesi avesse fatto una consulenza... GABRIELLA CARLESI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...per il Pubblico

Ministero. GABRIELLA CARLESI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): di che tipo questa consulenza glielo disse? Che cosa le disse l'Avvocato Brizioli? GABRIELLA CARLESI: quella, mi ha detto testualmente: "quella strombazzata consulenza della... che la Procura strombazza - ecco - quella consulenza che la Procura strombazza in questi giorni fatta da Gabriella Carlesi io pensavo a una omonimia, ma allora è lei" mi ha detto, io gli ho detto: "guardi che di Pavia Gabriella Carlesi che faccia il medico legale certo che ci sono solo io" quindi sapeva che ero io. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, quindi però in precedenza quindi lui le aveva chiesto... che cosa le aveva chiesto oltre... dopo averle fatto gli auguri? GABRIELLA CARLESI: mi aveva chiesto se ero disposta a fare una consulenza per conto della famiglia Narducci per contrastare una strombazzata consulenza della Procura, queste le parole. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e a questo punto... INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no qui non... a questo punto lei ha risposto che non esisteva nessuna... non c'era una omonimia, come ha risposto? GABRIELLA CARLESI: certo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): che era la stessa persona insomma. GABRIELLA CARLESI: esatto, che ero la stessa persona e che chiaramente non potevo fare una consulenza per conto della... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lui poi le ha chiesto il contenuto di questa consulenza che aveva

fatto? GABRIELLA CARLESI: certo, a più riprese. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè l'ha invitata a dirglielo. GABRIELLA CARLESI: ha detto se era una mia consulenza, se lavoravo ancora col Professor Pierucci, se questo elaborato era nella consulenza del Professor Pierucci, ma soprattutto voleva sapere le conclusioni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le conclusioni. Lei ovviamente... cioè lei non gliele ha dette? GABRIELLA CARLESI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e a quel punto che cosa è successo? GABRIELLA CARLESI: a quel punto gli ho detto di rivolgersi... io collaboravo per la Procura, di rivolgersi alla Procura ed è lì che ha detto: "se le conclusioni... Dottoressa Carlesi se le conclusioni andranno contro gli interessi di Francesco si prepari a combattere" ma con una... io sottolineerei il tono ecco che ha usato. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Francesco chi, lei ha capito di chi Francesco si trattava? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Francesco Narducci. GABRIELLA CARLESI: ho capito Narducci ovviamente. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Francesco Narducci. GABRIELLA CARLESI: però ha detto solo Francesco. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco il tono, ci descriva questo tono. GABRIELLA CARLESI: il tono evirato, direi minaccioso, cioè proprio ho sentito una pressione notevole per cui tant'è... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei ha percepito... GABRIELLA CARLESI: ...l'ho percepito e ho detto: "come a combattere". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei ha

percepito... VOCI: (in sottofondo). DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): il teste deve riferire sui fatti. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato lei per chi parla? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, qui sulla minaccia... se si è sentita minacciata... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): no sul contenuto... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, la percezione della minaccia. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): chiedo scusa... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato lei nell'interesse di chi... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): io intervengo nell'interesse di Sgalla, Viola e Napoleoni. Ora, Pubblico Ministero senza nessuna polemica, ci mancherebbe altro, l'incidente probatorio è un meccanismo attraverso il quale si assume la prova anticipatamente, il teste deve deporre su fatti non su... non può esprimere valutazioni o apprezzamenti, se l'ufficio di Procura domanda... chiedo scusa Giudice... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): la minaccia è l'elemento costitutivo... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): Giudice io non ho finito ancora... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...poi lei la mia eccezione la può rigettare ma gradirei che venissi autorizzato a concludere. Se la teste deve riferire sul contenuto specifico, espressivo di una minaccia subita allora sì, nel caso in cui le si domandi quale era lo stato d'animo, come era il tono di voce e se risultava alterato il suo interlocutore, beh ripeto stiamo piegando su valutazioni che

non sono ammissibili. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma la domanda... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): c'è opposizione in questi termini. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la domanda riguarda quello che ha percepito lei. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): rigetta... per cortesia Pubblico Ministero, rigetta l'eccezione perché qui andiamo oltre, il Pubblico Ministero va a monte a vedere se c'è stata una minaccia, se ha percepito, se queste frasi erano percepite come minacce o meno. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): (fuori microfono). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è un fatto importantissimo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora può rispondere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è l'essenza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): come lei... quale poteva essere l'oggetto (incomprensibile) di questa... il male minacciato, lei cosa si è raffigurata nella mente? GABRIELLA CARLESI: ma il prepararmi a combattere l'ho sentito una cosa... gli ho risposto: "ma perché a combattere - gli ho detto - sono un consulente tecnico ci saranno le sedi opportune" e poi comunque ho tagliato anche perché ho visto che i ragazzini... ho detto: "come combattere" ma era la... l'ho percepito come... se mi si chiede com'era il tono di voce come io l'ho percepito, come una minaccia. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, l'ha percepito. GABRIELLA CARLESI: questo è quanto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo avanti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda se lei ha ricevuto telefonate in relazione a... cioè in quel periodo telefonate di



auguri per esempio da... o comunque telefonate da Difensori, dagli altri consulenti della... GABRIELLA CARLESI: no, non ho ricevuto alcuna telefonata. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): assolutamente. Si ricorda... questa persona che telefonò si qualificò, no? GABRIELLA CARLESI: mi disse all'inizio "se indovina chi sono le faccio gli auguri di Natale" e gli ho detto: "è l'Avvocato Brizioli, auguri" cioè quindi... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e lo ha riconosciuto dalla voce? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Brizioli, ci sono due Avvocati Brizioli che hanno partecipato, lei si ricorda... GABRIELLA CARLESI: sì, non ho avuto dubbio che fosse... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il più giovane. GABRIELLA CARLESI: ...il più giovane perché il papà l'ho incontrato penso una o due volte e non gli ho mai parlato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, aveva un'inflessione perugina? GABRIELLA CARLESI: perugina sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): c'erano rumori o suoni in sottofondo? GABRIELLA CARLESI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): c'è un altro punto, l'Avvocato Brizioli le ha proposto anche... quando le ha offerto di fare una consulenza per la famiglia Narducci, le ha parlato anche di un onorario? GABRIELLA CARLESI: sì, mi ha detto che le consulenze di parte vengono pagate meglio di quelle della Procura. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le ha detto così. GABRIELLA CARLESI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'ha più richiamata l'Avvocato Brizioli? GABRIELLA

CARLESI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, lei ha immediatamente fatto la nota. GABRIELLA CARLESI: alla Procura. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha riferito questa cosa alla Procura. Ecco, lei è stata chiamata come teste dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati? GABRIELLA CARLESI: sì, e ho ricevuto le scuse formali da parte dell'Ordine degli Avvocati di Perugia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda, dato che l'Avvocato Brizioli le ha detto, quindi attiene perfettamente e pacificamente al capitolato, "si prepari a combattere" si ricorda che cosa ha fatto l'Avvocato Brizioli, cioè quale è stata la sua... il comportamento successivo, cioè come ha estrinsecato questa... che cosa è successo dopo? Dopo questa telefonata? GABRIELLA CARLESI: nei miei confronti? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa ha fatto? Sì, no, se ci sono state... se ci sono state consulenze della famiglia... GABRIELLA CARLESI: come dicevo prima ho esaminato e fatto un supplemento di consulenza su una perizia fatta dal Professor Mallegni per conto del... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quanto tempo dopo questa consulenza? GABRIELLA CARLESI: qualche mese dopo, direi nella primavera del 2003. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non le chiedo le conclusioni perché sennò ci sarebbe... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sono in atti comunque. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sono in atti comunque, ecco lei aveva... si era, nel corso della sua attività ha mai avuto diciamo... si è mai

trovata di fronte a episodi del genere, di un Difensore che le rivolge queste... GABRIELLA CARLESI: no, mai. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io non ho altre domande. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il Pubblico Ministero ha ultimato, allora Avvocato... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Ghirga nell'interesse dell'indagato Alfredo Brizioli che è quello direttamente interessato a questa teste. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): se posso. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì va bene, prego l'Avvocato. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): Avvocato Ghirga per conto dell'Avvocato Alfredo Brizioli e dell'Avvocato Antonio Brizioli. Buongiorno Dottoressa, il tema dell'Avvocato Antonio Brizioli sul quale lei ha già risposto, ma le faccio la domanda. Ha mai conosciuto, ha parlato col padre dell'Avvocato Alfredo Brizioli? GABRIELLA CARLESI: parlato direttamente? DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): al telefono? GABRIELLA CARLESI: no. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): né al telefono, lo ha conosciuto a Pavia durante le operazioni peritali. GABRIELLA CARLESI: esattamente, mi è stato presentato ma non abbiamo... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): è stato... quando lei fece quella comunicazione denuncia, non so, ha indicato anche l'Avvocato Antonio Brizioli prima di rispondere... GABRIELLA CARLESI: no Alfredo Brizioli. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): soltanto Alfredo Brizioli.

Grazie. La seconda domanda: quindi lei con l'Avvocato Antonio Brizioli non ha avuto né telefonate né altri rapporti al di fuori di Pavia estate 2002? GABRIELLA CARLESI: no, assolutamente. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): è corretto dire così? GABRIELLA CARLESI: corretto. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): sì, lei ha fatto un riferimento economico nella sua testimonianza, ricordata anche dal Pubblico Ministero, siccome sta tutto negli atti anche il decreto di liquidazione della sua consulenza, ma solo per un elemento in più, lei ricorda per caso quanto le fu liquidato dal Pubblico Ministero per quella perizia fatta ex 359 antropometrica diciamo così? GABRIELLA CARLESI: a parte che mi venne liquidata due anni dopo... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): se lo ricorda senò lo troveremo... io non ce l'ho il fascicolo. GABRIELLA CARLESI: ...però non lo so duemila, 1.500,00 (millecinquecento) euro, una cosa del genere. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): conosce altri consulenti di parte interessati a questo processo e sa quali siano state le loro parcelle? GABRIELLA CARLESI: no, cioè sì conosco ma non sono entrata... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): conosce altri consulenti di parte. GABRIELLA CARLESI: sì. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): il Professor Fortuni, il Professor... il Dottor... GABRIELLA CARLESI: certo, non conosco il loro... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): conosce quanto siano state le parcelle eventualmente... GABRIELLA

CARLESI: no. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): no. Perché lei... la domanda va posta diversa, quando l'Avvocato le disse: "mi faccia una consulenza di parte" oltre che una generale diffidenza fece qualche riferimento, ecco lo vuol precisare meglio che gli ha detto... GABRIELLA CARLESI: no l'Avvocato... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): io ho preso le sue parole "sono pagate meglio di quelle diciamo d'ufficio". GABRIELLA CARLESI: è quello che mi disse l'Avvocato Brizioli, mi ha detto: "ma perché non la vuole fare si ricordi (incomprensibile) di parte sono pagate meglio di quelle per l'ufficio". DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): queste sono le parole che lei ricorda. GABRIELLA CARLESI: sì. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): però non ricorda quant'è la sua consulenza liquidata dal Pubblico Ministero, non conosce l'entità delle parcelle diciamo delle parti private. GABRIELLA CARLESI: sì ma non le ho detto io me lo ha detto l'Avvocato. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): ho capito, sono quelle che lei ha recepito e le hanno creato un disagio queste... GABRIELLA CARLESI: come? DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): perché lo ha ricordato questo fatto? GABRIELLA CARLESI: perché era come un chiedermi di fare un lavoro a cui dicevo di no perché sapevo di non poterlo fare con una... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): non era forse possibile... GABRIELLA CARLESI: ...acquisizione economica. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): dato che la conoscenza

vostra risale all'estate, qui siamo al 21 di dicembre mi sembra la telefonata, io so dal... io non ero Difensore di nessuno però so dal mio amico, collega e indagato che nel corso di quell'estate avete avuto modo di... rapporti non solo durante le operazioni peritali ma anche frequenti comunicazioni sia di persona sia telefoniche, lo ha detto lei con l'Avvocato Brizioli. GABRIELLA CARLESI: telefoniche no, lo incontravo in istituto dal giugno e il luglio quando ho finito. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): sulle telefoniche no, c'è l'episodio del Professor Froidi un consulente di città non mi ricordo, lei lo ha consigliato... a richiesta dell'Avvocato Brizioli su un perito tossicologico di spessore ampio lei ebbe a consigliare o fare il nome del Professor Froidi? GABRIELLA CARLESI: no, Lodi di Milano. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): Lodi di Milano, quindi questo avvenne personalmente... GABRIELLA CARLESI: sì, in sala settoria. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): quindi non ricorda lei se durante quel periodo a Pavia vi siete incontrati nell'istituto, avete preso... vi siete scambiati dei gettoni, leggo qui, avete preso un caffè, perché il Professor Fortuni e il Dottor Patumi sono dichiarazioni agli atti e posso produrle parlano di rapporti cordiali, continuativi tra lei, loro, l'Avvocato Brizioli, questo lo può confermare? GABRIELLA CARLESI: allora, il fatto di prendere il caffè a fine operazioni peritali è usuale. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): per dire Dottoressa...

GABRIELLA CARLESI: ci si (incomprensibile) tutti davanti alla macchina del caffè e si prende il caffè, niente di che e col Professor Fortuni ci siamo incontrati in sala settoria e a livello della T.A.C. della laringe e non altri. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): io ho nominato il Professor Fortuni e il Dottor Patumi medici che lei conosce. GABRIELLA CARLESI: sì, ma solo nelle operazioni peritali. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): perché dalle loro dichiarazioni rese emerge un rapporto di... quello lo ha già detto, di cordialità, di continuità di conversazione, di scambio di pareri tra lei e l'Avvocato Brizioli nell'estate di Pavia, è così? GABRIELLA CARLESI: la cordialità era dovuta al fatto che io dovevo tenere... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei Dottoressa non è che deve giustificare, deve rispondere che rapporti c'erano prima di questa telefonata. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): no scusi... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): deve rispondere che rapporti c'erano. GABRIELLA CARLESI: erano rapporti... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): esclude lei... l'Avvocato... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sta rispondendo Avvocato. GABRIELLA CARLESI: professionali direi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ha detto che ha rapporti cordiali professionali. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): certamente sono professionali. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' andiamo avanti. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): esclude lei che l'Avvocato Brizioli abbia richiesto... avendo

apprezzato le sue qualità professionali le abbia chiesto di fare da consulente proprio per questo motivo quando la chiama a dicembre, dopo torneremo sulle date delle consulenze. GABRIELLA CARLESI: no una precisazione alla risposta di prima, fino a che non ho dato la risposta in termini identificativi è stato un pochino pressante con me non era cordiale, tutt'altro, "ma allora ha finito, ma allora mi dica" cioè non è stato cordiale, questo la precisazione riguardo a prima, che poi apprezzasse o meno la mia professionalità non glielo so dire. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): va bene, allora torniamo alle due consulenze, lei ha collaborato con il Professor Pierucci per la stesura e il deposito della prima consulenza sul riconoscimento del cadavere. GABRIELLA CARLESI: sì. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): questo lo ha detto, è stata depositata quando questa consulenza? GABRIELLA CARLESI: non so quando il Professor l'abbia depositata o l'ha data, ma io non ho scritto nulla, ho fatto le operazioni identificative. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): possibile dicembre? GABRIELLA CARLESI: è possibile... non lo so, ha depositato il Professor Pierucci. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): invece... INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: (fuori microfono). DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): chiedo se è dicembre, tanto è agli atti, se ricordava dicembre rispondeva dicembre. Poi lei venne incaricata di fare la sua consulenza antropometrica come si chiama che ha depositato il 28 novembre. GABRIELLA CARLESI: sì.



DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): la telefonata dell'Avvocato Brizioli è del 21 dicembre. GABRIELLA CARLESI: sì. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): per quello che riguarda i rapporti tra le due consulenze non vado al merito, lei ha informato il Professor Pierucci della sua consulenza, quella che faceva personalmente? GABRIELLA CARLESI: informato che lavoravo... sì. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): del lavoro che stava facendo? GABRIELLA CARLESI: certo. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): sì, l'ha informato. GABRIELLA CARLESI: non nel merito però, l'ho informato che ero stata incaricata del... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): venendo alla telefonata... un altro passo indietro sempre sui rapporti... lei sa, ha già risposto, che rapporti al di là di quelli di parte tra il Professor Pierucci e l'Avvocato Brizioli esistevano durante lo svolgimento delle operazioni peritali? GABRIELLA CARLESI: che era... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): cioè l'Avvocato Brizioli chiedeva, cercava di parlare con il Professor Pierucci? GABRIELLA CARLESI: sì. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): sì. E ho un invito che il Professor Pierucci fa all'Avvocato Brizioli, glielo potrei mostrare. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): un invito che il Professor... va be' esibiamo questo, riguarda sempre... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): c'è un invito... scusa Alfredo, alla (incomprensibile) in memoria del papà del Professor... spiegami. INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: (fuori

microfono). DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): no abbiamo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no sempre tramite il suo Difensore. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): no abbiamo due cose, due documenti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io mi oppongo. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): il Professor Pierucci regala all'Avvocato Brizioli questo documento che mostro anche al Pubblico Ministero, invitandolo sì alla commemorazione del padre. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): un invito insomma, un invito. Va be' prego Avvocato qual è l'oggetto della... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): glielo faccia vedere. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): facciamo vedere. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): se lei conosce... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ha nessuna rilevanza. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): sì ha una rilevanza che riguarda... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): facciamo vedere Avvocato. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): ...che le dispute scientifiche costituiscono un combattimento arditissimo, se lo conosce. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): le dispute scientifiche. INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: quella è la produzione... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Brizioli per cortesia... INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lo so che lei... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): scusi vuole fare una dichiarazione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' ma adesso finisca lei poi nel caso dopo,

prego continuiamo l'esame della teste, il controesame.  
GABRIELLA CARLESI: devo leggerlo, non ho capito. DIFESA  
INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): no, se lo conosce. G.I.P.  
(DOTT.SSA DE ROBERTIS): no, no, se lo conosce, si ricorda di  
averlo avuto? GABRIELLA CARLESI: io ho avuto questo? DIFESA  
INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): (fuori microfono). GABRIELLA  
CARLESI: conosco no. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA):  
(fuori microfono). GABRIELLA CARLESI: no non ne ho... G.I.P.  
(DOTT.SSA DE ROBERTIS): non lo sa. GABRIELLA CARLESI: non lo  
so. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): è uno scritto proveniente  
dal Professor Pierucci. INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: è il padre  
del Professor Pierucci che dice questo. G.I.P. (DOTT.SSA DE  
ROBERTIS): va bene, la Difesa chiede di produrre, il Pubblico  
Ministero dice che non è rilevante. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.  
MIGNINI): io mi oppongo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):  
comunque il Giudice lo acquisisce. Prego Avvocato. DIFESA  
INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): mi sono segnato una sua  
espressione, "lo strombazzatissimo fax" rispondendo lei alle  
domande del Pubblico Ministero, una punta della telefonata che  
ha dato una svolta alla telefonata stessa secondo la sua  
ricostruzione è quello che lei attribuisce "la strombazzata  
consulenza tecnica per la Procura" lei dice... GABRIELLA  
CARLESI: non l'ho detto io. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV.  
GHIRGA): quello che avrebbe fatto irritare, dice: "ah sarebbe  
lei l'autrice della strombazzata consulenza tecnica..."...

GABRIELLA CARLESI: sì, sì. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): lei l'ha depositata il 28 novembre, la telefonata è del 21 dicembre. GABRIELLA CARLESI: sì. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): cosa intende lei per strombazzata? GABRIELLA CARLESI: ma non l'ho detto io lo diceva l'Avvocato Narducci, l'Avvocato Brizioli. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): che significato vuol dare lei oltre che minaccioso come l'ha dato e irritato. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): c'è opposizione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato... DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): vale lo stesso principio per tutti del... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): mi sembra che anche... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): chi può aver... GABRIELLA CARLESI: non capisco. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocati per cortesia silenzio. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): chi può aver comunicato alla stampa l'esistenza di questa consulenza tecnica secondo lei? GABRIELLA CARLESI: non sapevo neanche che fosse... non lo so. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non lo sa, andiamo avanti. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): non lo sa, va bene. Quando lei parla di fax, li posso mostrare? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): che l'Avvocato Brizioli mandava, posso mostrare se sono questi? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sono questi? GABRIELLA CARLESI: no io nella fattispecie ne avevo visto uno che diceva "l'altra verità della famiglia Narducci" una cosa del genere. G.I.P. (DOTT.SSA

DE ROBERTIS): questi li riconosce, li ha ricevuto... GABRIELLA CARLESI: questi non li ho mai visti. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e li ha ricevuti lei? No. GABRIELLA CARLESI: li avrà mandati... non lo so, non li ho mai visti. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): senta, le leggo una sua frase. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): vengono esibiti dei fax però non ricorda di aver letto. GABRIELLA CARLESI: no. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): lei dice che ha visto numerosi fax tutti favorevoli... eccoli, alcuni fax contenenti... questa è una sua dichiarazione che rende... la data gliela ricordo, comunque il 13 gennaio al Pubblico Ministero. GABRIELLA CARLESI: sì. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): numerosi fax tutti favorevoli alla famiglia Narducci. GABRIELLA CARLESI: quelli che ho visto io fattemi vedere dal Professor Pierucci erano "l'altra verità" mi ricordo e poi si c'erano due o tre articoli credo de La Nazione. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): quelli possono essere... GABRIELLA CARLESI: questi non li ho mai visti. INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: c'è il ricevimento del fax dell'istituto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): l'istituto, però lei personalmente. GABRIELLA CARLESI: l'istituto non sono io. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): (incomprensibile) non può parlare personalmente. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non interveniamo, non interrompiamo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): c'è l'Avvocato. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato lei prego sempre tramite il

suo Difensore, intanto vuole esibire questi. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): certo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): la Difesa produce... INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: questi sono i fax favorevoli. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...delle carte in copia... INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: tutto il contrario. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): dei titoli di giornali, di quotidiani attinenti il caso Narducci. INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: dica quali ha visto. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): no, non lo sa. INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: no gli chieda... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): per cortesia... GABRIELLA CARLESI: l'ho detto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'ha detto prima. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Brizioli al prossimo richiamo e poi dopo... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): va bene, ma stiamo... INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: vado via pazienza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì appunto, vediamo di condurre bene questa udienza e di continuare. Prego. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): no la stiamo conducendo mi sembra... io adesso non farei altre domande. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ha terminato. La Difesa dell'indagato Avvocato Brizioli su questa posizione ha ultimato, ci sono altri interventi che devono riguardare però ovviamente le circostanze della testimonianza e non altre posizioni. Ci sono altri interventi? DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): credevo solo che le parti quanto meno dovessero avere diritto ad interloquire sulla richiesta di produzione. G.I.P.

(DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì rilevanti a questa... DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): di quei documenti di cui non conosciamo il contenuto, quindi volevamo quanto meno poterne approfondire e valutarne la rilevanza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì prego, facciamo visionare questi... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): mi ricorda giustamente... se mi autorizza due domande brevissime. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): altre ancora, altre due domande. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): (incomprensibile) esaminati gli atti Francesco avrei due domande. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì prego può riprendere l'esame. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): ha fatto riferimento a una sua convocazione presso l'Ordine Avvocati di Perugia. GABRIELLA CARLESI: sì. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): conosce per caso l'esito di questo procedimento disciplinare a carico dell'Avvocato Brizioli? GABRIELLA CARLESI: l'esito no non mi è stato comunicato, ho ricevuto le scuse degli astanti che non so... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): va be' tanto l'esito è documentale. Sa... GABRIELLA CARLESI: lo hanno verbalizzato però. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): scusi, io le ho chiesto se conosce l'esito del procedimento disciplinare. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): non lo conosce. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): non lo conosce, appunto sta negli... lo abbiamo prodotto. Io vorrei sapere se lei conosce, sa che nel Natale 2004 c'è stata una richiesta di misure cautelari personali a

confronto anche dell'Avvocato Brizioli? GABRIELLA CARLESI: non ho capito mi scusi. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): voglio sapere se conosce l'esito dell'Ordinanza del Tribunale del Riesame a seguito... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io mi oppongo a queste... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, va be'... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ha alcuna rilevanza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego vada avanti è ammessa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ha alcuna rilevanza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato, allora lei o fa l'esame... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): ho fatto due domande. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...e interloquisce con me. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): Giudice una ha detto che non lo conosce. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): c'è stata una opposizione e io sto dicendo che può andare avanti. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): la seconda ha detto che non lo conosce. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no non ho sentito, l'esito di questa... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): se conosce l'esito... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ripeta la domanda. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): la premessa era giusta, se conosce l'esito, il provvedimento, l'Ordinanza del Tribunale del Riesame di Perugia che al 21 dicembre 2004 ha statuito in ordine alla richiesta del Pubblico Ministero di misura cautelare... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): all'appello, è un appello, non diciamo del Tribunale dell'appello avverso



un'Ordinanza del G.I.P., allora conosce questi provvedimenti  
Dottoressa? DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): la conosce  
questa... GABRIELLA CARLESI: no. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):  
no. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): ecco, chiedo di  
poter produrre il provvedimento dell'Ordine degli Avvocati che  
ha deciso sul procedimento. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): che  
è già in atti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo...  
DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): lo so. PUBBLICO  
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ha rilevanza, non ha rilevanza  
qui. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): è in atti, Pubblico  
Ministero è in atti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è in  
atti poi, è in atti quindi... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): è  
in atti, io lo conosco questo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT.  
MIGNINI): qui parliamo di responsabilità penali. G.I.P.  
(DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato è in atti perché lo conosco  
io. INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: non è in atti. G.I.P. (DOTT.SSA  
DE ROBERTIS): no. INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: lei ha fatto una  
dichiarazione documentalmente falsa ed eccolo... G.I.P.  
(DOTT.SSA DE ROBERTIS): chiede di produrre... INDAGATO ALFREDO  
BRIZIOLI: questo è quello... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):  
fatemi vedere... INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: questo è quello che  
l'interrogatorio fatto all'Ordine... PUBBLICO MINISTERO (DOTT.  
MIGNINI): chiedo... INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: ...dove lei ha  
detto testualmente che alla fine... G.I.P. (DOTT.SSA DE  
ROBERTIS): Avvocato Ghirga... INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: ecco

l'originale. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...mi produce queste carte. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chiedo... INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: dove sono le scuse, eccolo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il Pubblico Ministero si oppone. INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: ecco, è il documento originale (incomprensibile). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Pubblico Ministero vuole vedere... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): voglio vederlo, voglio vederlo. Posso vederlo per favore? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì ora lo vedo prima io. INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: (incomprensibile) i reati della falsità (fuori microfono). GABRIELLA CARLESI: non è una falsità, chi era lì verbalmente mi ha chiesto scusa a nome dell'Ordine. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chiedo, chiedo... Giudice... INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: e l'ha messo sul verbale, ecco il verbale... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Giudice chiedo... chiedo... GABRIELLA CARLESI: se lo ha verbalizzato non lo so. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chiedo che gli indagati... l'indagato è stato già richiamato venga espulso dall'aula, capito? INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): grazie Avvocato Brizioli. INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: questa è una cosa che non ha senso. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): grazie. INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: questo è un documento. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e chiedo... INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: (fuori microfono). PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): e chiedo, e chiedo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):  
Avvocato... fate uscire... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):  
e chiedo, e chiedo... INDAGATO ALFREDO BRIZIOLI: legga quel  
documento. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): grazie. PUBBLICO  
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e chiedo la trasmissione del verbale  
di udienza alla Procura. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il  
Pubblico Ministero chiede che l'indagato si allontani e la  
trasmissione, poi il Giudice riserva all'esito della fine  
dell'udienza. Allora, intanto se qualcuno... GABRIELLA CARLESI:  
io non so se lo abbiano verbalizzato, chi era lì mi ha chiesto  
scusa a nome di tutto l'Ordine degli Avvocati, chi mi ha... ha  
ricevuto la mia... non so se lo abbiano verbalizzato o meno.  
G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ah ecco, la teste precisa non sa  
se siano state verbalizzate queste scuse. GABRIELLA CARLESI:  
erano verbali, è stato un colloquio e di fronte a quello... di  
fronte a quanto io ho raccontato che è esattamente quello che  
ho detto qui, mi ha detto: "le chiedo scusa a nome di tutti gli  
Avvocati". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi era il... si  
ricorda chi era questa... GABRIELLA CARLESI: era un uomo, avrà  
firmato il verbale ritengo, un Avvocato abbastanza giovane, lo  
saprei riconoscere ma il nome non me lo ricordo. DIFESA  
INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): tanto c'è il verbale.  
GABRIELLA CARLESI: e anche la donna ha detto che episodi del  
genere non dovevano succedere. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):  
la teste ha precisato, comunque è stato chiesto a voce, non sa

se sia stato verbalizzato, questo è il verbale della riunione, prego il Pubblico Ministero su questa produzione? Comunque nulla osserva. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io mi oppongo perché non ha rilevanza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): si oppone. Va bene, si oppone, me la ridate, la Difesa insiste, il Giudice sentite le altre parti... DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): posso... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): fatela vedere anche ai Difensori. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): io non ho visto Signor Giudice le altre produzioni documentali, per quelle che ho potuto visionare... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no queste prima... quelle che le abbiamo passato... DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): sì queste prima. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...e ora l'ultima, queste ultime che sono state prodotte adesso... DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): sì però sono diverse le motivazioni, per questa c'è piena opposizione perché c'è soltanto un documento accompagnatorio che è la carta fax la prima pagina in cui presuntivamente questo fax risulta inviato dall'Avvocato Brizioli, ma per quanto riguarda gli altri documenti non c'è assolutamente prova della derivazione di questi documenti, da quale soggetto sarebbero stati inviati. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): si oppone. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): per tutti questi documenti, quindi l'opposizione è una opposizione che si fonda sulla irrilevanza di questa documentazione e quindi c'è opposizione alla produzione e anche per le

motivazioni che le ho appena detto, perché manca assolutamente la prova della derivazione di questi documenti da quale soggetto, perché non sono sottoscritti da nessun soggetto, c'è soltanto una pagina accompagnatoria del fax presuntivamente inviato dall'Avvocato Brizioli. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): altri, il verbale su quello... forse non... comunque giriamo anche questi ultime produzioni. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): dove sono gli altri... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): questo, questo Avvocato lì, ce l'hanno loro. VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì grazie, sull'altro se vuole interloquire... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): Giudice... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): un momento Avvocato è ultimato l'esame. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): una domanda. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' Avvocato però l'esame vediamo di farlo... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): (fuori microfono) con un minimo di calma ho recuperato un mio appunto vorrei fare una contestazione alla Dottoressa sull'aspetto economico della consulenza di parte, questo è l'argomento. Lei ha riferito in un modo oggi sia rispondendo al Pubblico Ministero che a me, le leggo quello che ha scritto, Dottoressa Carlesi aggiunse poi "sa si tratta di una consulenza di parte e io confesso di aver interpretato la frase dell'Avvocato Brizioli come allusiva al differente importo tra onorario di una relazione di ufficio e quella di un Avvocato" lei oggi mi... se non ricordo male c'è

stata un po' di tensione, ha detto: "l'Avvocato Brizioli ha detto che" quindi era una sua interpretazione, le leggo la contestazione. GABRIELLA CARLESI: no, no, l'Avvocato Brizioli mi ha detto: "è una consulenza di parte non è una consulenza per l'ufficio" in termini economici. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): "io confesso di aver interpretato la frase dell'Avvocato Brizioli come allusiva al differente importo tra (incomprensibile)". GABRIELLA CARLESI: certo. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): ecco, quindi... GABRIELLA CARLESI: certo lo confermo, perché mi ha detto che in termini economici... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): va bene oggi ha detto un'altra cosa. GABRIELLA CARLESI: no, no, è vero. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no, no va bene. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): no, no, ma la ringrazio della cortesia ma mi era sfuggito un po' di nervosismo, ho letto una contestazione... GABRIELLA CARLESI: no, no, lo confermo pienamente. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): ...che è quella e la troviamo nel verbale voglio dire. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): grazie. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora, diamo ancora il tempo su questa produzione, qualcuno ancora vuole intervenire? Prima va be' Avvocato Crisi riguardo a questa circostanza... DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): su queste e altri due documenti si rimette alla decisione del Giudice. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): si rimette. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV.

CRISI): ne indico l'irrilevanza, quindi anche su questi c'è opposizione e si rimette alla valutazione del Giudice. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): L'Avvocato Coaccioli si rimette alla decisione del Giudice e ritiene che comunque tutti questi documenti di cui si chiede l'acquisizione siano del tutto irrilevanti. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): altre questioni no? DIFESA P.O. FARRONI (AVV. CAPARVI): L'Avvocato Caparvi è indifferente all'acquisizione, non riguarda (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il Giudice esaminata la documentazione, ritenuto che quanto alle prime... VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocati mi devo ogni volta ritirare per poi uscire così ho di più l'attenzione? Siamo in udienza e devo decidere, dovete sentire. Il Giudice esaminata la documentazione, ritenuta quanto alla prima, ai fax provenienti dallo Studio Brizioli che comunque diciamo c'è una provenienza, una destinazione del fax, sia pure in copia c'è l'intestazione dei giornali, dei quotidiani, quindi che non sono diciamo anonimi ne ammette comunque la produzione e altrettanto per quanto riguarda la documentazione riguardante l'esito di procedimento disciplinare con allegato verbale nei confronti dell'indagato Avvocato imputato Brizioli. Per quanto riguarda... invece ritiene effettivamente che non c'è una identificazione invece certa di questo scritto, né la provenienza, né la firma, è solo un appunto dattiloscritto, quindi lo restituisce alla Difesa.

VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocati io ho pronunciato, poi nel caso impugnerà la mia Ordinanza, ho già detto ha sentito. Allora questo per quanto riguarda la produzione, altri rilievi sulla testimonianza? Possiamo congedare la teste? Va bene grazie Dottoressa Carlesi è congedata. Il testimone viene licenziato. Viene introdotto il testimone Bruni Lorenzo che presta il giuramento di rito. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): è un impegno, è un teste, lei ha già reso precedenti dichiarazioni, qui è un teste, peraltro un impegno a dire la verità si fa anche davanti al Pubblico Ministero. Allora, ci dà le generalità e la qualifica, le sue generalità. LORENZO BRUNI: Bruni Lorenzo, nato a Ceccano Frosinone, il 16/2/1944, Maresciallo dei Carabinieri in quiescenza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): in quiescenza, da quanto tempo è in pensione? LORENZO BRUNI: sono circa undici anni. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): già da undici anni diciamo non è più in servizio. LORENZO BRUNI: sì, sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): oggi qui invece lei ci deve riferire alcune così circostanze eccetera che... di cui lei invece ha avuto conoscenza in occasione del suo servizio. Lei negli anni '85 dove prestava servizio? LORENZO BRUNI: comandavo la Stazione di Magione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): era Comandante dei Carabinieri della Stazione di Magione. LORENZO BRUNI: sì dei Carabinieri di Magione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): in quella circostanza lei... praticamente procediamo per una



richiesta di testimonianza, di incidente probatorio nei suoi confronti anche perché la sussistenza dei presupposti di legge per anticipare diciamo questa testimonianza rispetto a dichiarazioni che lei ha già reso in più riprese a partire dal 2002 dinnanzi al Pubblico Ministero riguardo a fatti di cui lei è venuto a conoscenza in occasione del suo servizio presso quella Stazione negli anni '85, in particolare in relazione al ritrovamento del... LORENZO BRUNI: cadavere. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...Dottor Francesco Narducci, della morte, circostanze riguardanti la morte, le indagini che lei fece sul momento, che le furono... rapporti che ha avuto con altre Autorità in quella circostanza, ora ecco ce la illustra un po' così riportandosi ovviamente a quello che già ha dichiarato, poi il Pubblico Ministero chiarirà un po' meglio alcuni elementi più precisi se deve rispondere su domande diciamo più precise. Prego. LORENZO BRUNI: allora, parlo in base al ritrovamento? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego? LORENZO BRUNI: al ritrovamento. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì. LORENZO BRUNI: la mattina del 13 ottobre 1985 il militare di servizio alla Caserma venne a bussare alla porta dell'alloggio di servizio da me occupato e dalla famiglia, io non essendo disponibile lì momentaneamente rispose mia moglie e domandò al militare cosa volesse, al che gli rispose che il Capitano di Perugia, l'allora Capitano Di Carlo Francesco mi voleva al telefono. Mia moglie mi avvertì di tale circostanza e io subito

mi sono attivato e sono sceso rispondendo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei conosceva... il Capitano Di Carlo lo conosceva? L'aveva... lo conosceva. LORENZO BRUNI: come no. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): era il suo Comandante. LORENZO BRUNI: era il mio Comandante di Compagnia all'epoca. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): era il suo Comandante sì. LORENZO BRUNI: sono sceso al telefono e mi disse che mi dovevo portare in Sant'Arcangelo di Magione presso quel pontile in quanto era stato rinvenuto il corpo esanime del Professor Narducci Francesco. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): gli fece già il nome, che era praticamente... LORENZO BRUNI: no, no, mi disse: "vai giù al pontile di Sant'Arcangelo che è stato ritrovato il cadavere di Francesco Narducci - dice - tutto a posto ho avvertito già la Dottoressa, il medico legale in persona della Dottoressa Seppoloni Donatella, è una cosa che si sbriga in quattro e quattr'otto - dice - tanto sarà una questione di una mezz'ora". G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora, era il giorno abbiamo detto? Il giorno... LORENZO BRUNI: 13 ottobre 1985. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): a che ora? LORENZO BRUNI: la mattinata, verso le otto e mezzo così. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sul presto. LORENZO BRUNI: circa. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): la mattina sul presto. LORENZO BRUNI: circa. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): che era stato ritrovato, le disse quando era stato ritrovato rispetto alla... LORENZO BRUNI: poco prima era stato ritrovato così mi ha detto lui.

G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): poi? LORENZO BRUNI: al che mi sono portato sul posto e lì ho trovato già tutti schierati lì.

G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ha trovato... lei mi dica cosa ha visto, cosa ha trovato? Cioè chiaramente quello che accade... LORENZO BRUNI: c'era già la Dottoressa Seppoloni, c'erano i testi, nel frattempo c'era... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chi c'era, chi era presente con precisione? LORENZO BRUNI: c'era... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): che lei ricorda, sono passati vent'anni. LORENZO BRUNI: sì, sì, c'era il Dottor Ariotti che era l'allora... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): c'erano i familiari? LORENZO BRUNI: i familiari io non li conoscevo quindi... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non li conosceva. LORENZO BRUNI: ritengo che fossero i familiari però ripeto io non li conoscevo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei non aveva conosciuto... LORENZO BRUNI: assolutamente, non conoscevo nessuno dei familiari. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi ha visto delle persone e ha pensato che alcuni fossero i familiari che erano arrivati lì dopo la tragedia insomma. LORENZO BRUNI: esatto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): poi? LORENZO BRUNI: quindi si è proceduto a... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chi ha riconosciuto invece di persone che lei conosceva e che ha riconosciuto lì con nome e cognome, chi c'era? LORENZO BRUNI: ho riconosciuto... lì c'era il Dottor Restivo lì in mezzo... tra la folla che c'era parecchia gente che stavano lì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il Procuratore.

LORENZO BRUNI: sì, poi il Dottor Arioti che era l'allora Comandante della... sì Comandante... il responsabile della Corte di Appello, c'era il Dottor Trippetti Alessandro che all'epoca era medico condotto a Magione, c'era il Capitano Di Carlo, c'erano tutti praticamente. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il Capitano Di Carlo e la Dottoressa abbiamo detto... LORENZO BRUNI: Seppoloni. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il medico legale. LORENZO BRUNI: la Dottoressa Seppoloni. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei la conosceva? LORENZO BRUNI: assolutamente no, si è presentata, ha detto... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ah si è presentata. LORENZO BRUNI: "sono la Dottoressa Seppoloni, devo procedere alla rimozione cadaverica" al che mi è stato incaricato di fungere da segretario ed io... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): che cosa da segretario, il verbale, da fare il verbale? LORENZO BRUNI: c'erano due testi lì vicino che hanno detto... uno mi sembra che fosse il Professor Morelli e l'altro il fratello... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ora, lei ebbe dei colloqui con il Capitano Di Carlo in quella circostanza o dopo riguardo a queste cose, riguardo a... LORENZO BRUNI: no, no, dopo che è stato fatto la rimozione cadaverica, è venuto lì ha detto: "ci penso io per avvertire i Sostituti di turno" che erano all'epoca il Dottor Centrone. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il Procuratore già c'era, il Procuratore era il Dottor Restivo era già presente. LORENZO BRUNI: sì ma era in disparte, non era

proprio lì, era tra la folla praticamente, poco distante chiaramente ma non è che fosse proprio lì vicino. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei poi ha avuto... allora dopo quella volta ha incontrato altre volte il Capitano Di Carlo? LORENZO BRUNI: il Capitano Di Carlo era lì nei pressi, poi è venuto e ha detto: "ci penso io per avvertire il Sostituto". G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e lo abbiamo detto, dopo poi, dopo quella mattina, nei giorni successivi. LORENZO BRUNI: nei giorni successivi è stata disposta una battuta che abbiamo fatto il giorno se male non ricordo, il giorno 11 abbiamo perlustrato tutta l'Isola Polvese a piedi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chi lei e il Capitano? LORENZO BRUNI: no tutti... c'erano i Carabinieri del Reparto Operativo di Perugia unitamente a quelli della Stazione di Magione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e c'era anche il Capitano? LORENZO BRUNI: no, no, non c'era, non c'era. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e da chi era stata disposta questa battuta? LORENZO BRUNI: dal Comandante di Compagnia. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il Capitano Di Carlo. LORENZO BRUNI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e che cosa accertaste? LORENZO BRUNI: cercavamo l'eventuale presenza del Professor Narducci, se per caso gli fosse capitata una disgrazia, abbiamo perlustrato tutta l'Isola Polvese a piedi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi prima ovviamente, nei giorni precedenti. Poi dopo, dopo il ritrovamento ha avuto modo di parlare altre volte con il

Capitano Di Carlo? LORENZO BRUNI: dopo il ritrovamento sì a distanza di alcuni giorni, poiché sui quotidiani comparivano voci in riferimento al mostro di Firenze nel quale potesse essere coinvolto il Professor Narducci sono andato lì al Comando di Compagnia e gli dicevo: "ma come mai tutto è stato messo a tacere qua, non è stato fatto altro". G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): cosa, e cosa non... LORENZO BRUNI: al che mi rispondeva: "ma non ti preoccupare sono tutte voci". G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): cosa doveva essere fatto? LORENZO BRUNI: no di... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e non è stato fatto? LORENZO BRUNI: di esperire ulteriori indagini al riguardo a questi articoli apparsi sul quotidiano La Nazione, sul Corriere dell'Umbria, per tre o quattro giorni sono comparsi questi articoli dopodiché... io sono andato diverse volte ma ho avuto sempre risposta negativa, anzi alla fine si è pure incavolato, ha detto: "ma che ti stai a preoccupare ci sono ben altre persone che dovrebbero occuparsi del caso, sei tu l'ultima ruota del carro a occuparsi della questione" G.U.P. (DOTT.SSA E ROBERTIS): le disse questo. Poi lei ha avuto modo negli ultimi anni di nuovo parlare col Capitano, col Colonnello Di Carlo? LORENZO BRUNI: no, negli ultimi anni no. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): recentemente no. LORENZO BRUNI: no visto che praticamente ho ottenuto risposta negativa per tre o quattro volte mi sono stancato e ho detto: "ma è lui dopo tutto il responsabile dell'ufficio". G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):

sì, poi ha conosciuto e ha avuto modo di parlare con altre persone del caso, di quelle persone che erano lì quel giorno sul pontile successivamente al ritrovamento, persone anche che avevano funzioni pubbliche dopo. LORENZO BRUNI: no mi lamentai con il collega Calzolari che era alla Sezione Anticrimine di Perugia. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e con i familiari... LORENZO BRUNI: assolutamente, io non... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei ha avuto rapporti con i familiari? LORENZO BRUNI: non ho avuto contatti perché... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, il Pubblico Ministero vuole fare qualche domanda... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...attinente ovviamente alle circostanze. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): parecchie domande. Dunque, lei prima di essere Comandante della Stazione di Magione dove aveva prestato servizio? LORENZO BRUNI: in diversi posti italiani, diciamo così in diverse Stazioni, precedentemente ero alla Stazione di Fucecchio in Toscana, prima di Fucecchio comandavo la Stazione di San Procopio in Aspromonte. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Fucecchio in che periodo? LORENZO BRUNI: Fucecchio dipende da... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì dico ma in che periodo? LORENZO BRUNI: dal '76 all'81, precedentemente comandavo la Stazione dell'Aspromonte dal '72 al '76 ho comandato, precedentemente ancora comandavo la squadra di Polizia Giudiziaria di Napoli Barra, in precedenza comandavo il Nucleo di Palermo e

Villagrassa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): perfetto. Si ricorda in che periodo lei è stato Comandante della Stazione di Magione? LORENZO BRUNI: sì, dal 17 gennaio 1981 al 9 ottobre del 1988. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): nel 1985, quindi l'anno della scomparsa, della morte del Narducci, chi erano i componenti della Stazione Carabinieri di Magione? LORENZO BRUNI: Magione? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, si ricorda? LORENZO BRUNI: sì, c'era il Brigadiere Pellegrini che all'epoca si trovava in licenza. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): in quel periodo. LORENZO BRUNI: sì. L'Appuntato Bianchi Virginio idem, c'era l'Appuntato Pavia Sisto, c'era il Carabiniere Cinzio Giovanni, c'era un altro ausiliario di cui adesso mi sfugge il cognome che è di Marsciano, era laureato Agronomo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): va be' quelli che ricorda ecco. LORENZO BRUNI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, dipendeva... la Stazione dipendeva dalla Compagnia... LORENZO BRUNI: dalla Compagnia di Perugia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e il Comandante della Compagnia era? LORENZO BRUNI: era il Capitano, allora Capitano Di Carlo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando si è insediato il Capitano Di Carlo al comando della Compagnia? LORENZO BRUNI: nell'84 mi sembra. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): '84, ed è rimasto fino al? LORENZO BRUNI: '84, fino all'86, '87 mi sembra. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, si ricorda di casi di scomparsa o di annegamento di



persone nel Lago Trasimeno a cui è intervenuta la Stazione Carabinieri di Magione, soprattutto se si sono verificati nell'anno 1985, altri casi. Ecco, si ricorda in quali altri casi voi siete intervenuti, che cosa è successo, chi erano le persone... che cosa avete fatto, quali accertamenti avete svolto? LORENZO BRUNI: in tutti questi altri episodi interveniva solo la Stazione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco. LORENZO BRUNI: non si era mai verificato che ci fosse la presenza di tutte le Autorità. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda che tipo di... cioè erano persone che erano scomparse? LORENZO BRUNI: no erano persone che erano annegate, qualcuno si era suicidato, infatti ci fu un ex Carabiniere che faceva il bidello a San Sisto si suicidò praticamente nel Lago Trasimeno nella zona di Torricella. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda in che periodo? LORENZO BRUNI: ne sono annegati diversi nel Lago Trasimeno, mediamente erano quattro o cinque all'anno. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, lei si ricorda interveniva la Stazione di Magione, no? LORENZO BRUNI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, che cosa facevate, facevate... LORENZO BRUNI: facevamo i rilievi fotografici. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): fotografici. LORENZO BRUNI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): poi? Si ricorda chi erano i Sostituti che sono intervenuti in questa occasione, se intervenivano sul posto o se... LORENZO BRUNI: una volta è

venuto il Dottor Fumo (o simile) al Lago Trasimeno nella zona di San Feliciano si suicidò un certo Raspati Stefano mi sembra. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, furono fatti i rilievi fotografici? LORENZO BRUNI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e il cadavere dove fu portato? LORENZO BRUNI: il cadavere fu portato all'obitorio di Perugia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): all'obitorio e poi che cosa è stato fatto? LORENZO BRUNI: è stato fatto l'esame autoptico dopodiché sono stati espletati tutti gli accertamenti di rito. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sono intervenuti... siete intervenuti solamente voi in quelle occasioni? LORENZO BRUNI: sì, sì, esatto solo noi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non intervennero... LORENZO BRUNI: solo in questo caso qui del Professor Narducci sono intervenuti diversi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questa è un'altra cosa. LORENZO BRUNI: ...corpi di Polizia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questa è un'altra cosa. LORENZO BRUNI: per il resto si è sempre e solo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la Stazione di Magione. LORENZO BRUNI: di Magione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi vi avvertiva delle scomparse e dei ritrovamenti poi? LORENZO BRUNI: a volte quando succedeva nell'ambito locale ci avvertivano magari i familiari, infatti facevano capo tutti alla Stazione di Magione per le scomparse nel Lago Trasimeno, solo in questo caso qui è stata avvertita la Questura di Perugia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la Questura, solo

in questo caso, in precedenza mai. LORENZO BRUNI: solo in questo caso, in precedenza veniva avvertita soltanto l'Arma locale. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era intervenuto in quelle occasioni il Questore? LORENZO BRUNI: sì, sì è intervenuto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, nelle occasioni precedenti? LORENZO BRUNI: no, no, assolutamente, mai, né Questori, né Ufficiali Superiori dei Carabinieri, né inferiori. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco chi sceglieva, diciamo chi incaricava il medico, chi designava... diciamo sceglieva il medico che doveva effettuare la ricognizione cadaverica? LORENZO BRUNI: la ricognizione cadaverica veniva fatta dal medico, dall'allora medico condotto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e chi era? LORENZO BRUNI: il Dottor Trippetti Alessandro. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma mi faccia capire, questo medico doveva fare l'accertamento morte e anche la ricognizione cadaverica oppure erano due attività distinte? LORENZO BRUNI: no, no, faceva la rimozione cadaverica dopodiché se appariva palese la causa del decesso interpellato il Sostituto dava il nulla osta al seppellimento altrimenti disponeva l'esame autoptico. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'esame autoptico, quindi comunque il cadavere veniva portato sempre all'obitorio. LORENZO BRUNI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): obitorio del... LORENZO BRUNI: di Perugia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): di Perugia. Ecco, il fascicolo

fotografico chi lo richiedeva e chi lo effettuava? LORENZO BRUNI: il fascicolo fotografico si faceva noi di iniziativa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo facevate voi. Dunque, i cadaveri che lei... lei ha visto i cadaveri che erano... diciamo sono annegati nel Lago Trasimeno? LORENZO BRUNI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): li ha visti? Ci può dire... LORENZO BRUNI: intervenivo sempre io quando ero... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ce li può descrivere? LORENZO BRUNI: ...presente alla Stazione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ce li può descrivere? LORENZO BRUNI: prego? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ce li può descrivere? Com'erano, come si presentavano? LORENZO BRUNI: si presentavano... avevano le macchie ipostatiche perché erano stati... prevalentemente rimanevano cinque, sei giorni in acqua dopodiché scoppiatagli la bile riaffioravano. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco... LORENZO BRUNI: poi erano... avevano le labbra tumefatte color violaceo, questa era la... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi scoppiava la bile in questi casi? Lei ha accertato... LORENZO BRUNI: il 90 per cento sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei ha accertato. LORENZO BRUNI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e in questi casi, diciamo precedenti era mai intervenuta la Compagnia Carabinieri... LORENZO BRUNI: mai. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...di Perugia? LORENZO BRUNI: mai intervenuta la Compagnia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): voi la

avvertivate... LORENZO BRUNI: esatto, facevamo la segnalazione, avvertivamo prima telefonica... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era mai avvenuto il Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia? LORENZO BRUNI: assolutamente no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi comandava il N.O.R.M. della Compagnia di Perugia? LORENZO BRUNI: il Capitano Fioravanti Roberto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Fioravanti. LORENZO BRUNI: attuale Comandante del... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei da quanto tempo conosceva il Capitano Di Carlo? LORENZO BRUNI: da quando... sin da quando è arrivato alla Compagnia di Perugia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, i vostri rapporti com'erano? LORENZO BRUNI: perché prima dipendevamo dalla Pieve poi siamo passati alle dipendenze di Perugia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, i suoi rapporti con il Capitano Di Carlo com'erano prima dico del fatto? Normali. LORENZO BRUNI: buoni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): conosceva la Dottoressa Donatella Seppoloni? LORENZO BRUNI: no mai vista, l'ho vista solo in quella circostanza della rimozione cadaverica. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, lei in occasione di precedenti rinvenimenti di annegati aveva visto mai sul posto il Capitano Di Carlo? LORENZO BRUNI: mai. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei conosceva Francesco Narducci? LORENZO BRUNI: mai. Mai visto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): conosceva... aveva... sa se aveva un'imbarcazione? LORENZO BRUNI: sì aveva... come si chiama, un

cabinato ancorato nella darsena di Trovati Giuseppe (incomprensibile). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): di che tipo... il tipo va be', colore, di che colore era? LORENZO BRUNI: chiaro. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chiaro. Quindi conosceva Giuseppe Trovati? LORENZO BRUNI: esattamente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io vorrei sapere chi e quando, l'ora possibilmente precisa anche facendo riferimento alle condizioni... alla luce del sole insomma, la avvertì della scomparsa del Narducci? LORENZO BRUNI: la scomparsa del Narducci è arrivata la comunicazione dalla centrale operativa, dalla Compagnia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dalla Compagnia. LORENZO BRUNI: perché a sua volta... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): a che ora? LORENZO BRUNI: ...era stata avvertita dalla Questura di Perugia a cui era stata presentata denuncia di scomparsa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la denuncia fu presentata alla Questura. LORENZO BRUNI: alla Questura di Perugia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): a che ora si ricorda? Era giorno, era notte, era il tramonto? Cerchi di ricordare, sappiamo che non c'era... LORENZO BRUNI: pomeriggio mi sa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): c'era l'ora solare sappiamo. LORENZO BRUNI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): in quel periodo, pomeriggio, si ricorda l'ora, se era giorno, se era tramonto? LORENZO BRUNI: era ancora giorno. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era ancora giorno. La persona che vi avvertì vi disse

se erano stati avvertiti o meno i familiari del Narducci e della moglie? LORENZO BRUNI: no mi disse semplicemente che c'era la scomparsa del Professor Narducci ma non precisò altri particolari. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le fu detto, cioè che cosa le dissero, "è scomparso" dove... le dissero dove si era diretto? LORENZO BRUNI: sì, si era diretto al Lago Trasimeno come solitamente lui... mi riferì facevano (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): al microfono. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): in che punto... LORENZO BRUNI: lui aveva questo cabinato... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le dissero, che cosa le dissero in quell'occasione quando scomparve? LORENZO BRUNI: dice: "ha preso... è partito con il cabinato e si è diretto verso l'Isola Polvese. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, avevate... LORENZO BRUNI: poi ebbi conferma da questo Trovati, mi disse: "sì ha fatto un po' di... ha messo un po' di benzina". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi in quel momento avete fatto accertamenti voi e li stava facendo contemporaneamente anche la Questura. LORENZO BRUNI: sì esatto c'era... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): due organi di Polizia Giudiziaria. LORENZO BRUNI: c'era la Squadra Mobile di... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la Squadra Mobile. LORENZO BRUNI: diretta dal Dottor Speroni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Speroni. LORENZO BRUNI: c'era il Maresciallo Napoleoni, Ispettore. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): avevate elementi per pensare a un

annegamento suicidio in quel momento, al momento della scomparsa siamo nell'8 ottobre '85. Voi che cosa... elementi avevate, insomma che cosa avete pensato? LORENZO BRUNI: quando scompare una persona di solito si pensa sempre a una disgrazia insomma, a un suicidio, qualcosa del genere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): avete mai ipotizzato un sequestro di persona o un fatto ancora più grave, un omicidio? LORENZO BRUNI: all'istante no, all'epoca no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quali zone avete ispezionato e a che ora? Il giorno della scomparsa. LORENZO BRUNI: tutte le zone del lago praticamente circostanti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): tutte le zone. LORENZO BRUNI: sì, e poi il giorno 11... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda se c'era ancora il sole? LORENZO BRUNI: no il sole... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): nel frattempo era calato. LORENZO BRUNI: ...era al tramonto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era al tramonto. LORENZO BRUNI: era all'imbrunire. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era all'imbrunire. LORENZO BRUNI: all'imbrunire. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, si ricorda che ora era? Lo possiamo accertare con chiarezza perché all'epoca non c'era... c'era l'ora solare, comunque io... l'orario preciso del tramonto noi lo conosciamo ma... quindi era il tramonto. LORENZO BRUNI: tramonto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei è stato chiamato prima del tramonto? LORENZO BRUNI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quanto tempo prima?



LORENZO BRUNI: ma due o tre ore prima. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora, la motovedetta dei Carabinieri di Castiglione del Lago è intervenuta? LORENZO BRUNI: sì è stata attivata chiaramente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, a quale Compagnia apparteneva? LORENZO BRUNI: apparteneva all'epoca... appartiene tuttora alla Compagnia di Città della Pieve. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi due compagnie diverse. LORENZO BRUNI: sì, pur essendo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda, siamo ancora nel giorno della scomparsa, le condizioni meteorologiche e del lago? Com'era mosso, c'era... era tempo... LORENZO BRUNI: no il lago era praticamente normale, diciamo non aveva... non c'era il vento e quindi era piatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): piatto. LORENZO BRUNI: come (incomprensibile). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e le condizioni meteorologiche quindi... LORENZO BRUNI: erano discrete. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, lei parlò in quell'occasione con Giuseppe Trovati? Cioè dice: "ma che è successo, dove è andato" non so... LORENZO BRUNI: sì, sì ho parlato con... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha chiesto informazioni? LORENZO BRUNI: al che mi disse, dice: "è venuto tranquillo qua, è partito..."... gli ho detto: "Dotto' ma gli devo fare il pieno?" dice: "no, no - dice - basta quel poco che c'è di benzina". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, lei gli ha chiesto se il Narducci, al Trovati, si fosse presentato solo o

in compagnia di qualcuno? LORENZO BRUNI: ma mi disse: "è partito da solo qui poi allontanandosi nell'Isola Polvese..."... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, intervennero i sommozzatori e i Vigili del Fuoco? LORENZO BRUNI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, quando intervennero si ricorda, da dove, con quali risultati. LORENZO BRUNI: i sommozzatori vennero... i Vigili del Fuoco di Arezzo, i sommozzatori di Livorno, Grosseto, vennero gli elicotteristi da Roma, da Grosseto, vennero... insomma mobilitarono... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi li chiamò? LORENZO BRUNI: chiaramente la centrale operativa, non so chi, il Comandante di Compagnia o il Comandante della Provinciale. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): erano mai intervenuti i sommozzatori in situazioni analoghe? LORENZO BRUNI: assolutamente no, solo una volta ma io non c'ero quando scomparvero i fratelli Marelli ma io non c'ero all'epoca. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei parlò con il custode dell'Isola Polvese? Agabitini? LORENZO BRUNI: con Agabitini, sì in un secondo tempo ci siamo imbattuti... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): in un secondo tempo. LORENZO BRUNI: sì perché... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa avete detto, che cosa le ha detto? LORENZO BRUNI: ma lui rispose vagamente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ricorda. LORENZO BRUNI: non ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei incontrò i familiari del Narducci moglie compresa? LORENZO

BRUNI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando... quindi non ricorda in quei giorni delle ricerche. LORENZO BRUNI: in quei giorni ho visto il babbo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): aspetti, aspetti, andiamo... ah il babbo ha visto. LORENZO BRUNI: il babbo sì, l'ho visto in compagnia dell'allora Questore di Perugia Dottor Trio. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Dottor Trio. Ha mai sentito parlare di una lettera o di un biglietto lasciato da Narducci? LORENZO BRUNI: sì ho sentito parlare che era stato rinvenuto ma successivamente dal factotum del Professor Narducci in persona di Stefanelli, adesso è deceduto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Mauro... si chiamava Luigi Stefanelli? LORENZO BRUNI: Luigi Stefanelli. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei parlò con Stefanelli. LORENZO BRUNI: no, no, assolutamente, l'ho saputo in un secondo tempo io. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma chi gliene parlò lei si ricorda... lei ne parlò poi con qualcuno? Parlò ha detto col Maresciallo Calzolari dell'Anticrimine di questa... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): è una domanda suggestiva. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): c'è opposizione non si possono suggerire... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'ha detto, l'ha detto... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): tanto ormai l'ha fatta quindi... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be'. LORENZO BRUNI: mi sono lamentato perché pur avendo, diciamo così, diverse volte interessato l'allora Capitano Di Carlo mi rispose come ho

dichiarato poc'anzi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): come le rispose? LORENZO BRUNI: mi disse: "fregatene ci sono cose ben più gravi a cui pensare". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei ne parlò... gliene parlò di questa cosa Peppino Trovati? LORENZO BRUNI: Peppino Trovati mi parlò che aveva trovato... mi disse c'era un biglietto però dice: "io qui glielo dico e qui glielo nego" informalmente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, quando glielo trovò? Quando lo trovò questo biglietto? LORENZO BRUNI: tra... praticamente tra la scomparsa e il ritrovamento era stato ritrovato questo biglietto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dove glielo disse? LORENZO BRUNI: però era stato fatto spari... mi disse era stato ritrovato nella casa del Professor Narducci Ugo a San Feliciano sul davanzale della finestra che lo aveva visto questo Trovati che poi è morto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Stefanelli. LORENZO BRUNI: che si era ripromesso di andarlo a prendere ma non c'era più. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi le disse Trovati che il biglietto era sparito? LORENZO BRUNI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le disse chi lo aveva fatto sparire? LORENZO BRUNI: no assolutamente, non lo sapeva. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei ha detto, dichiarazioni del 15 luglio... quindi Trovati le disse: "qui lo dico e qui lo nego". LORENZO BRUNI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): eh? LORENZO BRUNI: sì così. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei ne parlò di queste affermazioni

che le fece il Trovati con il Capitano Di Carlo? LORENZO BRUNI: certo che ho riferito. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): glielo disse subito? Glielo riferì. LORENZO BRUNI: (incomprensibile). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e lui che cosa disse? LORENZO BRUNI: mi disse: "ma sì stai a pensare a queste cose". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dove glielo disse in Compagnia? LORENZO BRUNI: in Compagnia, dice: "si tratta di un semplice annegamento non andiamo a..."... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda, lei sa che cosa... il Trovati le disse che cosa c'era scritto in quel biglietto o lettera? LORENZO BRUNI: no il contenuto non me lo riferì, io so solo che era stato ritrovato questo biglietto e basta. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): vi erano anche elicotteri? LORENZO BRUNI: certo che c'erano gli elicotteri. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda hanno volteggiato... LORENZO BRUNI: hanno volteggiato diverse volte nella zona... tutta la zona lacustre tra Magione, San Feliciano... Magione, Castiglione e Passignano. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): vi siete portati durante le ricerche nella zona del Maciarone, cioè nella punta... o Muciarone e o Maciarone questo è un po' discusso, nella chiesetta e convento? LORENZO BRUNI: sì, sì quando abbiamo fatto l'ispezione... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando questo? LORENZO BRUNI: il giorno 11 hanno fatto fare l'ispezione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma prima no, prima non c'eravate stati. LORENZO BRUNI: prima no

assolutamente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè la parte... sarebbe la parte settentrionale, la costa settentrionale dell'Isola Polvese, no? LORENZO BRUNI: esatto, no tutta l'abbiamo ispezionata Dottore, il giorno 11 di ottobre. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'11. Lei sapeva se il Narducci si recasse spesso fuori Perugia e in particolare nei dintorni di Firenze e San Casciano Val di Pesa? LORENZO BRUNI: mi sono attivato, ho saputo tra l'altro che nel... il Colonnello Rotellini dell'allora Nucleo di P.G. di... Comandante dell'allora Nucleo di P.G. di Firenze chiedendomi in visione il rapporto giudiziario relativo ai fatti, al che gli ho detto io: "ci vuole l'autorizzazione non gliela posso dare io" e nella circostanza mi disse che i colleghi di Firenze del Reparto Operativo avevano ispezionato diverse zone e pare che il Narducci avesse una villa addirittura mi disse nella zona di Fiesole. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): di Fiesole, e loro erano stati in questa villa? LORENZO BRUNI: erano stati a ispezionare pure la villa, c'erano stati anche... DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): Dottoressa chiedo scusa... LORENZO BRUNI: però l'ispezione era stata fatta dai colleghi della Squadra Mobile di Firenze. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): un momento, un momento, microfono però perché che cosa mi deve dire? DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): non è un dato che appartiene a una cognizione diretta... Avvocato Vincenzo di Santo. G.I.P. (DOTT.SSA DE

ROBERTIS): dobbiamo parlare al microfono Avvocato. DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): volevo dire Signor Giudice c'è opposizione atteso che non è un dato che appartiene alla cognizione diretta del Maresciallo Bruni, è un dato... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): riferisce quello che dice... DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): sembrerebbero più voci correnti che non dati di cognizione diretta, peraltro il tema probandum non è quello di Firenze bensì quello di Perugia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, c'è anche questo su... DIFESA INDAGATE CECCARELLI E VALERI (AVV. DI SANTO): quindi io chiederei cortesemente se potessimo limitarci a questo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' allora limitiamoci sempre a cose di conoscenza diretta. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, questo è pacifico che ci sia questo aspetto, nell'incidente... nella richiesta è pacifico, non si discute, questo non si discute che ci sia... lui ha parlato con il Comandante del Nucleo di Polizia Giudiziaria dei Carabinieri di Firenze. LORENZO BRUNI: di Firenze. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): queste cose gliele ha dette il Colonnello Vittorio Rotellini. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è vero? LORENZO BRUNI: sì, intervenne personale della Squadra Mobile. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le ha detto queste cose. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' facciamo rispondere non suggeriamo...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): poi ci ritorneremo. G.I.P.  
(DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocati vi prego di non entrare e uscire poi dalle porte. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sa se il Narducci avesse rapporti professionali nella zona di Firenze, in particolare sa se avessi rapporti con l'Industria Farmaceutica Menarini? LORENZO BRUNI: questo l'ho... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non lo sa. LORENZO BRUNI: ...l'ho letto attraverso i giornali ma io non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): direttamente non lo sa. Lei è sempre intervenuto durante le ricerche? LORENZO BRUNI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa ha visto quando era presente, che cosa le hanno riferito i suoi subordinati quando lei non c'era insomma, che cosa avete visto durante queste ricerche? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): cosa ha visto, se è intervenuto, prego risponda. LORENZO BRUNI: sono... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): come conoscenza diretta. LORENZO BRUNI: relativamente al ritrovamento del cabinato so che è stato successivamente praticamente... cioè quando sono stato interrogato qui dalla Signoria Vostra, sono venuto a conoscenza che il cabinato era stato ritrovato a cavallo tra il giorno 8 e 9 mentre invece io sono stato avvertito la mattina del giorno 9... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che era stato ritrovato. LORENZO BRUNI: era stato ripulito perché se mi avessero avvertito subito e mi fossi potuto recare sul posto avrei potuto fare anche il verbale di sopralluogo, cosa che non



ho fatto in quanto il natante era stato spostato dall'Isola Polvese e portato nella darsena di San Feliciano. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): come lo sa lei questo? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e chi glielo ha detto questo? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): come lo sa che era stato spostato? Sì prego. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, sì, prego. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): come lo sa che lei è intervenuto quando già diciamo era stato spostato e ritrovato pulito, come dice queste cose, perché... LORENZO BRUNI: no dico non ho trovato nessuna traccia della presenza di persone, niente, proprio... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi lei... insomma è una sua un po' deduzione. LORENZO BRUNI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e chi le ha detto, chi l'ha avvertita, lei ha detto alle 9:00 del mattino mi pare. LORENZO BRUNI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi l'ha avvertita... LORENZO BRUNI: mi ha avvertito Trovati Giuseppe che era stato portato il natante nella sua darsena. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è stato Trovati che glielo ha detto? LORENZO BRUNI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi che il natante era stato rinvenuto a che ora? LORENZO BRUNI: no mi è stato detto: "Maresciallo venga giù che c'è il cabinato del Professor Narducci nella mia darsena". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi lei lo ha saputo il giorno dopo. LORENZO BRUNI: degli episodi antecedenti... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non sa nulla. LORENZO BRUNI: ...non so nulla

perché l'ho saputo così. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e lei lo ha visto questo cabinato? LORENZO BRUNI: sì l'ho visto, l'ho visto, era ancorato nella darsena di San Feliciano. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa c'era? LORENZO BRUNI: non c'era nulla, c'era... i libretti, come si dice, gli attrezzi di bordo e basta, non c'era altro. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha avuto colloqui... ritorno... in quei giorni, i giorni della scomparsa e delle ricerche col Capitano Di Carlo? LORENZO BRUNI: sì, abbiamo parlato sì ma... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le diceva il Capitano Di Carlo? LORENZO BRUNI: dice: "ma qui tanto è un semplice annegamento" faceva. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo durante le ricerche e anche... e successivamente. LORENZO BRUNI: e successivamente mi ha riferito quello che io ho testé detto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, in quei giorni delle ricerche ha visto il Questore ed elementi della Squadra Mobile... LORENZO BRUNI: certo, sì diverse volte, c'era anche il Dottor Speroni, c'era l'Ispettore Napoleoni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha avuto contatti con loro? LORENZO BRUNI: no assolutamente no, i contatti li doveva tenere il Comandante di Compagnia non certo io. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha avuto contatti col Capitano Fioravanti Comandante del N.O.R.M. della Compagnia di Perugia? LORENZO BRUNI: ma il Capitano Fioravanti si è visto poco lì sul posto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si è visto poco. LORENZO BRUNI:

forse era impegnato altrove. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, ha saputo di maghi contattati dai familiari o dagli amici, chi erano questi maghi se lo ha saputo? LORENZO BRUNI: attraverso i giornali l'ho letto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ha saputo nulla, non è stato... le erano giunte segnalazioni sul conto del Narducci di qualsiasi genere? LORENZO BRUNI: no a me personalmente no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): avete fatto indagini su un possibile suicidio e sulle sue cause? Cioè che move... se fosse stato un suicidio avete accertato per quale motivo si era suicidato? LORENZO BRUNI: ma lì risultava... non risultava un suicidio all'atto della rimozione cadaverica. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei in quei giorni fruì di periodi di riposo? LORENZO BRUNI: no ma io mi sono assentato il tempo di arrivare a Roma pranzare e rientrare in... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo quando? LORENZO BRUNI: il giorno 13. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il giorno 13. LORENZO BRUNI: infatti io ero a riposo settimanale quel giorno. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): aveva preannunciato che avrebbe preso giorni di riposo lei? LORENZO BRUNI: sì, sì, è chiaro si faceva il fonogramma alla Compagnia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando questo? LORENZO BRUNI: il giorno prima. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il giorno prima, quindi lei il 12 ha avvertito il Comandante, il Capitano Di Carlo... LORENZO BRUNI: che sarei andato... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...che sarebbe

andato a riposo. LORENZO BRUNI: ...a riposo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il Di Carlo quindi era a conoscenza che lei sarebbe andato... LORENZO BRUNI: esatto, mi disse: "vai ma tanto è una questione di una mezz'oretta poi puoi anche partire" ma io ripeto sono andato a Roma e sono ritornato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando c'è andato a Roma lei? LORENZO BRUNI: il giorno 13. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì ma dopo i fatti però, dopo il rinvenimento. LORENZO BRUNI: dopo, espletate le formalità di rito. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi l'avrebbe dovuta sostituire, partendo lei doveva lasciare un Comandante interinale, qualcuno? LORENZO BRUNI: ma di solito quando si andava in periodo di riposo settimanale se fosse successo qualcosa si avvertiva la centrale operativa e il Comando... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non lasciava nessuno. LORENZO BRUNI: no c'era l'Appuntato lì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'Appuntato. LORENZO BRUNI: però veniva attivato il Comando di Compagnia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, lei ricorda se vi erano stati casi di segnalazioni del rinvenimento del cadavere prima del giorno 13? LORENZO BRUNI: assolutamente no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda diciamo se furono perlustrate e da chi e quando le altre isole del lago, la Maggiore e la Minore? LORENZO BRUNI: nessuno... all'infuori dell'Isola Polvese non ci hanno fatto ispezionare, anche perché se fossimo dovuti andare avremmo dovuto usufruire del natante

dei Carabinieri di Castiglione, quindi doveva essere sempre il Comando di Compagnia a richiedere l'intervento del natante, non dipendeva da noi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei non ricorda di sopralluoghi che sono stati fatti? LORENZO BRUNI: che io sappia è stata ispezionata solo l'Isola Polvese laddove chiaramente era stato ritrovato il natante, il cabinato del Professore. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha sentito parlare di gommoni allontanatisi dalla zona in quei giorni? LORENZO BRUNI: no, assolutamente no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi l'ha avvertì del rinvenimento del cadavere quindi del Narducci? Chi e quando? All'ora precisa. LORENZO BRUNI: il cadavere... il rinvenimento... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei lo ha detto. LORENZO BRUNI: sul rinvenimento sono stato avvertito dal Comandante della Compagnia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): alle ore? LORENZO BRUNI: la mattina verso le otto e mezza così circa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): verso le otto e mezza. Lei sa quando fu rinvenuto esattamente il cadavere ripescato il 13 ottobre? L'ora precisa? LORENZO BRUNI: alle sette e mezzo mi pare. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi è stata la centrale... quindi è stato ritrovato alla sette e mezza e un'ora dopo lei è stato avvertito dal Comandante della Compagnia di recarsi sul posto. LORENZO BRUNI: esatto, esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma lei ha fatto presente che era in congedo, che era in ferie, aveva il riposo? LORENZO BRUNI: gli ho detto ero a

riposo settimanale, mi ha detto: "va bene ma tanto si tratta di un semplice annegamento, ritrovamento di cadavere si fa presto". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, dopo quanto tempo si è portato sul posto lei? LORENZO BRUNI: io mi sono messo in divisa perché ero in abiti simulati e sono andato subito sul posto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi ha trovato quando è arrivato sul posto, lei ha già descritto, io mi riferisco... lei è andato sul posto cioè dove? LORENZO BRUNI: a Sant'Arcangelo sul pontile. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sul pontile di Sant'Arcangelo. LORENZO BRUNI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi c'era sul pontile? LORENZO BRUNI: ho trovato già parecchia gente lì che aspettava, c'era anche l'autoradio del... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, che ora era mi ha detto scusi? LORENZO BRUNI: alle otto e mezza circa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): otto e mezza. Ecco, chi c'era? C'era il Dottor Trio, il Questore? LORENZO BRUNI: c'era, c'era. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): poi chi c'era? LORENZO BRUNI: c'era lui, il Capitano, c'era il Dottor Arioti, c'era... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma Arioti stava sul pontile o stava fra la folla? LORENZO BRUNI: vicino via. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): vicino. LORENZO BRUNI: pontile per modo di dire, il pontile proprio ma sul lato... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io parlo del pontile. LORENZO BRUNI: ...andando sul pontile sul lato destro c'è uno spiazzo dove c'è la cooperativa

dei pescatori Aurora di Sant'Arcangelo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): c'erano dei curiosi? LORENZO BRUNI: diversi, anzi numerosi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, c'era il medico incaricato della... LORENZO BRUNI: sì c'era già la Dottoressa lì sul posto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la Dottoressa. LORENZO BRUNI: la Dottoressa... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, lei ha saputo chi aveva ritrovato il cadavere? LORENZO BRUNI: l'ho saputo a posteriori, era stato ritrovato da tre pescatori, di cui due sono deceduti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei sa che... ha sentito dire che il cadavere era stato invece ritrovato dagli elicotteristi? Ha sentito mai dire... DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): lo ha sentito dire? LORENZO BRUNI: no questo no, ho saputo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no lui non c'era quindi... se l'ha sentito da qualcuno. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): allora da chi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' andiamo avanti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei lo ha visto, lei personalmente ha visto il cadavere? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, aspetti questo... alla domanda ci arrivo. LORENZO BRUNI: (incomprensibile) era stato portato sul pontile... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ci sto arrivando. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' ci sta arrivando il Pubblico Ministero. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ci sto arrivando. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va

bene, andiamo con calma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):  
ecco, dove è stato rinvenuto il cadavere? LORENZO BRUNI: dal  
pontile a trecento, quattrocento metri in linea d'aria.  
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): verso? LORENZO BRUNI: verso  
l'Isola Polvese praticamente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.  
MIGNINI): qual era... lei lo ha visto il cadavere? LORENZO  
BRUNI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): qual era  
l'aspetto del cadavere? LORENZO BRUNI: il cadavere si  
presentava nelle condizioni di uno che è stato diverso tempo in  
acqua. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ci dica com'era, che  
colore era, era gonfio... LORENZO BRUNI: gonfio, aveva...  
DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): sta suggerendo il  
Pubblico Ministero. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be'.  
DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no, no. G.I.P. (DOTT.SSA  
DE ROBERTIS): va be' evitiamo di suggerire. PUBBLICO MINISTERO  
(DOTT. MIGNINI): in che condizioni era il cadavere? DIFESA  
INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ecco. PUBBLICO MINISTERO (DOTT.  
MIGNINI): di che colore era, in che condizioni era? Io non  
suggerisco niente, cerco di farglielo capire. G.I.P. (DOTT.SSA  
DE ROBERTIS): va bene. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI):  
no, no, suggerisce quando dice gonfio. LORENZO BRUNI: aveva il  
viso gonfio... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il viso  
soltanto? LORENZO BRUNI: le labbra... PUBBLICO MINISTERO (DOTT.  
MIGNINI): di che colore? LORENZO BRUNI: violaceo. PUBBLICO  
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ed era solo... era gonfio solo nel



viso? LORENZO BRUNI: dappertutto quando è stato... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): aveva ecchimosi, macchie ipostatiche? LORENZO BRUNI: ...spogliato esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è stato spogliato completamente? LORENZO BRUNI: sì è stato spogliato completamente, cioè i pantaloni gli sono stati tirati giù, ma non è che gli siano stati sfilati i pantaloni, a metà. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda... quando lei è stato informato quindi da... si ricorda chi l'aveva ritrovato secondo quello che le è stato detto a lei? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ha già risposto. LORENZO BRUNI: i nomi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che erano... LORENZO BRUNI: uno Budelli, un pescatore di nome Budelli che è morto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. LORENZO BRUNI: un altro è il fratello fra l'altro di un Appuntato dell'Arma, ha un cognome strano, è scomparso anche lui e un altro è di... un altro pescatore di San Savino, adesso mi sfuggono i cognomi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando... questo glielo hanno detto i Carabinieri chi l'aveva ritrovato, chi l'ha informato? LORENZO BRUNI: no, no, ma io i pescatori li ho sentiti a verbale. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ah li ha sentiti a verbale ecco, si ricorda che cosa... cioè come lo avevano rinvenuto all'ingiù o verso... o rivolto col volto verso il cielo? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): c'è opposizione perché se lui ha sentito a verbale queste persone non può riferire perché è

una attività investigativa che ha svolto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): erano atti... all'epoca non erano indagini quelle erano atti relativi. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): comunque insisto nell'opposizione. LORENZO BRUNI: era dentro un tofo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): scusi Giudice decida lei. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, va bene. LORENZO BRUNI: tofo, una rete dei pescatori. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): Maresciallo scusi non può rispondere. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora un momento, la opposizione a quale particolari circostanze già riferite... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): su questa ultima domanda lui ha detto che ha appreso queste circostanze avendo sentito a sommarie informazioni i pescatori. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): erano atti relativi. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi c'è una opposizione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): erano atti relativi. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): nel senso che non può riferire su circostanze apprese durante le indagini. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, accolta l'opposizione, evitiamo di fare... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora, come era vestito? LORENZO BRUNI: aveva un paio di jeans, una maglia con cerniera lampo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): maglia con cerniera. LORENZO BRUNI: e una giacca. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): una giacca? Una maglia di che colore? LORENZO BRUNI: colore scuro, era vestito di scuro, sembrava un sommozzatore a

vederlo così. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e aveva una giacca? LORENZO BRUNI: un giubbotto aveva. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma scusi questa maglia... che era una maglia, che era di lana o era di gomma, mi faccia capire. LORENZO BRUNI: no una specie di tuta. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): di tuta. LORENZO BRUNI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): di che colore era? LORENZO BRUNI: scura, nero, scuro. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ho capito. Quindi era una tuta, una specie di tuta ha detto. LORENZO BRUNI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che ricopriva tutto il corpo? LORENZO BRUNI: sì, sì. VOCE: chiedo scusa, ha detto che portava i jeans. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, però bisogna che... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): così si induce... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io faccio una domanda. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ...il testimone in confusione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, no. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): lui ha detto che portava i jeans, ha già risposto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, io chiedo di poter svolgere... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi ora i jeans diventano una tuta. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io chiedo di poter svolgere l'esame poi le altre parti faranno il loro. VOCE: Signor Giudice chiedo scusa... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): l'esame deve essere svolto in modo tale... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): uno alla volta. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ...che

non sia indotto in errore il testimone. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora, chiariamo subito. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): uno alla volta. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scusi un attimo. VOCE: Signor Giudice chiedo scusa... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): indossava, indossava... VOCE: nel rispetto dei ruoli... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): indossava... VOCE: no chiedo scusa c'è opposizione, Signor Giudice chiedo scusa... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): facciamo verbalizzare... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sto facendo la domanda perché... VOCE: Signor Giudice... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sta riproponendo... VOCE: il Pubblico Ministero ha fatto la domanda. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sto riproponendo la domanda. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sta riproponendo la domanda, accolta l'opposizione, sta riproponendo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora, indossava... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei ha detto... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei ha detto, io parlo con le sue parole: "indossava una specie di tuta scura" questa specie di tuta copriva solo il corpo... lei ha detto prima che aveva i jeans, o era anche... si estendeva anche alle gambe, perché lei ha detto prima c'era... aveva una specie di tuta e prima aveva detto che aveva... sotto aveva i jeans, quindi ricopriva tutto il corpo o era solo il tronco e le gambe... nelle gambe c'erano i jeans, questo, le chiedo questo. LORENZO BRUNI: solo il tronco. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non

c'è niente di... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non ricorda.  
LORENZO BRUNI: solo il tronco. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): solo il tronco. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): solo il tronco. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): perfetto, poi le scarpe? LORENZO BRUNI: aveva le scarpe nere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e sopra questa specie di tuta, specie di tuta io utilizzo le sue parole, che cosa indossava? LORENZO BRUNI: aveva un giubbotto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): un giubbotto come? LORENZO BRUNI: scuro. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scuro? LORENZO BRUNI: scuro. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scuro, cioè di che tipo? LORENZO BRUNI: mi sembra che fosse in pelle. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era di che colore? LORENZO BRUNI: mi sembrava tutto nero. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le sembrava tutto nero. Dunque, si ricorda a che ora lei giunse esattamente sul posto? LORENZO BRUNI: alle otto e mezza circa ho detto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): un'altra cosa, un attimo che c'era un altro punto, usciva qualcosa dalla bocca del cadavere? LORENZO BRUNI: usciva saliva giallognola. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): i capelli com'erano? LORENZO BRUNI: i capelli erano... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): (incomprensibile) di che colore? LORENZO BRUNI: ...ricci, era stempiato, forma... aveva i capelli... sembrava un negroide dalla forma. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ho capito. LORENZO BRUNI: aveva la fronte, fronte spaziosa e i capelli praticamente aveva una

specie... sembrava che fosse un semicerchio sulla testa.  
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ho capito. PUBBLICO  
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei ha osservato bene il cadavere?  
LORENZO BRUNI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):  
ecco, che posizione aveva, dove erano le braccia? In che  
posizione erano messe, era rigido il cadavere? LORENZO BRUNI:  
era... aveva la rigidità cadaverica, le aveva unite al corpo le  
braccia distese. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): distese.  
Ecco, quando lei arrivò che altezza aveva il sole? Era alto  
sull'orizzonte o era... cioè cerchi di ricordare. LORENZO  
BRUNI: la mattina alle otto e mezza già... PUBBLICO MINISTERO  
(DOTT. MIGNINI): com'era se si ricorda? LORENZO BRUNI: alto  
insomma... lì arrivava praticamente, ecco come il soffitto qua  
era. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): all'altezza del lago,  
no? LORENZO BRUNI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):  
lei ha parlato con qualcuno, con i presenti quando è arrivato,  
gli sono stati presentati i presenti? LORENZO BRUNI: no mi è  
stato detto: "qui c'è la Dottoressa dobbiamo fare la rimozione  
cadaverica" aveva un... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le  
ripeto la... voglio avere questa cosa chiara, l'aveva chiamata  
lei la Dottoressa? LORENZO BRUNI: assolutamente no, l'aveva  
chiamata... mi aveva detto il Capitano nel recarmi sul posto di  
andare lì perché... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): parliamo al  
microfono. LORENZO BRUNI: la Dottoressa era stata... mi ha  
detto: "vai sul pontile..."... PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): da chi? LORENZO BRUNI: dal Capitano Di Carlo all'epoca. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Di Carlo. LORENZO BRUNI: mi ha detto: "vai sul pontile che c'è già la Dottoressa Seppoloni di Panicale, della U.S.L., Donatella della U.S.L. di Panicale". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, il Magistrato di turno chi lo avvertì? LORENZO BRUNI: lo ha avvertito chiaramente il Capitano non io, dice: "non ti preoccupare sul posto ho pensato a tutto io al resto" io pensavo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): volevo che fosse chiaro, lei la conosceva la Dottoressa Seppoloni? LORENZO BRUNI: assolutamente, mai vista in precedenza, era la prima volta che la vedevo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dunque, la Squadra Mobile di Perugia chi la chiamò? La chiamò lei? LORENZO BRUNI: assolutamente no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): avete trovato documenti addosso al cadavere? LORENZO BRUNI: aveva la patente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): com'era la patente, come si presentava? LORENZO BRUNI: sembrava che non fosse stata in acqua. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): perché? LORENZO BRUNI: era asciutta praticamente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era asciutta. C'erano le marche? LORENZO BRUNI: no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sulla patente, si ricorda i bolli. LORENZO BRUNI: i bolli sì sì come no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): erano rimasti? LORENZO BRUNI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e dove stava questa patente? LORENZO BRUNI: era nella tasca, l'hanno

presa dalla tasca del giaccone. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, e poi che altri documenti avete trovato? LORENZO BRUNI: non me lo ricordo questo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): aveva un orologio? Aveva un orologio? LORENZO BRUNI: sì l'orologio da polso sul lato sinistro, sì polso sinistro. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che orologio era? Che... LORENZO BRUNI: non... un orologio... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era funzionante? LORENZO BRUNI: ...in metallo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era funzionante o era fermo? LORENZO BRUNI: era fermo essendo stato in acqua si era fermato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, se lo ricorda oppure è una deduzione questa? Cioè cerchi di ricordare. LORENZO BRUNI: l'orologio non... questo particolare non... mi sfugge. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non se lo ricorda. Il cadavere fu, le ripeto, interamente spogliato oppure non completamente spogliato? LORENZO BRUNI: no i pantaloni glielo ho detto sono rimasti... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): i pantaloni no. LORENZO BRUNI: ...a metà. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): fu misurata la temperatura rettale? LORENZO BRUNI: mi sembra di sì, non me lo ricordo questo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è sicuro di questo? LORENZO BRUNI: no, non me lo ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'ha visto? LORENZO BRUNI: non me lo ricordo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dunque, la visita esterna dove fu fatta? La visita esterna del cadavere? LORENZO BRUNI: sul petto...



PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no dove, in che luogo, in che luogo. LORENZO BRUNI: lì sul pontile. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma fu spostato poi? LORENZO BRUNI: no, no, io l'ho trovato lì e lì è stato fatto l'esame esterno. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il tempo della morte, l'epoca della morte come è stato indicato? Si ricorda cosa... chi lo ha indicato, che cosa... sulla base di quali elementi è stato indicato, è stata indicata l'epoca della morte. LORENZO BRUNI: hanno fatto un calcolo approssimativo, hanno detto: "centodieci ore dal ritrovamento" hanno detto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chi lo ha detto? LORENZO BRUNI: centodieci minuti scusate. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e chi lo ha detto questo? Chi lo ha detto questo? LORENZO BRUNI: il medico, la Dottoressa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la Dottoressa Seppoloni? LORENZO BRUNI: sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quanto tempo prima? LORENZO BRUNI: centodieci minuti prima del... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): prima del ritrovamento. LORENZO BRUNI: del ritrovamento. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il verbale, il verbale dove fu redatto? LORENZO BRUNI: lì in loco. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): vi furono discussioni tra i presenti e la Dottoressa? LORENZO BRUNI: io ripeto, io avevo il compito di scrivere, ero girato perché non avendo... avendo una mezza cartellina su cui ho appoggiato il foglio ed io ero qui che scrivevo in questa maniera quindi non ho potuto sentire se ci fossero state delle

discussioni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): c'era qualcuno che ha suggerito quello che si doveva scrivere alla Dottoressa che... c'erano voci che si accavallavano, se si ricorda? LORENZO BRUNI: parlavano, lì parlavano in diversi però ripeto Dottore io ero quasi girato. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene ha risposto, ha risposto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando giunse... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo avanti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): capisce bisogna vederla molto molto... in modo molto articolato. Quando giunse il carro funebre? Quando giunse. LORENZO BRUNI: il carro funebre praticamente terminate le operazioni di rimozione cadaverica... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quanto durarono queste operazioni? LORENZO BRUNI: ma presto, è stato fatto massimo un venti minuti a dirla... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e il carro funebre quando... LORENZO BRUNI: era della ditta Moretti di Magione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): di Magione. Il sole che altezza aveva grosso modo per capire, era molto alto sull'orizzonte oppure... LORENZO BRUNI: era un po' più alto rispetto a quando sono arrivato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando arrivò il carro funebre dove doveva essere portato il cadavere? LORENZO BRUNI: doveva essere portato al cimitero... nella casa di San Feliciano, nella villa di San Feliciano dei Narducci. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi fu rilasciato subito il nulla osta? LORENZO BRUNI: del nulla osta non lo so perché se ne occupò... parlò il

Capitano Di Carlo con il Dottor Centrone che gli ha detto: "ci pensiamo noi per il trasporto e per tutto il resto". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le disse il Capitano Di Carlo, le disse qualcosa a lei? LORENZO BRUNI: no, mi ha detto: "adesso può andare, vada a fare la segnalazione e poi se ne vada pure a Roma". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi il cadavere fu portato... si ricorda se c'è stato un... diciamo se c'era una diversa destinazione, se ecco... LORENZO BRUNI: esatto, l'ho saputo proprio adesso, nei giorni in cui io sono stato convocato dalla Signoria Vostra, l'incaricato della ditta in persona di Moretti Nazareno mi ha riferito che strada facendo gli è stato intimato l'alt e nel frattempo è sopraggiunto il carro funebre della ditta Passeri che ha caricato la cassa sul suo carro funebre e quindi gli ha detto: "se ne vada". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): in che punto lo ha caricato? LORENZO BRUNI: all'emissario di Magione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): al? LORENZO BRUNI: all'emissario, zona emissario, praticamente è uno snodo che porta a San Savino e a San Feliciano. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi questo glielo ha detto Nazzareno Moretti. LORENZO BRUNI: Moretti, me lo ha confidato lui, al che gli ho detto io: "ma perché non me lo ha detto subito questo particolare? Me lo ha detto a distanza di diciannove anni". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei... LORENZO BRUNI: dice: "ma io pensavo che fosse una cosa così - dice - una cosa

normale". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei è andato nella villa di San Feliciano? LORENZO BRUNI: no signore. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei una volta che il carro si è allontanato è andato via. LORENZO BRUNI: sono andato via, sono andato in Caserma a fare la segnalazione sulla rimozione cadaverica informando l'Autorità Giudiziaria. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): senta, le ha chiesto qualcuno informazioni sul Narducci in quei giorni, diciamo giorni... il giorno del ritrovamento... dal giorno del ritrovamento in poi qualcuno anche del gruppo Carabinieri? LORENZO BRUNI: sono venuti diversi giornalisti ma io... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma quindi... LORENZO BRUNI: ...ho risposto sempre... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...diciamo l'unico elemento che ricorda è il Colonnello Rotellini. LORENZO BRUNI: Rotellini esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda l'epoca in cui venne? LORENZO BRUNI: saranno stati... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si qualificò no, era il Comandante... LORENZO BRUNI: esatto, il Comandante del Nucleo di P.G. di Firenze, mi fece vedere la tessera perché io gli ho detto: "io non la conosco mi dispiace" PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda quando venne? In che anno o dopo quanto tempo dai fatti? LORENZO BRUNI: ma è venuto all'incirca cinque o sei mesi dopo il ritrovamento del cadavere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sicuro? LORENZO BRUNI: o un anno dopo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le disse che... se vi

erano state, se il Narducci avesse subito perquisizioni?  
LORENZO BRUNI: disse che era stata perquisita una casa di Firenze da parte del personale della Squadra Mobile della Questura di Firenze. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): di Firenze? LORENZO BRUNI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando questo? LORENZO BRUNI: eh mah... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): prima o dopo... LORENZO BRUNI: no dopo il ritrovamento sicuramente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dopo il ritrovamento. Lei ha parlato della scomparsa con l'Ispettore Napoleoni? LORENZO BRUNI: no, l'ho conosciuto così di vista ma non ho avuto mai occasione di scambiare opinioni o... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei ha saputo se i familiari ricevettero omaggi prima del rinvenimento del cadavere, degli omaggi particolari? LORENZO BRUNI: sì, ho saputo che ha ricevuto un omaggio floreale di rose rosse. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando e da chi lo ha saputo? LORENZO BRUNI: da qualcuno del Comando Provinciale sicuramente, adesso non ricordo il nome, dice: "sì è stato portato un mazzo di rose". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è intervenuto anche il Reparto Operativo del gruppo? LORENZO BRUNI: ha partecipato anche a... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chi erano? Chi ha partecipato del Reparto Operativo? LORENZO BRUNI: c'era l'allora Brigadiere... è siciliano, adesso come si chiama, di Messina è, un altro Baldoni si è congedato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Maresciallo Baldoni.

LORENZO BRUNI: l'altro collega Baldoni, il Maresciallo Baldoni.  
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e poi? Mariucci? LORENZO  
BRUNI: Mariucci che era all'Anticrimine. PUBBLICO MINISTERO  
(DOTT. MIGNINI): sì, poi? LORENZO BRUNI: ce n'era un altro,  
come si chiama... adesso sta alla Sezione Anticrimine,  
siciliano di Messina. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei  
ha avuto contatti con loro sulla morte del Narducci? LORENZO  
BRUNI: abbiamo fatto queste ispezioni qua dell'Isola Polvese.  
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): all'isola sì. Senta, lei ha  
trasmesso poi questo rapporto a Firenze? LORENZO BRUNI: sì l'ho  
trasmesso perché mi è arrivata richiesta da parte dell'ufficio  
AIO della Regione Carabinieri di Perugia, allora Regione.  
PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'ufficio AIO. LORENZO  
BRUNI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e come mai  
l'ufficio AIO glielo ha chiesto? LORENZO BRUNI: l'ufficio AIO è  
competente in questi casi, poi è stato trasmesso tramite  
Comando... allora Comando Gruppo, la trafila burocratica  
praticamente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando lo ha  
trasmesso si ricorda? LORENZO BRUNI: è venuto neanche una se...  
tre o quattro giorni dopo che ho ricevuto la visita del Signor  
Colonnello Rotellini, glielo ho mandato con urgenza. PUBBLICO  
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei non ha avuto più contatti col  
Colonnello Rotellini? LORENZO BRUNI: assolutamente no. PUBBLICO  
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha avuto contatti su questa storia  
col Colonnello Colletti? LORENZO BRUNI: assolutamente no.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Comandante del Nucleo di Polizia Giudiziaria... LORENZO BRUNI: lo conosco ma non ho avuto mai il piacere... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sono apparsi articoli che hanno ricollegato il Narducci, sono prodotti, sono le ultime cose... VOCI: (in sottofondo). LORENZO BRUNI: ne ho parlato prima, ho detto... sul giornale sì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): Giudice se ci sono articoli il Pubblico Ministero li produrrà, non lo chiediamo al teste. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): alla vicenda... che hanno ricollegato il Narducci alla vicenda del cosiddetto mostro di Firenze... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): c'è opposizione Giudice. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...qualche tempo dopo la morte? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' se lui sappia se ci sono... LORENZO BRUNI: l'ho detto prima. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo ha detto prima poi. LORENZO BRUNI: l'ho letto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): l'ha letto Avvocato. LORENZO BRUNI: l'ho letto sui giornali. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda dove apparvero questi articoli? LORENZO BRUNI: su La Nazione e sul Corriere dell'Umbria. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, lei ne parlò con il Capitano? LORENZO BRUNI: glielo dissi, appunto andai a perorare la causa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ci ripeta quello che le disse il Capitano. LORENZO BRUNI: "ma sì stai a pensare a queste cose, ci sono ben altre cose più importanti che... questa è una stupidaggine - ha detto - una

montatura dei giornalisti". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): i rilievi fotografici venivano fatti nel caso di sospetti suicidi o di disgrazie, comunque? LORENZO BRUNI: sempre. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sempre. E chi faceva quei rilievi? Voi o anche... LORENZO BRUNI: no, no, solitamente veniva personale fotografico del Comando di Gruppo, veniva il fotografo Di Fiore che era un Appuntato e Camera. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e Camera. LORENZO BRUNI: uno dei due. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Carabiniere era Camera? LORENZO BRUNI: uno era Appuntato Di Fiore e Camera Carabiniere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lei quando... LORENZO BRUNI: quando per esempio non c'era la disponibilità io provvedevo con il fotografo del posto pagandolo di tasca, mi è capitato diverse volte. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): diverse volte, sempre venivano fatti i rilievi fotografici. LORENZO BRUNI: sempre, sempre, per quanto riguarda... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando lei si portò sul pontile, disse: "adesso dobbiamo..."... parlò, chiese al Capitano Di Carlo di provvedere ai rilievi fotografici? LORENZO BRUNI: ma io non posso mica... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, gliene parlò? LORENZO BRUNI: no, no, ma lui lo sapeva che doveva... in questi casi occorre il fotografo, di solito... essendosi attivato lui pensavo che provvedesse direttamente poiché veniva dal Comando Provinciale, mi ha detto: "ci penso..."... ha detto: "vai sul posto ho avvertito, tutto a



posto - ha detto - ho chiamato la Dottoressa Seppoloni Donatella..."... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e i rilievi furono... LORENZO BRUNI: pensavo che anche provvedesse per i fotografi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e i rilievi fotografici furono fatti? LORENZO BRUNI: assolutamente no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no. Chi dava... era lei che dava disposizioni sul pontile, sulla disposizione o era il Capitano Di Carlo o altri, chi dava le disposizioni su diciamo... quando la Dottoressa doveva iniziare la visita, chi organizzava, chi ha organizzato questa... LORENZO BRUNI: no erano già sul posto, aspettavano che arrivassi io per procedere ai rilievi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le furono impartiti ordini? LORENZO BRUNI: assolutamente no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa... LORENZO BRUNI: ripeto solo al termine dell'ispezione cadaverica, della rimozione è arrivato il Capitano e mi ha detto: "ci penso io adesso per avvertire il Dottor Centrone sulle formalità di rito così dà il nulla osta al seppellimento" dopodiché è arrivato il carro funebre. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, le ha detto il Capitano Di Carlo quando lei gli chiedeva... che cosa chiedeva al Capitano Di Carlo si ricorda quando stava sul pontile le ha... ha fatto presente che bisognava fare qualcosa di più, le ha detto il Capitano Di Carlo: "ma non ti stare a preoccupare fatti gli affari tuoi tanto la vita..."... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): c'è opposizione è una domanda

suggestiva. LORENZO BRUNI: confermo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' diciamo che qui... facciamo prima la domanda poi eventualmente contestiamo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): poi farà la contestazione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): contestiamo il verbale, facciamo la domanda, cosa le ha riferito senza suggerire. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma lo ha detto prima. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no ma scusi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è vero che... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora va be'... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le disse... lo ha detto prima. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' facciamolo ripetere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo ha detto prima. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e rifacciamo la domanda. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le disse il Capitano Di Carlo? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): eventualmente poi la facciamo... ci sono le contestazioni. LORENZO BRUNI: mi disse di non preoccuparmi, era tutto a posto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e poi? Cerchi di ricordarsi in dettaglio quello che le disse perché... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quello che ricorda, deve ricordare... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quello che ricorda, io sennò le devo ricordare quello che lei ha dichiarato perché se non se lo ricorda... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora il Pubblico Ministero procede a una contestazione, il teste dice di non ricordare, che parole precise ricorda che le furono dette dal

Di Carlo? LORENZO BRUNI: non me lo ricordo anche perché ho avuto un altro incidente stradale io sfortunatamente anche se apparentemente non ho riportato alcunché la botta... ho distrutto la macchina quindi sono anche sfigato in questo, nel 2001 ho avuto un incidente mi hanno buttato fuori strada... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non ricorda anche data la distanza perché poi ci sono stati... LORENZO BRUNI: recentemente un mese fa. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): che cosa vuol dire con questo? LORENZO BRUNI: prego? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): perché ci riferisce questo che ha avuto un incidente e quindi? LORENZO BRUNI: no praticamente ho delle momentanee amnesie. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ma delle cose che ha riferito fino adesso le ha ricordate, le ricorda, sì? LORENZO BRUNI: sì, sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): se le ricorda. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora lei ha detto... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora contesta quello che ha dichiarato in precedenza al Pubblico Ministero. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): in data 15 luglio... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e ci dice, adesso ci deve dire se lo ricorda adesso, adesso se ricorda queste cose, non le ricorda, se le ha dette. VOCE: o c'è momentanea amnesia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): in data 15 luglio 2002 davanti al Comando Provinciale Carabinieri di Perugia lei ha detto: "ricordo che la Dottoressa Seppoloni era intenta a verificare lo stato del cadavere e che qualcuno da dietro probabilmente

medici gli dicevano cosa dettare a me che ero preposto alla stesura del verbale, infatti la circostanza delle centodieci ore non venne decisa credo dalla Dottoressa in quanto non si poteva stabilire quante ore prima fosse morto quel cadavere certamente pensai che si trattava di una cosa strana, ma non la esternai a causa, ripeto, della presenza di tutte quelle autorità. Siccome la cosa però non mi era molto chiara finite le operazioni di stesura del verbale mi avvicinai al Capitano Di Carlo al quale dissi: <<Capitano qui le cose non mi sembrano tante chiare>> riferendomi anche al fatto che ci fosse una fretta che non mi sembrava normale, ricordo che un po' iniziai a controbattere al Capitano al quale dissi pure: <<ma le sembra questo il modo di fare una rimozione del cadavere>> mi rispose testualmente e questo lo ricordo con certezza: <<ma non ti stare a preoccupare fatti gli affari tuoi tanto la vita continua, ci sono tante Autorità>> lasciando intendere che io ero l'ultima ruota del carro. A quel punto gli feci notare che anche la Dottoressa Seppoloni poco prima aveva detto a Moretti Nazareno che poteva portar via la salma e metterla a disposizione dei familiari e aggiunsi ovviamente che a quel cadavere doveva essere fatta l'autopsia, il Capitano mi disse testualmente: <<ma lascia stare>>" ecco si ricorda? LORENZO BRUNI: confermo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): conferma? LORENZO BRUNI: confermo questo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora... DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV.

DI SANTO): chiedo scusa quale (fuori microfono). G.I.P.  
(DOTT.SSA DE ROBERTIS): prima ha detto di non ricordare. Va be'  
le parole... in particolare ricorda circa le parole del  
Colonnello Di Carlo? Ricorda queste parole. LORENZO BRUNI: sì.  
G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì. DIFESA INDAGATE CECCARELLI e  
VALERI (AVV. DI SANTO): la risposta sarebbe... sì. DIFESA  
INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): prendi il microfono. DIFESA  
INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): chiedo scusa,  
Avvocato Di Santo perché qui abbiamo letto tutto il verbale, la  
contestazione era sul punto ricorda cosa le disse? All'ultimo  
dopo venti righe è stato detto: "ma lascia stare" non tutto il  
prece... quindi la contestazione si limita "ma lascia stare"  
lei ricorda che le disse... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):  
no, no, no, le disse... no, no, la frase testuale c'è. G.I.P.  
(DOTT.SSA DE ROBERTIS): rileggiamo la frase... PUBBLICO  
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): rispose testualmente. DIFESA  
INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): la domanda è:  
"cosa le disse il Capitano?" non tutto quello che accade.  
G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì, leggiamo solo quella  
risposta. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dunque, ce ne  
sono altre poi, ce n'è un'altra che è quella del 6 novembre  
2002 che leggerò, allora dunque qui siamo al 12 marzo 2003 mi  
pare? DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO):  
quindi è un'altra contestazione? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):  
no, no, quella che abbiamo letto prima. DIFESA INDAGATE

CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): no era di luglio, era di luglio quella. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): leggiamo quella di prima. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): del luglio, del luglio la troviamo subito. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): la risposta del Colonnello Di Carlo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): testualmente: "ricordo che un po' iniziai a controbattere, a questo punto e questo lo ricordo con certezza - perché questa è una frase detta dal Capitano Di Carlo - <<ma non ti stare a preoccupare fatti gli affari tuoi tanto la vita continua, ci sono tante Autorità>> lasciando intendere che io ero l'ultima ruota del carro - e poi di nuovo quando lei insiste - il Capitano mi disse testualmente: <<ma lascia stare>>". G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora queste cose le ricorda? Un momento, Pubblico Ministero andiamo con ordine. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ce n'è un'altra. LORENZO BRUNI: ora che ho avuto lettura sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ha avuto lettura... LORENZO BRUNI: confermo di averle riferite. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...ora che le sono state lette... LORENZO BRUNI: e verbalizzate. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ricordo quello che già dichiarato al Pubblico Ministero a seguito di questa mia rilettura e contestazione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): se vuole c'è... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Pomanti doveva dire qualcosa? DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Sì Signor Giudice, visto che il testimone ha introdotto la

questione della momentanea amnesia quando dà le risposte noi dobbiamo capire se è una cosa che ricorda, se non ricorda o se uno la può escludere perché è una momentanea amnesia. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lo ha già detto certamente. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quindi da adesso che ha introdotto questo caso noi dovremmo capire dove su un punto è sì o è no o è una momentanea amnesia, perché non la esclude. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): finora ha sempre risposto che ha ricordato, questo è stato... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): infatti non era nessun tipo di rilievo e nessun tipo di osservazione, visto che era stata introdotta la questione della momentanea amnesia in questo momento, allora nel prosieguo dell'esame su talune circostanze se ricorda un colore, non ricorda un colore o se ha una momentanea amnesia, il che significa non escludere un possibile colore contrario. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, se ricorda altrimenti poi gli viene... prego Pubblico Ministero andiamo avanti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ho capito una parola. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): il teste ha riferito che ha avuto due incidenti, che ha delle momentanee amnesie, siccome stiamo ricostruendo dei fatti e di circostanze, allora in alcune frasi o in alcune risposte nel prosieguo dell'esame perché se lo avessimo saputo subito su alcune domande quando dice: "sì o no" io avrei detto: "no non è quel colore o una momentanea amnesia e non se lo ricorda" il che cambia molto,

ecco era solo questo, anche un fatto di non ricordare, se non ricorda perché in quel momento era stato distratto è una circostanza, se invece non lo ricorda oggi perché ha una momentanea amnesia è altra cosa e poi se posso chiedere al teste queste amnesie quando sono iniziate a intervenire?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sto finendo... dovrei finire l'esame però? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' finiamo... andiamo all'esame.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): dovrei finire l'esame. Lei ha avuto un incidente per caso? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): parliamo al microfono.

LORENZO BRUNI: il 25 ottobre 2001. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha avuto un incidente... LORENZO BRUNI: ho avuto un incidente il 25 ottobre 2001 sulla strada S.S. Romea all'altezza del bivio per San Fatucchio, sono stato letteralmente scaraventato con la mia auto fuori dalla sede stradale da un altro antagonista che aveva un fuoristrada.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, che conseguenze... LORENZO BRUNI: e sono rimasto ferito, ho avuto un colpo di frusta violento, sono... ho avuto sei giorni di prognosi all'istante, colpo di frusta che ho dovuto ricorrere alle cure di fisioterapista per la riabilitazione perché non giravo neanche il collo, è rimasta ferita anche mia figlia, mia moglie e due nipoti.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, ascolti, dunque, allora, dopo la morte del Narducci lei ha riparlato ha detto col Capitano Di Carlo, lo ha detto prima.



LORENZO BRUNI: sì esatto, sì confermo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si ricorda che cosa le disse? Che cosa lei disse al Capitano Di Carlo e che cosa le rispose lui? LORENZO BRUNI: gli ho detto: "ma come mai fanno sempre questi articoli sui giornali in merito al collegamento che possa aver avuto il Dottor Narducci con la setta di Firenze?" "ma sì ma credi alle chiacchiere dei giornalisti - mi ha detto - ma lascia stare, fregatene". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le risulta se siano state fatte indagini dalla Compagnia di Perugia... LORENZO BRUNI: non mi consta. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...sulla morte del Narducci? LORENZO BRUNI: assolutamente. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il Di Carlo ha parlato della questione con qualcuno della sua famiglia, iniziate le indagini si ricorda... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): mi scusi Dottoressa, questo non fa parte delle circostanze indicate dal Pubblico Ministero ai fini dell'incidente probatorio. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì fa parte, sono tutte... sono le circostanze... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): quindi c'è opposizione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, sono richiamate. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): comunque, comunque... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be', sì Pubblico Ministero evitiamo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, io ho fatto poi... ho fatto anche delle... ho richiesto poi... ho indicato poi delle

circostanze ulteriori, se ha ricevuto telefonate o richieste di incontri per parlare di questa storia e anche se ha avuto... se è stato chiamato o ha avuto contatti con qualcuno prima di questa deposizione? DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): mi scusi Dottoressa, non so circostanze ulteriore quando presentate? LORENZO BRUNI: telefonate... prima delle altre... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sono state presentate quando io ho depositato... c'è delle note sulle deduzioni che sono state fatte. LORENZO BRUNI: ho ricevuto... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io ho esteso. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): va be' mi sembra che il termine... LORENZO BRUNI: ho ricevuto... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): scusi, prima deve decidere il Giudice prima di rispondere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il Giudice deve decidere, io lo informo perché c'è... agli atti c'è tutto, quindi adesso... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): è una memoria non è una richiesta. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): i contatti che sono stati... cioè che sarebbero stati... LORENZO BRUNI: mi sono state fatte... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): un momento, Pubblico Ministero vorrei capire, fa riferimento all'ulteriore... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le note sulle deduzioni. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): in data? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): in data... adesso non ricordo, io non ricordo qui. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): maggio? PUBBLICO MINISTERO (DOTT.

MIGNINI): sui contatti che ci sono stati, che sono emersi dalle deduzioni dell'Avvocato Brizioli in relazione a quelle deduzioni... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be', data del maggio 2005 sono state... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): esatto, esatto. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): Giudice però l'ammissione mi sembra che debba riguardare la richiesta e non le successive deduzioni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la richiesta... è una integrazione della richiesta. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): io mi oppongo poi deciderà lei. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sulla base... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): era integrata, io (incomprensibile) nell'Ordinanza ammissiva ritengo di aver fatto anche... "depositata in data 20 maggio integrata con deposito in pari data". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): integrata. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): "degli allegati nel procedimento in oggetto". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): con le integrazioni. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): a norma degli articoli... ho fatto riferimento nell'Ordinanza ammissiva, va be' diciamo che poi riguarda anche... pagina 8 quindi di questa... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì, sì mi ricordo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì va bene viene ammessa quindi questa domanda. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora si ricorda? LORENZO BRUNI: mi sono state fatte diverse telefonate dall'allora Capitano Di Carlo anche a casa. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): in che periodo? LORENZO BRUNI:

prima che andassi a deporre presso il Comando Provinciale di Perugia. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): in che... mi dice il mese? LORENZO BRUNI: nel 2002 così. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): 2002. LORENZO BRUNI: sì e poi il giorno dopo l'incidente io sono andato a deporre, il 26 di ottobre del 2005 dal Dottor Mignini qui presente, ci siamo incontrati sulla rampa di scale e mi ha detto, dice: "ma cerca di..."... "io non mi ricordo nulla in proposito, fai tu". G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' con chi si è incontrato sulla rampa delle scale? LORENZO BRUNI: con il Capitano Di Carlo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): con il Capitano Di Carlo. LORENZO BRUNI: dovevamo andare a deporre insieme, eravamo stati convocati dal Dottor Mignini. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): c'è il verbale di confronto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì, va bene. LORENZO BRUNI: quindi strada facendo sulla rampa di scale mi ha detto... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa le ha detto di preciso? LORENZO BRUNI: mi ha detto, dice: "io non mi ricordo nulla, cerca di non ricordare nemmeno tu" mi ha fatto e poi alla Festa del Giacchio a San Feliciano... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): alla festa del? LORENZO BRUNI: del Giacchio che è un tipo di rete dei pescatori e gli fanno la sagra, nel mese di luglio di ogni anno si svolge, mi ha detto: "non metterti contro quella famiglia, ti conviene stare zitto perché quella è una famiglia di potenti potresti avere ripercussioni". G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):

va bene. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ascolti, lei ha avuto modo di riparlare di questa questione con altre... della questione Narducci con altre persone che lei ha indicato come Peppino Trovati? Conosceva Ugo Mancinelli? LORENZO BRUNI: lo conosco perché... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo conosce. LORENZO BRUNI: ...conosco Ugo Mancinelli perché fa il meccanico nautico, ma non ho avuto contatti né prima e né dopo il ritrovamento del cadavere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ne ha riparlato più con loro? LORENZO BRUNI: assolutamente no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ho altre domande. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora ultimato il Pubblico Ministero, direi di fare una breve pausa prima di dare la parola per il controesame, sono le due meno dieci ci aggiorniamo per le 15:00. DIFESA P.O. FARRONI (AVV. CAPARVI): l'Avvocato Caparvi nomina a sostituto processuale l'Avvocato Coaccioli. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene. (Sospensione). ALLA RIPRESA - G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): posso? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ancora qualche domanda? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no una sola precisazione volevo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): prima si è dato atto della presenza degli Ufficiali Agenti di Polizia Giudiziaria, ho sentito fare riferimento ad ausiliari, non c'è nessuno ausiliario di P.G. sono presenti per esigenze investigative, io l'ho dichiarato e

sia chiaro questo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): esigenze investigative. Bene, riprendiamo sempre parlando vicino al microfono perché sennò non si registra, allora prego il Difensori, prima i Difensori delle parti offese se devono fare dei... seguiamo questo ordine. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): non ho capito scusi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): dobbiamo procedere al controesame. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): certo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): diamo la parola prima ai Difensori delle parti offese. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): certo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego Avvocato Crisi. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): posso? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): diciamo sempre il nome. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): sì certamente. Francesco Crisi per la parte offesa Francesca Spagnoli. Maresciallo Bruni volevo con lei brevemente ritornare su alcuni punti che sono stati affrontati attraverso le domande poste dall'ufficio del Pubblico Ministero e vorrei da lei alcuni chiarimenti, mi atterrò scrupolosamente a quelle che sono le circostanze indicate nella richiesta di incidente probatorio del Pubblico Ministero. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): in particolare al punto B ovviamente dove sono indicate quelle circostanze, vorrei ritornare sull'indicazione Maresciallo Bruni dell'orario della morte che fu così inserito nel verbale redatto dalla Dottoressa Seppoloni, per quelli che sono i suoi ricordi, lei ricorda che

si trattò di una indicazione di centodieci minuti o centodieci ore antecedenti al momento del ritrovamento? Ha capito la domanda? LORENZO BRUNI: cinque giorni. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): quindi centodieci ore. LORENZO BRUNI: ore. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): perché prima rispondendo al Pubblico Ministero lei non aveva specificato in maniera corretta... LORENZO BRUNI: centodieci ore. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): ...e che in realtà l'indicazione fu di centodieci ore. LORENZO BRUNI: dall'8 al 13 sono cinque giorni. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): senta Maresciallo Bruni, lei ricorda dove fu effettuato il verbale di riconoscimento? LORENZO BRUNI: sul pontile di Sant'Arcangelo. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): il verbale di riconoscimento? LORENZO BRUNI: sì. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): e chi era presente in quel momento? LORENZO BRUNI: era presente... due testi c'erano. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): può riferire il... LORENZO BRUNI: il Professor Morelli e l'altro mi sembra che fosse il fratello del Professore. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): parli al microfono. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): si dovrebbe avvicinare Maresciallo cortesemente. LORENZO BRUNI: uno era il Professor Morelli che io conoscevo solo di nome e l'altro pare che fosse il fratello. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): lei era presente nel momento in cui fu redatto il verbale di riconoscimento? LORENZO BRUNI: l'ho scritto io su dettatura della Dottoressa Seppoloni. DIFESA P.O.

SPAGNOLI (AVV. CRISI): quindi la Seppoloni, su dettatura della Seppoloni lei ha redatto il verbale di riconoscimento. LORENZO BRUNI: esatto. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): per quanto attiene invece Maresciallo al verbale di ricognizione e descrizione di cadavere questo dove fu redatto? Quello che è il suo ricordo. Abbiamo parlato del verbale di riconoscimento, andiamo avanti, poi dopodiché io le chiedo: le circostanze che sono a sua conoscenza circa la ricognizione e la descrizione del cadavere, anche questo lei riferendo oggi al Pubblico Ministero... LORENZO BRUNI: è stato fatto tutto lì in quella mattinata del 13 ottobre. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): nel momento in cui fu effettuata l'ispezione cadaverica Maresciallo da parte della Dottoressa Seppoloni, lei ha riferito questo oggi. LORENZO BRUNI: esatto. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): lei... eravate da soli, diciamo c'erano molte persone intorno a voi certamente, ma l'ispezione cadaverica nel momento in cui fu effettuata, la Dottoressa Seppoloni ebbe, se questo è a sua conoscenza, delle insistenze da parte di qualcuno, nel senso che alla Dottoressa Seppoloni fu richiesto di fare velocemente, di fare una ispezione cadaverica più superficiale, questo le risulti, le risulta questo? LORENZO BRUNI: chiaramente come si dice con tutta quella pressione di gente evidentemente la Dottoressa voleva fare... aveva fretta di... DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): ci fu qualcuno in particolare Maresciallo Bruni che chiese alla



Dottoressa di fare in fretta? E quindi di procedere ad un'ispezione cadaverica facendo molto velocemente? Qualcuno in particolare, a parte diciamo la confusione di cui lei parla, ma ci fu in realtà qualcuno in particolare se lei ricorda, se è a sua conoscenza che chiese alla Dottoressa Seppoloni di essere estremamente veloce nell'effettuare l'ispezione cadaverica?

LORENZO BRUNI: io ero intento a stilare il verbale quindi non è che potessi... stavo... ripeto avevo una cartellina rudimentale su cui io ho appoggiato il foglio che mi ha dato la Dottoressa, stavo riempiendo il verbale e non è che abbia fatto caso a quello che succedesse intorno. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): ho capito. A lei risulta, Maresciallo Bruni se è a sua conoscenza che durante la redazione del verbale e mi riferisco sempre alla parte relativa questa volta alla descrizione del cadavere da parte della Dottoressa Seppoloni, lei stava scrivendo, quindi anche all'indicazione di quella che poi è stata indicata in maniera precisa come causa della morte, ci fu qualcuno... mi riferivo Maresciallo se lei ricorda, se è a sua conoscenza che durante la redazione del verbale nel momento in cui fu indicata la causa della morte, poi fu indicata come quella di annegamento, se ci fu da parte della Dottoressa Seppoloni una esitazione ad indicare come causa della morte quella dell'annegamento e se ci fu un intervento esterno da parte di qualcuno che invece voleva maggiore certezza nella descrizione della causa della morte. G.I.P. (DOTT.SSA DE

ROBERTIS): ha capito la domanda? DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): la domanda è molto precisa Maresciallo, allora lei stava... LORENZO BRUNI: sì, sì, no ho capito. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): redicendo il verbale. LORENZO BRUNI: ho capito perfettamente. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): la Dottoressa Seppoloni fece una indicazione, questa è la risultanza, indicando una causa della morte precisa. La domanda è: le risulta, è a sua conoscenza, se lei se lo ricorda che qualcuno intervenne per esortare la Dottoressa Seppoloni ad indicare in maniera più precisa la causa della morte che poi è stata quella di annegamento rispetto magari ad una titubanza della Dottoressa Seppoloni nell'indicare con certezza la causa della morte come quella di annegamento? LORENZO BRUNI: io chiaramente non è che abbia prestato attenzione a queste cose qua, la Dottoressa se avesse avuto titubanza come lei dice avrebbe dovuto dire: "Marescia' qua i fatti non sono chiari" al che io mi sarei regolato... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non ha avuto titubanza. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): la domanda Maresciallo guardi è precisa, quello che è a sua conoscenza, io le chiedo solamente fatti e circostanze, quindi se è a sua conoscenza... VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): per cortesia, silenzio non apriamo sempre la porta. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): se è a sua conoscenza questa circostanza, se lei ricorda, se qualcuno dall'esterno o delle persone che erano lì intorno intervenne

per chiedere alla Dottoressa Seppoloni di indicare in maniera più precisa la causa della morte come quella di annegamento, se questo lei lo ricorda, se è a sua conoscenza. LORENZO BRUNI: se io mi fossi accorto di questa circostanza qua... VOCE: Giudice mi scusi, a parte che ha già risposto con un "non ricordo" e poi la domanda viene formulata sulla base di un presupposto che viene dato per storicamente accertato quando agli atti non mi sembra che sia così. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): no. VOCE: dice che la Dottoressa Seppoloni fosse convinta della causa dell'annegamento. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): è superato perché ha detto che non ricorda. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): mi sembra che l'opposizione non meriti nessun tipo di rilevanza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo avanti, andiamo avanti. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): mi scusi Dottoressa poi... VOCE: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo avanti. VOCE: sull'opposizione decide il Giudice e non i giudizi dei colleghi. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): no, no, io l'ho detto, no ho detto... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Crisi. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): volevo spiegare, il Giudice credo che abbia deciso... VOCE: parli con il Giudice non parli con me collega. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): ...non volevo certamente sostituirmi... non volevo solamente sostituirmi al Giudice non facciamo di queste cose, stiamo cercando di fare un approfondimento di tipo diverso, non certamente basato su

problematiche... DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI):  
(fuori microfono). DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): grazie  
Avvocato Falcinelli, la sua esortazione mi è utile. Allora,  
andando avanti Maresciallo lei richiese... cambiamo diciamo  
argomento, lei richiese durante le fasi successive al  
ritrovamento del cadavere che si effettuassero delle  
fotografie? LORENZO BRUNI: le fotografie devono essere fatte  
ipso facto. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): lei dice,  
stamattina ha risposto, dice: "in realtà la procedura indicava  
che le fotografie si sarebbero dovute fare". LORENZO BRUNI:  
subito. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): ma una volta  
constatato che questo non era stato fatto lei chiese a qualcuno  
di procedere ad effettuare delle fotografie? LORENZO BRUNI: e  
che foto dovevamo fare a posteriori se spostavano tutto là, è  
stato fatto in fretta e se ne sono andati via. DIFESA P.O.  
SPAGNOLI (AVV. CRISI): lei si lamentò con qualcuno circa il  
fatto che queste fotografie non erano state effettuate? LORENZO  
BRUNI: mi lamentai con un mio collega, dissi: "ma come mai le  
foto non sono state fatte?". DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI):  
e con chi in particolare? LORENZO BRUNI: con Calzolari, col  
collega dell'Anticrimine. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI):  
solo con Calzolari... LORENZO BRUNI: sì. DIFESA P.O. SPAGNOLI  
(AVV. CRISI): ...lei non fece richieste a nessun altro circa...  
LORENZO BRUNI: lo facevo, c'era... erano presenti i superiori  
che gli dovevo dire (fuori microfono). DIFESA P.O. SPAGNOLI

(AVV. CRISI): lei si rivolse anche al superiore per chiarire questa anomalia della mancata effettuazione delle fotografie da parte di colui che ci sarebbe dovuto essere in quella circostanza? LORENZO BRUNI: avrebbero dovuto portarlo da Perugia il fotografo al seguito visto che la richiesta era pervenuta da un mio superiore, doveva portare anche il fotografo appresso, cosa che non ha fatto, quindi non posso andare a dire al superiore: "ma perché non hai portato il fotografo". DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): lei parlò mai con il suo... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): Giudice scusi, qui c'è opposizione perché il teste sta facendo delle valutazioni. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ha detto perché non lui ha... non è stato lui a prendere diciamo (incomprensibile) le fotografie, va be' andiamo avanti ha già risposto poteva rispondere. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): va bene. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego Avvocato. DIFESA P.O. SPAGNOLI (AVV. CRISI): la ringrazio Maresciallo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ha ultimato Avvocato Crisi. Allora Avvocato Coaccioli per? DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): Avvocato Antonio Coaccioli per le parti offese De Bortoli e Sarzanini. Maresciallo potrebbe chiarirmi alcuni fatti, alcune circostanze, alle 8:30 lei fu chiamato dal suo Comandante Di Carlo. LORENZO BRUNI: esatto. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): lei sa o si ricorda da dove la chiamò? LORENZO BRUNI: mi arrivò... DIFESA P.O. DE

BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): dal suo ufficio o da altro... LORENZO BRUNI: sì dal telefono dell'ufficio. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): cioè del Comando della Compagnia? LORENZO BRUNI: no della... lui stava al Comando, sicuramente al Comando di Compagnia ma la richiesta telefonica mi è pervenuta alla Stazione, io stavo nella loggia di servizio sovrastante, il militare di servizio alla Caserma ha bussato alla porta del mio alloggio di servizio intercomunicante con la Caserma, non c'ero io, c'era mia moglie lì presente, ha risposto mia moglie, dal militare di servizio alla Caserma ha ricevuto la richiesta di... che io scendessi perché mi voleva al telefono il Capitano. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): quindi ha risposto... LORENZO BRUNI: no sono sceso io. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): benissimo, sì, sì, le avrei fatto una seconda domanda, cioè dove la chiamò, no io invece... LORENZO BRUNI: dal telefono. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): sì, sì, la domanda che le avevo fatto io è da dove la chiamò. LORENZO BRUNI: sicuramente dal Comando di Compagnia di Perugia. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): ho capito, quindi la chiamò nel suo ufficio. LORENZO BRUNI: nel mio ufficio. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): alla Stazione, al Comando della Stazione. LORENZO BRUNI: alla Stazione Carabinieri di Magione. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): perfetto.

LORENZO BRUNI: Via Garibaldi 61, adesso si è spostata. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): si ricorda cosa le disse esattamente, quali furono le sue parole. LORENZO BRUNI: mi ha detto: "Bruni è stato ritrovato il cadavere di Francesco... del Dottor Francesco Narducci nel pontile, sta nel pontile di Sant'Arcangelo, è già stato ripescato e sta sul molo, sul pontile di Sant'Arcangelo, vai giù che è tutto a posto, devi fare solo... c'è anche la Dottoressa Seppoloni, devi fare la ricognizione cadaverica - tutto lì - io ti raggiungo". DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): lei se non ho inteso male stamattina nella sua deposizione, lei si mise la divisa, indossò la divisa... LORENZO BRUNI: subito. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): ...raggiunse il pontile. LORENZO BRUNI: io ci ho messo due minuti a mettermi la divisa. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): altra domanda, chi trovò sul pontile, chi trovò sul posto, quali Autorità trovò? LORENZO BRUNI: c'erano anche i colleghi della Questura. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): no vorrei sapere nome e cognome per cortesia, se si ricorda. LORENZO BRUNI: ho trovato... c'era il Dottor Trio, l'Ispettore Napoleoni, poi c'era l'Autorità Giudiziaria come ho citato poc'anzi, c'era il Procuratore Dottor Restivo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ha già risposto. LORENZO BRUNI: ...il Dottor Arioti. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): ci furono altre

autorità che arrivarono successivamente a lei? LORENZO BRUNI: non lo so perché la confusione era tale che io non mi sono preoccupato di sapere chi fosse... chi arrivasse e chi non arrivasse. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): benissimo, un'ultima domanda, a parte l'ordine di recarsi sul pontile impartitole alle otto e trenta telefonicamente dal Comandante Di Carlo. LORENZO BRUNI: circa sì. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): sì va bene circa. Sul pontile poi, sul posto dove lei si era recato le vennero impartite altre disposizioni, le vennero dati altri ordini e nel caso da chi? LORENZO BRUNI: no, no, nessun ordine mi fu dato, durante... dopo l'ispezione è arrivato il Capitano e mi ha detto: "adesso lo avverto io il Sostituto Procuratore per fare la rimozione, per ottenere il nulla osta al seppellimento" tutto lì. DIFESA P.O. DE BORTOLI e SARZANINI (AVV. COACCIOLI): la ringrazio. LORENZO BRUNI: prego. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): altri Difensori di parti offese? Allora via via secondo un ordine che vi potete anche dare... DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): se posso Giudice... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): i Difensori degli indagati. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): sì grazie. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): dite sempre il nome vostro e dei vostri assistiti. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): Francesco Falcinelli Difensore del Professor Ugo Narducci. Buona sera Maresciallo. LORENZO BRUNI: buona sera a lei. DIFESA



INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): le chiedo alcuni chiarimenti se possibile sui fatti in ordine ai quali Ella ha ora riferito. Senta, volevo se possibile ripercorrere con lei il suo ricordo circa i vestiti con i quali appunto era ricoperto il cadavere di Francesco Narducci, ci vuole dire con esattezza come era vestito? LORENZO BRUNI: all'atto del ritrovamento? DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quando lei Maresciallo ha già detto è andato lì nel pontile, ha trovato il cadavere... LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco, quello è tutto un segmento che lei ha già riferito, volevo richiamare la sua attenzione sui vestiti che indossava il cadavere di Francesco Narducci. LORENZO BRUNI: aveva una specie di... come si chiama una tuta a mo' di sommozzatore con una cerniera lampo e un paio di jeans aderenti più un giacotto. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco. LORENZO BRUNI: un giaccone di colore scuro. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quindi diciamo aveva... indossava un giacotto. LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): di che tessuto era il giacotto se lo ricorda lei? LORENZO BRUNI: di fibra, quello... la tuta di fibra era. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no parliamo del giacotto. LORENZO BRUNI: il giacotto di... DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no la tuta dovrebbe essere sotto secondo quello... LORENZO BRUNI: come questo qua. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI):

cioè che vuol dire scusi così rimane a verbale, che è una felpa, che cos'è? LORENZO BRUNI: una specie di felpa. VOCI: (in sottofondo). LORENZO BRUNI: panno, panno. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quindi aveva un giacotto di panno. LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): è esatto questo? LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): poi aveva dei volta blu jeans... LORENZO BRUNI: e una specie di muta per... da sommozza... una muta. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): subacquea. LORENZO BRUNI: a mo' di muta. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ma questa muta riguardava tutto il corpo oppure solo quello che riguarda il suo... LORENZO BRUNI: no la parte superiore. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quindi la parte superiore perché poi lei dice: "aveva i blu jeans la parte inferiore". LORENZO BRUNI: giù aveva i jeans chiaramente. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quindi questa sorta di muta era nella parte superiore. LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): è esatto questo? LORENZO BRUNI: sì, sì. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta, lei prima su domanda del Pubblico Ministero ha descritto sommariamente secondo il suo ricordo come appariva il cadavere, volevo ricordarle questo, lei oggi ha parlato di una... se non sbaglio di una immagine negroide, ecco volevo capire meglio che cosa intendesse dire? LORENZO BRUNI: non ho capito scusi. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quando lei ha descritto il

cadavere oggi... LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ci vuole descrivere ecco il cadavere di Francesco Narducci che caratteristiche fisionomiche presentava? LORENZO BRUNI: ho detto, aveva il viso tutto gonfio color violaceo, capelli ricci con fronte stempiata con una specie... sembrava che avesse una specie di mezzaluna in testa a forma della fronte, una mezzaluna così. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): sì. LORENZO BRUNI: in più aveva della saliva giallognola che gli fuoriusciva dalla bocca formando quasi due rigagnoli alle due estremità della bocca. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): va bene. Ecco, quindi lei è rimasto impresso da qualche segno particolare oppure non ha notato niente di... LORENZO BRUNI: aveva le labbra sembrava un negroide. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): le labbra quindi. LORENZO BRUNI: le labbra sì. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quindi il riferimento negroide le labbra. LORENZO BRUNI: anche diciamo così l'aspetto esteriore sembrava di un negro. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): aspetti, scusi però Maresciallo... LORENZO BRUNI: no negro per dire... DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): aspetti, aspetti. LORENZO BRUNI: ...moro, scuro. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): aspetti, ecco mi faccia capire perché insomma credo che appartenga alle cognizioni comuni la distinzione tra una persona di carnagione bianca e una persona di carnagione negra, ecco nera. LORENZO BRUNI: no era talmente

diciamo così... sembrava sanguigno, scuro. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): cioè era cianotico, che cosa vuol dire? LORENZO BRUNI: cianotico via, talmente gonfio che sembrava un negro, sembrava ma non era negro. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco, sembrava non era un negro, lei dice: "sembrava questo, ho avuto questa impressione perché era gonfio". LORENZO BRUNI: esatto, era gonfio. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): non per altri elementi o per altre caratteristiche. LORENZO BRUNI: era talmente gonfio che sembrava fosse un africano insomma. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ma ecco... LORENZO BRUNI: ciò era dovuto dal gonfiore non ecco... VOCI: (in sottofondo). LORENZO BRUNI: ...dal colore della pelle. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quindi secondo lei... no scusi perché... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha risposto. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ...noi lo esaminiamo ora. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha risposto, "sembrava un negro", lo ha detto più volte. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quindi secondo lei sembrava un negro perché era gonfio, ho capito bene? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non solo, non solo. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, aspetti scusate, facciamo parlare il teste, è questo Maresciallo lo chiedo a lei per capire... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma lo ha detto questo. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ...se ho ben compreso il suo

pensiero. LORENZO BRUNI: sì, sì. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): sembrava negro perché era gonfio. LORENZO BRUNI: era gonfio. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): è esatto questo Maresciallo? LORENZO BRUNI: sì, sì. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): guardi deve rispondere perché... LORENZO BRUNI: esatto, esatto. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): è esatto va bene. Senta Maresciallo, lei prima ha parlato... ecco volevo se possibile un chiarimento, se è in grado di darmi una spiegazione, ha parlato di un omaggio floreale pervenuto secondo quello che lei ha detto alla famiglia nel... dall'8 ottobre al 13 ottobre dell'85 durante la fase della scomparsa di Francesco Narducci. Lei questa circostanza da dove l'ha appresa e da chi eventualmente? LORENZO BRUNI: mi è stata riferita da un collega, ma adesso non ricordo il nome, di Perugia. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ma come si chiama il collega lei ce lo sa dire? LORENZO BRUNI: non me lo ricordo. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): e dove le è stata riferita questa circostanza? LORENZO BRUNI: parlando così del più e del meno, che io frequentavo Perugia perché avevo fatto servizio anche a Perugia, sei anni alla Regione... DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): guardi Maresciallo abbia la cortesia di parlare vicino al microfono senno noi qui non sentiamo. LORENZO BRUNI: sì, sì. Ogni tanto capitavo a Perugia perché avevo fatto servizio anche a Perugia dentro la Regione,

all'Ufficio Matricola quindi conoscevo tutti i colleghi così.  
DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): quindi lei in che  
epoca, così per avere un'idea di massima, in che epoca...  
LORENZO BRUNI: a distanza di... non è che lo abbia appreso in  
quel periodo l'ho appreso un paio d'anni così... 2001, 2002  
questa circostanza. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI):  
ah ecco, quindi 2001, 2002. LORENZO BRUNI: può darsi pure che  
sia stata appresa sui giornali e poi mi è stata riferita da  
questo collega. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI):  
ecco, comunque scusi Maresciallo per capire, questa circostanza  
di questo presunto omaggio floreale lei l'ha appresa nel 2001,  
2002 qui a Perugia nel Comando Provinciale? LORENZO BRUNI: no  
al Comando di Regione. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV.  
FALCINELLI): al Comando Regione. LORENZO BRUNI: sì, sì. DIFESA  
INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): però non ricorda da chi.  
LORENZO BRUNI: no non me lo ricordo. DIFESA INDAGATO NARDUCCI  
(AVV. FALCINELLI): senta Maresciallo l'ultima cosa, lei questi  
fatti che oggi... sui quali lei oggi è stato interrogato per la  
prima volta li ha ricostruiti dopo il 2002, cioè di questa  
vicenda lei il primo interrogatorio lo rende a distanza di  
quanti anni dal fatto del 13 ottobre dell'85? LORENZO BRUNI:  
nel 2001, 2002. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI):  
cioè a cavallo tra fine 2001... LORENZO BRUNI: sì. DIFESA  
INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ...e 2002. LORENZO BRUNI:  
sì e poi nel 2001 non ho potuto rendere neanche deposizione

perché ero stordito a seguito di incidente stradale e mi sono ripromesso di rendere deposizione più tardi. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, benissimo, no, no, per carità. Quindi diciamo il suo ricordo e la sua prima deposizione risale al 2002 a circa diciassette anni dai fatti. LORENZO BRUNI: esatto. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): lei nel 2001 prima accennava ha avuto un incidente che lo ha visto purtroppo coinvolto. LORENZO BRUNI: sì il 25 ottobre per la precisione. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): 25 ottobre del 2001. LORENZO BRUNI: 2001. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): senta, volevo capire questo sempre per avere una contezza e una cognizione se possibile più completa della vicenda, naturalmente ai fini che ci interessano in questa sede, lei ha avuto... per effetto di questa triste vicenda dell'incidente stradale ha avuto delle limitazioni alla capacità amnestica, al ricordo, alla memoria, lei prima diceva... LORENZO BRUNI: la memoria non l'ho mai persa solamente che ho delle brevi pause così momentanee, dopo due minuti magari la cosa me la ricordo, proprio non ho la memoria pronta come avevo prima però le cose me le ricordo ugualmente. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco, quindi diciamo sempre ai fini che qui ci interessano naturalmente, diciamo lei può avere dei momenti di amnesia, non ricorda con esattezza magari alcune circostanze poi però se le può ricordare. LORENZO BRUNI: no non me le ricordo magari in

atto, tra due minuti me le ricordo. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco, se possibile naturalmente questo tipo di patologia che immagino è un fatto correlato all'incidente stradale... LORENZO BRUNI: consequenziale. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco ovviamente all'incidente stradale che lei ha subito, è stata diagnosticata, verificata, c'è una refertazione? LORENZO BRUNI: no, no, ma l'ho constatato io personalmente. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): personalmente. LORENZO BRUNI: senza dover ricorrere... DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, io... per carità Maresciallo non è in dubbio quello che dice lei, è per capire il nome eventualmente della... se è un difetto amnestico, se è soltanto una cosa diversa, comunque lei non... diciamo ha mai fatto visite specialistiche per... LORENZO BRUNI: no assolutamente no. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): ecco, ecco, quindi non è in grado... LORENZO BRUNI: no solo per il colpo di frusta ho fatto delle terapie. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): no, no, quella è una cosa totalmente diversa sulla quale... LORENZO BRUNI: però il cervello non è stato minimamente toccato. DIFESA INDAGATO NARDUCCI (AVV. FALCINELLI): va bene, grazie io per ora ho finito lascio al collega. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Pomanti. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): sono l'Avvocato Pomanti per Ugo Narducci, Pierluca Narducci, Elisabetta Narducci. Maresciallo volevo chiedere... LORENZO



BRUNI: mi dica. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ...lei conosceva il Signor Narducci? LORENZO BRUNI: assolutamente no. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quando... rapporto di conoscenza, dico quanto meno di vista come... aveva mai avuto modo di incontrarlo, ha avuto mai modo di vederlo a Perugia? LORENZO BRUNI: mai, mai. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Maresciallo io le contesto che lei quando ha reso l'interrogatorio, chiedo scusa lo devo soltanto trovare, ha riferito di conoscere il Signor Narducci e lo ha pure descritto, particolare nel suo verbale del 6 novembre del 2002 alle 16:15, lei riferisce a domanda del Pubblico Ministero: "lei conosceva Francesco Narducci e si ricorda quali erano le sue caratteristiche fisiche?" risposta: "sì lo conoscevo di vista ricordo che era un uomo alto taglia atletica, piuttosto snello..."... LORENZO BRUNI: per sentito dire, consultati i pescatori della zona. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): "sì lo conoscevo di vista". LORENZO BRUNI: di vista. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): che vuol dire di vista? Ecco, ci illustri questo perché non è un particolare di poco conto, visto che poi è lei che ha redatto il verbale di riconoscimento. LORENZO BRUNI: a seguito della stesura del verbale mi sono attivato per sapere come fosse fisicamente. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Maresciallo, Maresciallo chiedo scusa, questo è il secondo verbale, quindi non è quello dell'incidente dove lei era frastornato, lei poi

torna dice: "chiedo scusa io ho avuto un incidente" e ha reso questa seconda deposizione e a domanda dice "lei conosceva Francesco Narducci?" lei risponde: "sì ho conosciuto di vista".

LORENZO BRUNI: l'avevo visto una volta praticamente di dietro però sulla macchina. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): dal retro lo ha visto. LORENZO BRUNI: sì dal retro. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): e dove lo aveva visto?

LORENZO BRUNI: lo avevo visto a San Feliciano, me lo hanno indicato che io non lo conoscevo, mi hanno detto: "quello è il Professor Narducci" ecco, tutto qui. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ma quando stavate nella darsena... LORENZO BRUNI: no, no, prima che succedesse il fatto e basta. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quanto tempo prima? Vent'anni prima. LORENZO BRUNI: un anno, due anni. Un anno, due anni prima. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): due anni prima al fatto... LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): e quindi dal retro lei riusciva comunque a distinguerlo. LORENZO BRUNI: è dall'81 che sono... che stavo alla Stazione di Magione quindi due anni prima. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quindi quando lei dice: "ricordo che era un uomo alto taglia... aveva i capelli colore castano chiaro" lei si ricordava dal retro? LORENZO BRUNI: no, no, ma me lo avevano detto, avevo detto: "ma come era questo Professore qua?" dice: "era un provetto nuotatore" dicevano. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): conoscere di vista

vuol dire che lo ha visto lei. LORENZO BRUNI: ma l'ho visto dopo una volta. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): una volta e il resto glielo hanno descritto come lo ha descritto. LORENZO BRUNI: dopo le descrizioni dei caratteri somatici mi sono state fatte... da dentro la macchina come facevo a sapere se fosse alto o basso, potevo immaginare. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Maresciallo il corpo di Francesco Narducci sul pontile lei ha riferito che c'era tanta gente o il corpo che si trovava sul pontile. LORENZO BRUNI: il corpo che si trovava sul pontile. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): lei ha riferito che in quel momento c'era tanta gente, ricordo... a domanda del Pubblico Ministero ha detto: "c'erano curiosi" lei ha riferito: "sì". Quante persone hanno visto questo corpo secondo lei? Cioè era messo in una posizione che era visibile soltanto dalle poche persone che vi stavano vicino o al pontile vi era tanta gente che poteva vederlo? LORENZO BRUNI: praticamente hanno sbagliato a fare la rimozione cadaverica lì era la prima volta... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): no, no, ma io le ho fatto un'altra domanda. LORENZO BRUNI: no scusi... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): no, no, chiedo scusa la domanda la faccio io, lei deve rispondere alla mia domanda. Io le ho chiesto rispetto alla posizione del corpo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): (fuori microfono) sta rispondendo lui. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): rispetto alla posizione del corpo ho detto era

visibile da parte di altra gente o soltanto dalla persone...  
LORENZO BRUNI: certo che era visibile erano lì a un tiro di  
schioppo come facevano a non essere visibili. DIFESA INDAGATI  
NARDUCCI (AVV. POMANTI): quante persone erano vicine a un tiro  
di schioppo? LORENZO BRUNI: non le so quantificare comunque  
erano più di... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): mi  
dica più di dieci... LORENZO BRUNI: cinquanta, sessanta  
persone. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quindi  
sessanta persone hanno visto quel corpo che si trovava  
(incomprensibile). LORENZO BRUNI: no sopra... DIFESA INDAGATI  
NARDUCCI (AVV. POMANTI): beh ha distanza... LORENZO BRUNI: noi  
stavamo qua e le persone stavano a due... a tre metri, quattro  
metri. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quattro metri  
dal corpo, quindi cinquanta persone ovviamente tutte a  
rotazione possono aver visto quel corpo che si trovava in quel  
posto. LORENZO BRUNI: quando sono andato sul posto già c'era un  
sacco di gente. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): e  
c'erano già cinquanta persone che erano nelle vicinanze.  
LORENZO BRUNI: i soliti curiosi, quando succede un annegamento  
tanto per dire... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): a  
tre, quattro metri quindi potevano vedere il corpo? LORENZO  
BRUNI: certo che lo potevano vedere. DIFESA INDAGATI NARDUCCI  
(AVV. POMANTI): bene, le chiedo questo, tra queste persone lei  
ha detto: "oltre i curiosi c'erano..."... sa se c'erano fami...  
tutte le persone che ha indicato prima, senza farle ripetere le

questioni hanno visto questo... la persona, quindi il corpo sul pontile? LORENZO BRUNI: certo che lo hanno visto. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): oltre questo anche altri curiosi, altri familiari, altri parenti, cioè tutte le persone che lei ha indicato tra quella cinquantina... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ci sono delle foto (fuori microfono). LORENZO BRUNI: non mi sono mica preoccupato di sapere chi fosse... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allegate alle dichiarazioni (fuori microfono). LORENZO BRUNI: io da un'occhiata che gli ho dato ho visto le personalità che erano lì in mezzo, che erano... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): facciamole vedere. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): tra quelle cinquanta persone che hanno visto il corpo quindi ha visto anche persone che... cioè tra quelle persone che ha nominato erano tra quelle cinquanta persone che a rotazione possono aver visto il corpo perché vi era libero accesso al pontile? LORENZO BRUNI: certo che era libero mica era recintato. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): non era stato recintato, non era stato fatto nulla. LORENZO BRUNI: non c'erano... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): e quando lei è arrivato il corpo era già sul pontile con persone che lo potevano vedere tranquillamente. LORENZO BRUNI: era sul pontile, è chiaro. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): perfetto. LORENZO BRUNI: altrimenti se fosse arrivato... se mi avessero avvertito prima io non lo facevo mettere sul pontile.

DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): certo, lo avrebbe tenuto preservato il corpo... LORENZO BRUNI: no anche perché... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no andiamo avanti, Maresciallo risponda alle domande. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Maresciallo mi ha colpito il fatto che lei ricordava il colore delle scarpe del corpo che si trovava sul pontile e lei ha detto: "erano scarpe di colore nero". LORENZO BRUNI: il colore... le scarpe di solito... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): io le porto spesso marroni, voglio sapere è una sua deduzione... LORENZO BRUNI: va be' uno le può portare marroni, nere, (voci sovrapposte). DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ...o è un qualcosa che ricorda? LORENZO BRUNI: veramente uno può indossare anche le scarpe bianche, tanto per dire da ginnastica. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): cioè erano sicuramente nere o potevano essere anche marroni? DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): o potevano essere di un altro colore? LORENZO BRUNI: era tutto nero, un pezzo nero, quello mi è rimasto impresso, era tutto vestito di scuro. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): può escludere che le scarpe possano essere state marroni o è una momentanea amnesia? LORENZO BRUNI: no erano nere. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): erano nere. Lei a verbale che è stato reso il 26 ottobre del 2001 e le faccio la contestazione ha riferito: "mi pare che il cadavere avesse una tuta color nero e mi pare che non avesse le scarpe ma non ne sono sicuro" cioè quattro anni fa ha detto che

secondo lei non vi erano le scarpe, come mai oggi escono fuori le scarpe? LORENZO BRUNI: glielo ho detto che ho avuto un incidente il 25 di ottobre 2001. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quindi questo è quell'incidente... LORENZO BRUNI: famoso. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ...dell'amnesia del 26 ottobre. Maresciallo un'altra domanda, il biglietto, lei ha riferito di questo biglietto che ha appreso di questo biglietto, che se ho capito bene glielo ha riferito Trovati. LORENZO BRUNI: sì informa... mi ha detto: "qui glielo dico e qui glielo nego" per quanto riguarda quel biglietto lì. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ecco, come le ha detto: "qui lo dico e qui lo nego è stato trovato un biglietto" così? LORENZO BRUNI: poi... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): no, no, "qui lo dico qui lo nego" continui, cosa le ha detto? LORENZO BRUNI: mi ha detto ha trovato un biglietto però dice: "del quale però sconosco completamente il contenuto" dice. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): sul luogo lei oggi ha detto che questo biglietto era stato trovato nella casa. LORENZO BRUNI: sì, dopo sono venuto a conoscenza che il biglietto c'era stato veramente. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ecco, dopo... e dopo questo biglietto... cioè chi glielo ha detto che dopo il biglietto stava nella casa? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo ha già detto. LORENZO BRUNI: ne sono venuto a conoscenza così. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): così da chi? PUBBLICO

MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo ha detto già. LORENZO BRUNI: lo hanno messo anche sul giornale. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ah lo ha letto dal giornale? LORENZO BRUNI: esatto. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quindi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma l'ha detto prima l'ha detto. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Pubblico Ministero sto facendo le stesse domande... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): in controesame quindi... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ...che lei ha ripetuto una volta, sto chiedendo... tra l'altro sono in controesame posso fare domande pure suggestive. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be, in controesame. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): è in controesame. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): cioè voglio semplicemente chiedere, non è una domanda, questo biglietto è stato riferito è stato trovato ha detto sulla casa, e allora io le ho chiesto: "chi le ha detto sulla casa" e lei mi risponde oggi: "l'ho appreso dai giornali". LORENZO BRUNI: più che trovato è stato visto e poi è stato fatto sparire, perché è stato visto dal Signor Stefanelli povero che è morto... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): aspetti, ecco... LORENZO BRUNI: dopo è andato per riprenderlo e magari consegnarlo... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): e non lo ha trovato. LORENZO BRUNI: non lo ha più trovato. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): questo lei da chi lo ha appreso? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): da chi lo ha saputo?



DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): da chi lo ha saputo?  
LORENZO BRUNI: l'ho appreso dal giornale. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): dal giornale. LORENZO BRUNI: poi l'ho sentito...  
DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): e si ricorda quale giornale ha scritto questa cosa? LORENZO BRUNI: no l'ho sentito dire anche lì... lo dicevano i pescatori perché evidentemente...  
DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): mi sa dire un nome di un pescatore? LORENZO BRUNI: ...l'omino prima di morire lo avrà confidato a qualche altro collega. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' allora a parte i giornali c'è un nome preciso di una persona...  
DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): cioè io le chiedo la persona che le ha riferito perché altrimenti la deposizione sul punto è inutilizzabile. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): se lo ricorda qualche nome di qualche persona che gli disse di questo...  
LORENZO BRUNI: no, non me lo ricordo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no, va bene andiamo avanti. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): lei ha riferito a un certo punto che una volta che è stato prelevato il corpo per... con l'impresa, adesso non ricordo il nome...  
LORENZO BRUNI: Moretti. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Moretti esatto. LORENZO BRUNI: Nazareno. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): lei a un certo punto... da quando è partita la macchina, lei era presente quando la macchina o se n'era già andato? LORENZO BRUNI: no, no, ho assistito a che portassero via il cadavere dopodiché sono

andato in Caserma a fare il fonogramma alla Procura e al Comando Compagnia. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quando la macchina è partita lei l'ha seguita oppure è rimasto lì sul posto? LORENZO BRUNI: no, no, la macchina ha fatto un tragitto per conto suo, poi ha deviato e poi io ho proseguito per Magione, al bivio per San Savino a sinistra si va a San Feliciano lui ha proseguito a sinistra e io sono andato... ho continuato a dritto. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): quella circostanza che lei ha riferito prima che a un certo punto vi è stato un cambio di destinazione lei da chi lo ha appreso? LORENZO BRUNI: dal titolare della ditta moretti. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Moretti. LORENZO BRUNI: in persona di Moretti Nazareno. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): e come le ha detto? LORENZO BRUNI: me lo ha detto... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): no, no. LORENZO BRUNI: ...nel periodo in cui è stato interrogato in Procura. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ah ecco. LORENZO BRUNI: ha detto: "Marescia' - dice - ho commesso una cavolata". DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): e mi dice dove glielo ha detto, dove vi trovavate? LORENZO BRUNI: prego? DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): dove vi trovavate quando glielo ha detto? LORENZO BRUNI: me lo ha detto davanti al Bar Clambo (o simile). DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): eravate stati convocati... LORENZO BRUNI: eravamo seduti così a chiacchierare, è uscito fuori, dice: "mi hanno

convocato per l'ennesima volta" gli ho detto: "va be' dovrà andare a deporre dopo finisce lì, è una cosa civile". DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ecco, voglio sapere ma come le ha detto... non quando, dove, come, cioè che espressioni le ha detto si ricorda? LORENZO BRUNI: praticamente si è lamentato dice del fatto che... dice: "mannaggia sono stato ingenuo - dice - potevo dirglielo prima di questo particolare - dice - sono stato fermato da un funzionario della Questura - mi ha detto <<alt>> e nel frattempo è arrivato il carro funebre di Passeri, della ditta Passeri" DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): esatto. LORENZO BRUNI: "e quindi mi hanno imposto di scaricare la cassa e di farla salire sull'altro..."... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): ma si ricorda questo dove è avvenuto? LORENZO BRUNI: è avvenuto all'emissario. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): alla? LORENZO BRUNI: emissario dove ci sono gli sfiatatoi romani tra San Savino e San Feliciano. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): e chi era stato chiamato lo sa dal Signor Moretti, chi era stato incaricato del prelievo del cadavere del Signor Moretti? LORENZO BRUNI: ah questo non lo so perché dice: "mi ha fermato un funzionario..."... si è qualificato per un funzionario della Questura quindi io non è che... lui non ha saputo indicarmi chi fosse il funzionario che gli ha intimato l'alt. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): va bene, non ci sono altre domande, grazie. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): abbiamo Avvocato...

DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): Avvocato Spina Difesa di Trovati. Maresciallo... DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): Signor chiedo scusa, se ci allontaniamo con l'Avvocato Di Santo che torniamo a Roma possiamo nominare sostituto processuale l'Avvocato Falcinelli. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì. DIFESA INDAGATI NARDUCCI (AVV. POMANTI): grazie. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): Maresciallo lei prima dei fatti dei quali ha riferito conosceva il Signor Giuseppe Trovati? LORENZO BRUNI: sì, sì, ha il deposito di barche, una darsena. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): lei lo conosceva personalmente quindi? LORENZO BRUNI: sì, sì, personalmente. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): lei sa o ha saputo chi operò il rinvenimento della barca? LORENZO BRUNI: ho saputo così, pare che sia stato Mancinelli, il Signor Mancinelli Ugo, ma l'ho saputo in questo periodo perché io la barca l'ho ritrovata proprio nella darsena di Trovati. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): le contesto Maresciallo che lei interrogato dal Pubblico Ministero il 15 luglio del 2002 così testualmente riferiva: "il 9 ottobre '85 mi chiamò Peppino Trovati dicendomi che la sera prima i familiari del defunto..."... LORENZO BRUNI: è vero questo. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): ..."...avevano rinvenuto la barca" risponde al vero quanto le ho detto... le ho letto ora o quando lei... LORENZO BRUNI: sì è vero che c'erano i familiari del Narducci... DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): scusi

Maresciallo... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no non ha capito. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): lei poco fa mi ha detto di non sapere chi ha trovato la barca o di aver saputo che era stato Mancinelli, il 15 luglio 2002 ha detto al Pubblico Ministero che sapeva che la barca era stata trovata dai familiari del defunto, è vero quanto lei ha detto al Pubblico Ministero o è vero quanto ha detto poc'anzi? LORENZO BRUNI: quello che ho riferito al Pubblico Ministero. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): quindi è vero che lei sapeva... LORENZO BRUNI: sì, sì. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): ...che la barca è stata trovata dai familiari del defunto, glielo ha detto Peppino Trovati. LORENZO BRUNI: esatto. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): le ha detto Peppino Trovati dove egli si trovava al momento del rinvenimento della barca? LORENZO BRUNI: sicuramente c'era anche lui all'Isola Polvese, a due chilometri. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): non le ha detto per caso che in quel momento si trovava a Isola Maggiore? LORENZO BRUNI: no. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): è sicuro di questo? LORENZO BRUNI: giravano tutti intorno all'Isola Polvese perché era lì che era scomparso il Professore, quindi non vedo come ci potesse arrivare all'Isola Polvese dal momento che il cabinato all'Isola Polvese, come potesse arrivare all'Isola Maggiore anche a nuoto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Isola Maggiore. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): senta Maresciallo, lei ha riferito di aver saputo

da Trovati dell'esistenza di un biglietto. LORENZO BRUNI: esatto. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): Trovati le disse dove era stato trovato il biglietto e da chi? LORENZO BRUNI: no, no, mi ha detto: "so che è stato trovato un biglietto" però non mi ha detto la fonte. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): lei è certo che questa circostanza gliela abbia riferita Trovati? LORENZO BRUNI: senz'altro. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): lei però al Pubblico Ministero il 21 febbraio del 2002 ha detto testualmente: "onestamente io non ricordo di aver visto un biglietto, forse qualcuno me ne parlò ma non ricordo chi" questo diceva a febbraio del 2002. Successivamente a luglio del 2002 si ricordava che il Trovati le aveva parlato di questo biglietto, ora le chiedo come ha fatto a ricordarsi a distanza di mesi di chi le avesse detto del biglietto perché il 12 febbraio era certo di aver sentito parlare, "forse qualcuno me ne parlò ma non ricordo chi" come è avvenuto, era una questione legata alle sue amnesie oppure un ricordo che le è venuto a seguito dalla lettura di qualcosa? LORENZO BRUNI: no, non mi ricordavo perché avevo avuto questa amnesia, cioè sapevo dell'esistenza di questo biglietto però mi sono scervellato per sapere chi me lo avesse detto ma non mi ricordavo, dopo a distanza di tempo mi sono ricordato. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): in una prima occasione, il 26 ottobre 2001 neanche si ricordava del... LORENZO BRUNI: il 26 l'ho detto ho avuto un incidente. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): ha

avuto l'incidente. LORENZO BRUNI: eh. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): successivamente a febbraio ricorda, ma non ricorda chi glielo ha detto e poi è certo a distanza di diciassette anni che glielo... LORENZO BRUNI: mi ha detto dell'esistenza di questo biglietto, era unico biglietto non è che ci fossero... proprio un particolare che uno difficilmente si dimentica. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): indubbiamente un particolare palesemente rilevante, per questo torno a chiederle se è sicuro che glielo abbia menzionato il Trovati e come abbia fatto a ricordare che proprio il Trovati gliene aveva parlato? LORENZO BRUNI: dai dati mnemonici. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' ha risposto, ha risposto. LORENZO BRUNI: ripeto, con gli incidenti non mi ricordavo all'istante. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo avanti ha risposto. LORENZO BRUNI: però a distanza di tempo mi è venuto diciamo così... mi è balenata l'idea, mi sono ricordato, ho avuto un flash. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo avanti. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): senta Maresciallo, lei poi esaminò la barca che era stata portata presso la darsena del Trovati da chi? LORENZO BRUNI: l'ho ispezionata la barca. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): l'ha ispezionata. LORENZO BRUNI: ma è stata... praticamente non... presentava solo gli attrezzi di bordo, era pulita sembrava che fosse stata lavata. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): chi l'aveva portata se lei lo ha accertato o se le è stato riferito, chi aveva portato

la barca presso la darsena? LORENZO BRUNI: la barca è stata portata dai pescatori, da questo Mancinelli e sicuramente anche da Trovati. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): Mancinelli era sul posto del rinvenimento? LORENZO BRUNI: esatto, l'ho sentito... me lo hanno detto a distanza di tempo, non all'istante. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): quindi è stata evidentemente rimorchiata dal Mancinelli? LORENZO BRUNI: certo rimorchiata, rimorchiata. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): lei stamattina... LORENZO BRUNI: ha l'attrezzatura apposita, proprio ha installato... dove c'è il pontile, l'altro pontile di San Feliciano ce n'è uno che è di fronte al ristorante da Vecchini, quello più a valle. Ecco, tra i due pontili c'è questa... c'è l'attrezzatura per poter rimorchiare le barche. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): lei questa mattina ha riferito del colore di questa barca, può essere più preciso in relazione a questo colore? LORENZO BRUNI: ricordo che era di colore chiaro. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): sì, questo ha detto stamattina. LORENZO BRUNI: bianco... DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): lei ha parlato di un cabinato questa mattina. LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): cosa intende per cabinato? LORENZO BRUNI: c'è una piccola cabina praticamente davanti per ripararsi dalle intemperie eventualmente. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): quindi la barca può essere definita un cabinato chiaro. LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO TROVATI (AVV. SPINA): secondo i suoi



ricordi. Grazie io non ho altre domande, Giudice mi consentirà di assentarmi, rimane il sostituto processuale già nominato Avvocato Lozzi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chi interviene, Avvocato Di Mario vuole intervenire lei? DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sono Nicola Di Mario, intervengo a Difesa delle posizioni processuali di Mario Viola, Luigi Napoleoni, Roberto Sgalla. Maresciallo vorrei tornare su un aspetto che lei ha già affrontato stamattina in esordio della sua deposizione, lei da quando e fino a che epoca ha comandato la Stazione Carabinieri di Magione? LORENZO BRUNI: dal 17 gennaio 1981 fino al 9 ottobre 1988. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): e dal... in questo intervallo temporale piuttosto lungo, lei sempre rispondendo ad una domanda del Pubblico Ministero ha puntualizzato di aver visto più cadaveri. LORENZO BRUNI: esatto sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): perché gli episodi di morte per annegamento al Lago Trasimeno... LORENZO BRUNI: prevalentemente... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...risultavano, mi faccia finire le domande poi risponde. LORENZO BRUNI: prego. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): risultavano nell'ordine di quattro o cinque ogni anno, è corretta questa affermazione? LORENZO BRUNI: confermo, confermo. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): senta, e lei in ogni occasione in cui sono stati rinvenuti questi corpi cadaveri li ha sempre esaminati direttamente? LORENZO BRUNI: esatto, tranne questo del Professore. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): li ha

esaminati lei, quindi ha avuto una percezione diretta. LORENZO BRUNI: me ne sono occupato io direttamente. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): molto bene. E se io non ho capito male sempre riferendosi ad una domanda del Pubblico Ministero ha puntualizzato che questi cadaveri normalmente li ritrovavate dopo quattro o cinque o sei giorni dalla scomparsa. LORENZO BRUNI: sì confermo. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): molto bene, allora dato che lei ha dimostrato una abitudine e delle conoscenze nella descrizione fisiognomica dei corpi privi di vita, i cadaveri che ha esaminato riferiti a questi altri episodi che hanno caratterizzato la sua esperienza professionale che caratteristiche avevano dopo averli ripescati... LORENZO BRUNI: si presentavano... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): come? LORENZO BRUNI: ...gonfi, con macchie ipostatiche, un po' trasformati perché chiaramente sembravano... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): certo, certo, e presentavano quanto è a sua memoria dei rigonfiamenti delle labbra? LORENZO BRUNI: sì il rigonfiamento quello è... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): molto bene, e le caratteristiche, non sto chiedendo un apprezzamento, e le caratteristiche tra questi come dire cadaveri che quattro o cinque volte l'anno lei analizzava presentavano delle caratteristiche difformi, analoghe o parzialmente diverse da quelle del cadavere ripescato sul molo di Sant'Arcangelo di Magione? LORENZO BRUNI: erano... avevano le stesse caratteristiche. DIFESA INDAGATI

(AVV. DI MARIO): bene, quindi anche... LORENZO BRUNI: in prevalenza. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): molto bene, quindi anche i morti ripescati nel Lago Trasimeno non sto facendo una deduzione ma sto allineando dati storico circostanziali, presentavano le stesse caratteristiche... LORENZO BRUNI: (fuori microfono). DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...di faces negroide. LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): anche gli altri cadaveri? LORENZO BRUNI: sì, sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): quindi tra gli altri cadaveri che lei ha esaminato... LORENZO BRUNI: è una caratteristica di quelli che... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): Maresciallo porti pazienza... LORENZO BRUNI: prego, prego. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...io riesco a fare una cosa... LORENZO BRUNI: scusi. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...una volta, lei ne fa cinque insieme ma io non sono capace, quindi bisogna che mi faccia finire la domanda. LORENZO BRUNI: prego, prego. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): quindi tra i cadaveri che lei ha analizzato in forza della sua esperienza professionale e quello che ha potuto verificare sotto il profilo della identificazione esteriore, ha trovato delle anomalie o li ha trovati piuttosto compatibili? LORENZO BRUNI: piuttosto compatibili. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): piuttosto compatibili, quindi nulla di strano tra i cadaveri che ha esaminato prima e il cadavere che esaminò il giorno 13 ottobre. LORENZO BRUNI: no per quanto riguarda le asfissie da annegamento sono quasi tutte uguali.

DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): no, no, io adesso le sto... sui meccanismi... LORENZO BRUNI: poi se è suicidio può cambiare. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): fermo, fermo abbia pazienza, abbia pazienza. LORENZO BRUNI: prego. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): lei sui meccanismi traumatici che hanno determinato la morte o che hanno prodotto l'asfissia per annegamento non ci andiamo perché credo che lei non abbia competenze specifiche... LORENZO BRUNI: sì, sì, parliamo solo di... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...io meno di lei. LORENZO BRUNI: va bene. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): quindi non la colpì nulla di difforme, di anomalo rispetto agli altri cadaveri esaminati. LORENZO BRUNI: no, no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): arriviamo allora alla data del 13 ottobre. Senta Maresciallo, ha memoria presso quale ufficio venne formalizzata la scomparsa del Dottor Francesco Narducci? LORENZO BRUNI: la denuncia della scomparsa è stata presentata alla Questura di Perugia. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): e di questa... LORENZO BRUNI: quindi da lì è stata diramata chiaramente ai Comandi dell'Arma e ai Commissariati... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sì ma io dico l'ufficio presso il quale per sua diretta conoscenza è stata depositata la denuncia di scomparsa è la Questura di Perugia? LORENZO BRUNI: sì, sicuramente alla Squadra Mobile sarà stata fatta. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sicuramente alla Squadra Mobile. Questo è un dato storico che appartiene al suo patrimonio di

conoscenza diretto o lo ha acquisito da qualcuno? LORENZO BRUNI: no, no, a mio patrimonio di conoscenza diretto. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): Squadra Mobile... LORENZO BRUNI: di solito lo fanno... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...e nella persona di chi? LORENZO BRUNI: non lo so, non lo so, sinceramente. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ho capito, senta rispondendo ad una domanda del Pubblico Ministero lei ha parlato di una moltitudine di persone che erano lì presenti su questo pontile, ha riferito vari soggetti e ha ricordato che era lì anche l'Ispettore Luigi Napoleoni. Lei che tipi di rapporti di conoscenza aveva con l'Ispettore Napoleoni intanto? LORENZO BRUNI: l'ho conosciuto, lo conoscevo di nome da prima però durante la scomparsa ho avuto modo di vederlo quotidianamente quindi siccome io sono fisionomista... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): senta, ma lei quindi ci ha parlato, non è che lo ha visto da dietro come il Dottor Narducci? LORENZO BRUNI: no, no, l'ho visto davanti... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ci ha parlato, ha avuto degli scambi, delle interazioni... LORENZO BRUNI: parlare non ci ho mai parlato però... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ecco, questa è la prima cosa che bisogna che mi chiarisca, io cerco di capire e quindi formulo le domande, lei conosceva l'Ispettore Napoleoni, ha avuto modo di verificarne le sue attività operative ma non ci ha mai parlato, allora la domanda è: in quale occasione lei ha visto l'Ispettore Napoleoni? LORENZO BRUNI: l'ho visto in

seguito alla scomparsa del Professor Narducci. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sì, ma in seguito vede... LORENZO BRUNI: a San Feliciano. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ma bisogna che mi collochi questo dato storico in un contesto, in che giorno, quando, in compagnia di chi, se era da solo, se vi era per esempio il dirigente della Squadra Mobile, lei non può rispondermi "l'ho visto a San Feliciano" mi deve dire quando. LORENZO BRUNI: era insieme ad elementi della Squadra Mobile che io non conoscevo, però per sentito dire dai colleghi del Reparto Operativo mi hanno indicato, dice: "questo è l'Ispettore Napoleoni e questi sono..."... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): senta, ma come mai lei si è trovato nello stesso contesto storico operativo dell'Ispettore Napoleoni? LORENZO BRUNI: io comandavo la Stazione quindi era un mio dovere. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): cioè negli stessi momenti in cui l'Ispettore Napoleoni come lei riferisce era presente in zona, a Magione, a San Feliciano... LORENZO BRUNI: erano tutti... erano tutti presenti. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): Maresciallo abbia pazienza. LORENZO BRUNI: prego. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): mi faccia finire la domanda perché sennò io adesso le chiedo che cosa volevo domandarle, se lei non mi fa concludere... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo avanti. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): Giudice se non mi fa concludere sono costretto a ripeterla sedici volte la stessa domanda. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Signor Bruni...

DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ripeto, quali ambiti operativi comuni ha condiviso con l'Ispettore Napoleoni? LORENZO BRUNI: nessun'ambito operativo, perché io agivo di mia iniziativa e lui agiva per conto della Questura. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): molto bene, allora agivate nello stesso contesto spaziando... LORENZO BRUNI: però alla fine chi è che ha fatto materialmente... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ma Maresciallo io non le sto chiedendo di riferire... LORENZO BRUNI: le sto dicendo c'erano tutte le Autorità... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Maresciallo Bruni faccia finire la domanda. LORENZO BRUNI: sì, prego, prego. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sulle circostanze, lei non deve giustificarsi... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): lei ha detto che... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...deve semplicemente rispondere. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): no, no, per carità però Giudice io gradirei una risposta alla domanda. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): alla domanda. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): la domanda è la seguente, molto chiara, quali contesti operativi ha condiviso con l'Ispettore Napoleoni per affermare che in quei giorni, quali bisogna che me li specifichi, ha potuto vedere l'Ispettore Napoleoni in quelle zone, quali sono le zone. LORENZO BRUNI: San Feliciano prevalentemente perché veniva per la scomparsa, venivano quelli della Squadra Mobile di Perugia, c'era l'affluenza lì a San Feliciano. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sì ma scusi... LORENZO BRUNI:

(incomprensibile) abbiamo fatto anche le battute insieme alla Squadra Mobile all'Isola Polvese, il giorno 11 ottobre. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): quindi avete fatto delle battute... LORENZO BRUNI: no ma lui non c'era l'Ispettore, però c'erano altri Marescialli. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): non c'era l'Ispettore Napoleoni? LORENZO BRUNI: no all'Isola Polvese non c'era. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): bene, perfetto. Quindi già abbiamo escluso che il giorno dell'ispezione o del sopralluogo all'Isola Polvese l'Ispettore Luigi Napoleoni non era presente. LORENZO BRUNI: no non c'era lì all'Isola Polvese. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): questo le sto chiedendo, bene. E ricorda chi della Polizia di Stato, Questura di Perugia nel corso di queste operazioni di perlustrazione dell'Isola Polvese erano presenti? LORENZO BRUNI: io non li conoscevo, per sentito dire dai colleghi del Reparto Operativo. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): senta ma chiedo scusa, lei sta con... LORENZO BRUNI: io stavo a Magione. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): bene, collabora... sì ma lei ha detto però che si è trovato negli stessi contesti storico operativi insieme ai componenti della Polizia di Stato e non li conosce? Non dico... LORENZO BRUNI: c'erano i colleghi miei del Reparto Operativo che li conoscevano, io non li conoscevo. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): quindi tutto ciò che lei mi riferisce in ordine alla presenza di elementi della Squadra Mobile glieli hanno riferiti i suoi colleghi? LORENZO BRUNI: conoscevo personalmente il



Dottor Speroni. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): questo lo vediamo poi, questo lo vediamo... LORENZO BRUNI: quindi sapevo che c'era personale della Squadra Mobile di Perugia. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ah ma glielo riferiva questo il Dottor Speroni? LORENZO BRUNI: no, no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): allora Maresciallo cerchiamo di riniziare da capo. I nominativi di coloro che erano presenti nelle zone di interesse investigativo per conto della Questura di Perugia lei li ha mai conosciuti? LORENZO BRUNI: no di vista, per sentito dire ma non li conoscevo direttamente. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): senta non mi dica "di vista o per sentito dire" se li conosceva? LORENZO BRUNI: personalmente no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): no. LORENZO BRUNI: perché io stavo a Magione non stavo a Perugia. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): e allora... LORENZO BRUNI: quindi non potevo avere contatti quotidiani con il personale della Squadra Mobile. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): e allora... LORENZO BRUNI: solo in quella circostanza ho avuto il piacere... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): molto bene, basta così, Maresciallo basta così. LORENZO BRUNI: no, no, ma... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): e che fosse presente l'Ispettore Napoleoni glielo può aver detto il Dottor Speroni? LORENZO BRUNI: no, no, l'ho visto io personalmente perché lo conosco di vista, lo conoscevo di vista. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): e chi altri insieme all'Ispettore Napoleoni erano presenti in questo contesto

operativo? LORENZO BRUNI: c'erano altri due o tre colleghi ma non li conosco della Questura. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): della Questura che lei non conosceva. LORENZO BRUNI: no assolutamente. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): senta, lei ha detto di conoscere il Dottor Speroni, all'epoca dirigente della Squadra Mobile della Questura di Perugia. LORENZO BRUNI: conoscevo per averlo visto, è venuto... qualche volta è capitato anche in Caserma così, ma non è che... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ma qualche volta in relazione a fatti... LORENZO BRUNI: no, no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...di interesse investigativo... LORENZO BRUNI: no, no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...per la vicenda della quale ci stiamo occupando? LORENZO BRUNI: no, no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): no. E a che titolo ci veniva il Dottor Speroni da voi? LORENZO BRUNI: passando magari andava al lago, non lo so, mica gli domandavo "Dotto' dove va". DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): senta, in occasione di questo sopralluogo il giorno 13 ottobre, oltre alle persone che ha già indicato ricorda se fosse presente il Dottor Speroni? LORENZO BRUNI: non l'ho visto. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): non lo ha visto o non ne ha ricordo? LORENZO BRUNI: no non l'ho visto lì fra le persone in vista, era un personaggio all'epoca, dirigeva la Squadra Mobile di Perugia se l'avessi visto l'avrei detto. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): senta, quando lei arrivò sul pontile di Sant'Arcangelo l'Ispettore Napoleoni era già

presente? LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sì. LORENZO BRUNI: era lì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ho capito. E l'Ispettore Napoleoni si è intrattenuto per tutto il corso del... LORENZO BRUNI: ma io non stavo a guardare chi si intratteneva... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): Maresciallo... LORENZO BRUNI: scusi Avvocato abbia pazienza... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): no scusi, no lei deve... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' faccia finire la domanda. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): Giudice chiedo scusa, Maresciallo lei deve essere paziente. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): faccia finire la domanda. LORENZO BRUNI: prego, prego. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): le domande non le faccia a me. LORENZO BRUNI: sono certosino quindi non ci sono problemi. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): quando sarà il momento ci andrò dall'altra parte, per adesso intanto ascolti le mie domande e risponda alle mie domande. LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): lei ha riferito di essere stato chiamato dal Capitano Di Carlo quella mattina. LORENZO BRUNI: sì confermo. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): e ha puntualizzato a domanda del Pubblico Ministero di essersi portato sul molo di Sant'Arcangelo. LORENZO BRUNI: esatto. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sempre a domanda del Pubblico Ministero ha precisato chi fossero i soggetti presenti, le domando: vi era anche il Dottor Speroni? Lei mi ha risposto di no, le ho chiesto: "era presente l'Ispettore Napoleoni?" "sì" e qui ci siamo arrivati.

L'Ispettore Napoleoni rimase lì per quanto tempo, per tutto l'intervallo necessario alla identificazione del cadavere e alla redazione del relativo verbale o no? Lei era lì quindi non può dirmi non lo ricordo. LORENZO BRUNI: ero lì ma stavo scrivendo io. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sì però dato che era lì avrà notato se qualcuno si allontanava o continuava a stazionare intorno a quel cadavere? LORENZO BRUNI: no vicino al cadavere c'eravamo quei quattro o cinque e basta. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): e allora torniamo per un istante all'identità soggettiva di coloro che si trovavano intorno al cadavere, allora sul pontile si trovava il corpo esanime di questa persona, c'era lei, la Dottoressa Seppoloni, me lo ripeta ancora una volta perché io ho una memoria... LORENZO BRUNI: Seppoloni Donatella. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): Donatella Seppoloni, poi? LORENZO BRUNI: il Professor Morelli. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): bene. LORENZO BRUNI: e il fratello del povero scomparso. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): il fratello del povero scomparso. LORENZO BRUNI: io i nomi non li conosco. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): cioè il Dottor Pierluca Narducci, lei dice il fratello del povero scomparso dovrebbe essere questo qui. LORENZO BRUNI: due ne ha di fratelli. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): non lo so, Maresciallo la domanda la faccio io. LORENZO BRUNI: ma io non li conoscevo scusi eh! DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): se lo sa o non lo sa, appunto lei non lo conosceva. LORENZO BRUNI:

l'ho verbalizzato, il nominativo è lì sul verbale. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): allora, bene... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no il nominativo lo deve ridire qui. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): allora, i personaggi ai quali ha fatto riferimento stamattina nell'ordine il Dottor Trio, il Dottor Miriano, il Dottor Arioti... VOCI: no Miriano. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): chiedo scusa. LORENZO BRUNI: no Miriano no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): il Dottor Restivo. LORENZO BRUNI: Miriano no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): il Dottor Arioti, dove si trovavano rispetto al sito di operatività? LORENZO BRUNI: insieme ai curiosi. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): insieme ai curiosi e fra questi curiosi lei ha notato anche l'Ispettore Napoleoni? LORENZO BRUNI: certo. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): e il gruppo dei curiosi si trovava a che distanza da lei? LORENZO BRUNI: l'ho detto prima a quattro o cinque metri. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): molto bene, ha detto rispondendo a una domanda del Pubblico Ministero che le operazioni di identificazione e di descrizione cadaverica durarono circa venti, venticinque minuti, è corretta questa affermazione? LORENZO BRUNI: all'incirca sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): bene, quando lei completò la formazione di questo verbale,alzata nuovamente la testa, perché era molto concentrato nell'operazione che stava svolgendo, chi trovò lì ancora presenti? LORENZO BRUNI: proprio non mi sono preoccupato io, io ho visto quando sono arrivato

dopo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, non si ricorda, lo può dire... non si ricorda, non può dirlo perché... LORENZO BRUNI: no, non mi ricordo perché... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): perché non si ricorda... LORENZO BRUNI: ...non ci feci caso dopo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): perché si era distratto diciamo da questo particolare. LORENZO BRUNI: quando sono arrivato ho guardato chi ci fosse. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chi c'era, dopo invece? LORENZO BRUNI: ma dopo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chi era rimasto nel frattempo... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): no ma chiedo scusa Giudice la domanda allora è questa: come mai la sua attenzione fu richiamata dai presenti sul pontile quando arriva e non la stessa attenzione è stata richiamata dai presenti quando queste operazioni si concludono. LORENZO BRUNI: ma era ininfluyente. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ha una memoria straordinaria. LORENZO BRUNI: era ininfluyente. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): guardi quello che è influente o ininfluyente... LORENZO BRUNI: no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ...non spetta a lei... LORENZO BRUNI: no per me era ininfluyente. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sì ma guardi, guardi il Giudice non guardi nessuno né il Pubblico Ministero né me. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lei deve rispondere... va be' se può rispondere, come mai questo meccanismo del ricordo, se ce lo può dire. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): come mai... LORENZO BRUNI: ma tanto scusi Avvoca' non mi hanno dato una mano d'aiuto che

interesse avevo a sapere chi fosse rimasto o chi non fosse rimasto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non ricorda, non ha prestato attenzione in quel momento. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): mi riservo di produrre le fotografie sul pontile, poi abbiamo... poi chiudiamo il discorso. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sì, no però vede, vede io non voglio polemizzare ma dato che ha dimostrato un ricordo straordinariamente puntuale, bisogna che da questo punto di vista sia analizzi se il suo ricordo è opaco o vivido anche su altre circostanze. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): su altre circostanze è meno vivido. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): su altre circostanze no, abbiamo appreso questo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): quindi lei non ricorda chi fossero presenti sul pontile di Sant'Arcangelo nel momento in cui ha completato di redigere il verbale di identificazione cadaverica. LORENZO BRUNI: sicuramente saranno andati via, non c'era motivo poi di rimanere lì visto che stava arrivando il carro funebre. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): senta, e durante queste operazioni di sopralluogo lei ha mai notato la presenza del dirigente della Squadra Mobile di Perugia, cioè il Dottor Speroni non è mai venuto in quell'intervallo temporale a Magione? LORENZO BRUNI: no l'ho visto una volta a San Feliciano e basta. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): senta, ma lo ha visto a San Feliciano a ridosso dell'attività di accertamento o in epoca ampiamente successiva? LORENZO BRUNI: no, a ridosso, a

ridosso, cioè in quei cinque giorni fra la scomparsa e il ritrovamento l'ho visto una volta, due volte, così. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): ah una volta o due volte, no me lo dica lei, c'era lei non c'ero io. LORENZO BRUNI: una è sicura. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): lei però ha risposto prima se è la stessa volta che l'ha visto il Dottor Speroni perché probabilmente era venuto a San Feliciano? LORENZO BRUNI: no probabilmente, ho detto in seguito è ricapitato, di passaggio, non nelle vesti investigativa, era... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): per motivi di carattere investigativo quante volte è venuto il Dottor Speroni? LORENZO BRUNI: due volte. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): due volte, e lei ci ha parlato quelle due volte? LORENZO BRUNI: no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): chi altri erano presenti sul luogo insieme al Dottor Speroni in quelle due occasioni in cui lei ha potuto vederlo? LORENZO BRUNI: c'era anche l'Ispettore Napoleoni. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): c'era l'Ispettore Napoleoni, quindi l'Ispettore Napoleoni è venuto... LORENZO BRUNI: erano insieme. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): insieme, non lo so insieme per mano, non lo so glielo so dire. LORENZO BRUNI: no, no. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): sta di fatto che investigativamente il dirigente della Squadra Mobile era lì presente insieme all'unico Ispettore anziano della Questura di Perugia, è corretta questa affermazione? LORENZO BRUNI: confermo, confermo. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): non ho altre



domande, grazie. LORENZO BRUNI: prego. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato... DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): Avvocato Ricci per la posizione Seppoloni, Maresciallo soltanto delle precisazioni, lei rispondendo ad una domanda del Pubblico... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Ricci per Dottoressa Seppoloni. DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): Seppoloni. VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): per cortesia. DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): Maresciallo rispondendo ad una domanda del Pubblico Ministero lei ha fatto riferimento questa mattina ad un presunto esame della temperatura rettale, poi c'è stata un po' di confusione poi lei ha escluso che sia stato fatto questo esame. LORENZO BRUNI: non è stato fatto. DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): non è stato fatto, lo chiedo soltanto per una... LORENZO BRUNI: (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): parliamo sempre a voce alta e al microfono Maresciallo Bruni perché sennò... LORENZO BRUNI: non è stato fatto. DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): quindi lei esclude che sia stato fatto. Benissimo, senta Maresciallo lei ha fatto anche riferimento al presunto tempo della morte evocando le famose centodieci ore. LORENZO BRUNI: ore sì. DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): lei ricorda chi è che fece, chi fece riferimento a questo dato temporale? LORENZO BRUNI: no, no, io mi sono limitato a scrivere, sentivo dire: "centodieci dalla data del..."... DIFESA INDAGATA SEPPOLONI

(AVV. RICCI): quindi lei esclude che sia stata la Dottoressa Seppoloni a dirglielo? LORENZO BRUNI: può darsi che sia stata lei, può darsi sia stato qualcun altro. DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): lei comunque non è certo che sia stata la Dottoressa Seppoloni a dirglielo? Non può affermare con certezza... LORENZO BRUNI: no me lo ha dettato lei però non so se sia opera sua o... DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): che cosa significa che glielo ha dettato lei? LORENZO BRUNI: è lei che dettava il verbale, io facevo le veci... DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): senta, io le contesto che nel verbale... che rispetto alle dichiarazioni rese al Pubblico Ministero in data 15 luglio 2002 lei ha affermato: "ricordo che la Dottoressa Seppoloni era intenta a verificare lo stato del cadavere - eccetera eccetera - infatti la circostanza delle centodieci ore non venne decisa credo dalla Dottoressa in quanto non si poteva stabilire quante ore prima fosse morto quel cadavere" quindi lei rendendo dichiarazioni al Pubblico Ministero ha escluso che fosse stata la Dottoressa Seppoloni, quindi lei mette in dubbio che sia stata lei a farle riferimento su questa circostanza? LORENZO BRUNI: no non lo metto in dubbio. DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): come scusi? LORENZO BRUNI: non lo metto in dubbio. DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): non mette in dubbio cosa? LORENZO BRUNI: il fatto che potesse essere una persona diversa dalla Seppoloni. DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): quindi lei

non ha certezza sul fatto di chi sia stato a dirle, a farle il riferimento delle centodieci ore, lei non ha un ricordo ben preciso su questo? LORENZO BRUNI: può darsi che si siano come si dice consultati per sapere come potessero fare per risalire... DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): Maresciallo la domanda è precisa, lei ricorda chi le fece il riferimento alle centodieci ore? LORENZO BRUNI: a me lo ha dettato la Dottoressa Seppoloni, basta. DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): la contestazione è stata fatta, comunque è in atti. Senta Maresciallo un'altra cosa, lei rispondendo ad una domanda fatta dall'Avvocato Di Mario ha fatto presente che visivamente il cadavere che si trovava sul molo non era sostanzialmente così difforme rispetto a tanti altri cadaveri che purtroppo nella sua carriera professionale ha avuto modo di vedere nel lago, vero? A prescindere poi da quale fosse stata la causa della morte. LORENZO BRUNI: era... praticamente... DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): era come tanti altri? LORENZO BRUNI: come tanti altri. DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): senta, quindi a lei non fece come dire... sempre deponendo questa mattina lei ha fatto presente che molto spesso i cadaveri riemergevano dopo quattro o cinque giorni dalla loro scomparsa. LORENZO BRUNI: cinque, quattro, cinque, sei. DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): per un riferimento medico che non sappiamo (incomprensibile). LORENZO BRUNI: a seconda del periodo, della stagione, se era inverno... DIFESA INDAGATA

SEPPOLONI (AVV. RICCI): quindi lei non si meravigliò quando apprese delle centodieci ore, posto che centodieci ore corrispondono all'incirca a quattro giorni e mezzo... LORENZO BRUNI: mi sembrava una routine ordinaria. DIFESA INDAGATA SEPPOLONI (AVV. RICCI): una questione ordinaria. La ringrazio, nessun'altra domanda. LORENZO BRUNI: prego. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì prego Avvocato Zaganelli per... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): David Zaganelli per il Dottor Francesco Trio. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): senta Maresciallo Bruni. LORENZO BRUNI: mi dica. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ad una risposta dell'Avvocato Di Mario il quale gli chiedeva sul come sono riaffiorati i suoi ricordi durante gli interrogatori che ha sostenuto presso la Procura lei ha affermato che ha avuto una mano d'aiuto, che cosa intendeva dire? LORENZO BRUNI: no mano d'aiuto nel senso collaborazione stretta, ho dovuto fare tutti gli atti da solo, questo intendevo dire. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no, no, non ci siamo capiti, non parlo con riferimento al periodo in cui lei al molo ha fatto l'attività, mi sembra di avere capito che con riferimento a quello che lei ha narrato alla Procura della Repubblica durante gli interrogatori lei abbia detto, posso aver capito male io, che ha avuto una mano d'aiuto per ricordare. Ho capito bene, ho capito male e se ho capito bene che significa mano d'aiuto per ricostruire i fatti di vent'anni prima più o meno. LORENZO BRUNI: no mano d'aiuto, ho detto che

quando ho avuto l'incidente all'istante non ero in condizione di poter ricordare perché mi sentivo frastornato. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): e quindi ha avuto una mano d'aiuto per ricordare. LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): chi le ha dato questa mano? LORENZO BRUNI: una mano l'ho avuta dalla mia volontà praticamente quando mi sono ristabilito. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): dice poi dopo è stato meglio, in questo senso, la mano d'aiuto era senso che dopo si è sentito... LORENZO BRUNI: no intendevo dire ho avuto una mano d'aiuto dal Padre Eterno... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il Padre Eterno. LORENZO BRUNI: ...che me l'ha mandata buona, questo volevo dire. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi però alcune circostanze se le ricorda bene e altre male tutt'oggi? Relativamente ai fatti dell'85. LORENZO BRUNI: dipende da... come si dice, mica mi posso ricordare tutto, i fatti salienti prevalentemente me li ricordo, i particolari un po' meno. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): veniamo alle domande. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): senta, quante volte è stato interrogato dal Pubblico Ministero o dalla Polizia Giudiziaria? LORENZO BRUNI: diverse volte. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quante, quattro, cinque, sei, dieci, due, tre? LORENZO BRUNI: quattro o cinque volte. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quattro o cinque... LORENZO BRUNI: sei mi sa. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): sei volte.

LORENZO BRUNI: sei sette. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): sei sette volte. In che arco temporale? Da che anno a che anno? LORENZO BRUNI: 2001, 2002, 2003 e 2004. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): lei è certo di essere stato interrogato sei o sette volte? LORENZO BRUNI: sì perché la prima volta non mi ricordavo niente, poi... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): la prima volta non si ricordava niente. LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): e quando colloca questa prima volta? LORENZO BRUNI: cinque e sei volte comprese quelle dei colleghi del Reparto Operativo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): certo, quelli della Polizia Giudiziaria. LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): intende interrogatori fatti senza la presenza del Pubblico Ministero? LORENZO BRUNI: esatto, su delega praticamente. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): su delega certo. Il primo interrogatorio a quando risale? LORENZO BRUNI: al 2001. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): si ricorda più o meno il mese? LORENZO BRUNI: il mese... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ho visto che per gli anni di servizio, per la sua attività ha dei ricordi chiarissimi, data ora di preso incarico a Magione, a San Feliciano... LORENZO BRUNI: io ho fatto anche... sono stato sei anni all'Ufficio Matricola quindi... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora più o meno quando è stato interrogato la prima volta. LORENZO BRUNI: il mese non me lo ricordo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va

be' se ricorda. LORENZO BRUNI: mi ricordo quello dell'incidente che sono stato interrogato il giorno dopo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ho capito. LORENZO BRUNI: il 26 ottobre 2001. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): io salvo errore credo che in atti noi abbiamo quattro interrogatori, non ce ne abbiamo sei o sette, quindi... VOCE: cinque. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): cinque, quindi non li abbiamo tutti. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): questo lo rilevo perché rimanga traccia a verbale. Senta, l'ultimo interrogatorio che ha subito quando è stato? Che ha effettuato. LORENZO BRUNI: l'anno scorso. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): un anno fa. LORENZO BRUNI: sì, però c'è da considerare che io l'anno scorso sono stato un mese all'ospedale che ho avuto un intervento per... molto grave quindi sono stato quasi in coma. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): e dall'anno scorso... LORENZO BRUNI: c'è da considerare pure questo insomma. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): senta, dall'anno scorso ad oggi lei ha subito minacce? LORENZO BRUNI: l'anno scorso no, dall'anno scorso... minacce le ho subite prima di questi interrogatori. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): prima del primo interrogatorio, prima del primo... quindi dal primo interrogatorio ad oggi non ha subito minacce. LORENZO BRUNI: no dal primo, primo... nei due, tre primi interrogatori. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): dopo i primi interrogatori ha subito minacce?

LORENZO BRUNI: dopo no. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no non ho capito, dopo i primi interrogatori lei ha subito minacce? LORENZO BRUNI: dopo i primi no. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): prima dei primi interrogatori? LORENZO BRUNI: due o tre interrogatori sì e nel 2002 alla Festa di San Feliciano del Giacchio. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): va bene. Senta, lei prima a domanda del Pubblico Ministero ha fatto riferimento al ritrovamento di un cadavere nel lago per il quale intervenne il Dottor Fumo all'epoca Sostituto Procuratore. LORENZO BRUNI: esatto. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): in questo caso... intanto in quale anno è accaduto questo ritrovamento si ricorda? LORENZO BRUNI: '82, '83. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): senta, in questo caso fu fatta l'autopsia? LORENZO BRUNI: sì è stato portato all'obitorio a Perugia. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no, fu fatta l'autopsia o è stato soltanto portato all'obitorio? LORENZO BRUNI: è stato portato all'obitorio per l'autopsia, poi che sia stata fatta l'autopsia non lo so. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): lei non ne ha... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): parliamo... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): perché lei ha affermato sempre alle domande del Pubblico Ministero, su domanda del Pubblico Ministero che in tutti i casi dei cadaveri ritrovati è stata fatta l'autopsia? LORENZO BRUNI: almeno in quelli dove appariva palese che si trattava... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora non in tutti i casi, nei casi in



cui... LORENZO BRUNI: prevalentemente. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): prevalentemente. Senta allora, nell'ipotesi del ritrovamento del cadavere di Francesco Narducci c'era qualche elemento che rendeva palese e necessaria l'autopsia? Che significa, sì o no? LORENZO BRUNI: lì è il Dottore che decide. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no, no, no. LORENZO BRUNI: il medico legale. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): sulla base della sua esperienza, non è... adesso non giri la patata bollente al Dottore. LORENZO BRUNI: no, no, no. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): le faccio una domanda, lei ha prima detto che ha una certa esperienza, quattro o cinque cadaveri l'anno ha ritrovato dall'81 all'88 salvo errori, quindi lei sa distinguere no se c'è necessità di autopsia o meno? LORENZO BRUNI: mica sono medico io. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): risponda. LORENZO BRUNI: ho capito. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): Giudice deve rispondere o sì o no. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora sempre vicino al microfono, lei deve stare vicino al microfono, allora lei quella volta del ritrovamento di cui stiamo parlando rispetto agli altri precedenti, sulla base della sua esperienza di Maresciallo che interveniva e non di medico ovviamente, c'erano... osservò degli elementi che quella volta rendevano opportuna, necessaria l'autopsia? Era fra quei casi che... quali elementi erano? LORENZO BRUNI: se fosse dipeso da me io l'avrei fatta a tutti l'autopsia. G.I.P. (DOTT.SSA DE

ROBERTIS): perché? LORENZO BRUNI: perché, per dirimere eventuali dubbi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e perché c'erano questi dubbi? LORENZO BRUNI: no il dubbio rimane, tanto per dire, dice: "se avessimo fatto l'autopsia avremmo avuto la certezza matematica" pur apparendo palesemente così da un esame esteriore, dice: "ma non c'è necessità" che ne so, magari uno può essere sparato con una pistola calibro 22 e il foro di entrata non si vede se uno è stato immerso nell'acqua. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha risposto. LORENZO BRUNI: poi facendo l'autopsia viene fuori che dentro magari ha il bossolo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): però altre volte invece che pure c'erano stati questi casi di annegamento... LORENZO BRUNI: altre volte... in prevalenza veniva fatto sempre l'esame autoptico. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora scusi... LORENZO BRUNI: solo se... per esempio una volta non è stato fatto perché un ragazzo stava giocando a pallone di fronte all'Isola Polvese il cui territorio appartiene alla Stazione di Magione, è annegato davanti agli occhi di altri coetanei, non si è reso necessario. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): scusi Maresciallo... LORENZO BRUNI: perché appariva palese che quello non sapeva nuotare, ha trovato una buca, è finito dentro... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): Maresciallo io non capisco. LORENZO BRUNI: dica. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): lei mi dice che in alcuni casi viene effettuata l'autopsia quando

ci sono segni evidenti per cui si ritiene necessario l'esame autoptico, giusto, me lo ha affermato prima. LORENZO BRUNI: no, no, è giusto, è giusto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il teste ha risposto, sono valutazioni. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no, no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): queste sono valutazioni. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): sono domande precise, io chiedo al Maresciallo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lui ha risposto già. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): io vorrei finire la domanda. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora va be' anche se ha già risposto però l'ho rifatta io. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): e poi farà l'opposizione il Pubblico Ministero. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): finiamo la domanda. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): (fuori microfono). DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): non lo abbiamo mai interrotto noi il Dottor Mignini. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): finiamo la domanda. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora io chiedo al Maresciallo Bruni quali sono i segni evidenti per cui va disposta l'autopsia nel caso di ritrovamento del cadavere al Lago Trasimeno? LORENZO BRUNI: può darsi che uno abbia potuto ingerire barbiturici nel qual caso... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora segni evidenti... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no, no, parliamo di segni evidenti. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato per cortesia intervengo io perché devo chiarire. LORENZO BRUNI: l'ho specificato prima.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sospetti di reato, ma la legge lo prevede, su Avvocato. LORENZO BRUNI: se fosse stato per me io l'avrei fatta a tutti. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato, segni evidenti esteriori... LORENZO BRUNI: infatti i pescatori quando non è stato fatto l'esame autoptico dicevano: "ma a quello perché non gli è stato fatto l'esame". G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, questo abbiamo detto, ora va be' ha risposto per quello che ha potuto rispondere... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ancora però non mi ha risposto, c'erano segni evidenti nel cadavere di Francesco Narducci per cui era necessaria l'autopsia? È la domanda iniziale, ancora non ha risposto, giriamo intorno. LORENZO BRUNI: giriamo intorno. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): sì o no? Non lo sa. LORENZO BRUNI: no io l'avrei fatto. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no c'erano segni evidenti? LORENZO BRUNI: segni no, non c'erano segni palesi. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): non c'erano segni evidenti, quindi è una valutazione sua il fare o non fare l'autopsia? Mi risponde? È una valutazione sua il fare... LORENZO BRUNI: certo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): non ho capito risponda... LORENZO BRUNI: è una valutazione mia. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): è una valutazione sua. LORENZO BRUNI: soggettiva, quindi... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): senta, quando parla di scoppio della bile cosa intende? LORENZO BRUNI: poiché il cadavere sta cinque o sei giorni in acqua è

una cosa naturale così mi hanno spiegato i medici. VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): per cortesia... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ma lei lo sa riconoscere lo scoppio della bile? LORENZO BRUNI: no io no non sono mica medico. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): nel caso del cadavere... del ritrovamento del cadavere di Francesco Narducci ha verificato se era avvenuto questo che lei definisce scoppio... LORENZO BRUNI: no, no. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ...della bile? LORENZO BRUNI: non è nella mia competenza e quindi non mi interessa, lo so così per averlo appreso dai medici, ma non è che io abbia questa caratteristica. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): senta un'altra domanda, dopo la scomparsa lei ha riferito che ci fu l'intervento dei Vigili del Fuoco, ci fu l'intervento dei sommozzatori... LORENZO BRUNI: elicotteristi, sommozzatori. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ...di Livorno, chi li chiamò? LORENZO BRUNI: chiamarono o la Questura o il Comando Provinciale. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no prima lei ha affermato che è stato chiamato dal Comando Provinciale. LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora, o il Comando Provinciale o la Questura. LORENZO BRUNI: non vado mica a dire chi li ha mandati scusi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' risponda, risponda. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): scusi, scusi lei mi deve rispondere Maresciallo. LORENZO BRUNI: sì, sì, prego, prego. DIFESA

INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora io le ho chiesto: lei ha fatto un'affermazione, ha detto che i Vigili del Fuoco e i sommozzatori furono chiamati dal Comando Provinciale, poi oggi dice o dalla Questura, allora adesso dice... LORENZO BRUNI: no ho detto così perché può essere chiamata indifferentemente, poiché per la scomparsa ce ne siamo occupati prevalentemente noi come Stazione Carabinieri è chiaro che sia stato interessato... che si sia occupato il Comando Provinciale.

DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ma allora questa è una supposizione sua? Cioè lei non sa chi ha chiamato, chi ha richiesto l'intervento di queste altre forze? LORENZO BRUNI: materialmente non lo so.

DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi lei lo suppone.

LORENZO BRUNI: ma non mi interessa di saperlo a che pro.

DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): lei mi deve rispondere.

G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Maresciallo Bruni...

DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): dopo se a che pro o a quale non pro non...

LORENZO BRUNI: no dico...

DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): cioè quando lei fa questa affermazione è una sua supposizione.

LORENZO BRUNI: per esempio quando si chiamano le unità cinofile che io ho fatto anche l'istruttore...

DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no non ci interessa guardi.

LORENZO BRUNI: no è la stessa cosa.

DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): non ci interessa, è una sua supposizione quindi.

LORENZO BRUNI: certo, è una mia supposizione.

DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ho capito.

LORENZO BRUNI: voglio dire ininfluyente ai fini delle indagini.  
DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ma se è ininfluyente o  
influyente lo decide lei Maresciallo non credo. LORENZO BRUNI:  
no non lo decido mica io. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):  
andiamo avanti. LORENZO BRUNI: quando arrivano gli do supporto  
io, più di questo che gli posso dire, gli posso dire: "guardate  
qua guardate là perché..."... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV.  
ZAGANELLI): lei li ha visti solo arrivare? LORENZO BRUNI: no li  
ho visti anche operare. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI):  
arrivare e operare. LORENZO BRUNI: eh. DIFESA INDAGATO TRIO  
(AVV. ZAGANELLI): perché sono arrivati e come sono arrivati lei  
lo ignora? Chi li ha chiamati lei lo ignora? LORENZO BRUNI:  
presumo che... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): presume  
perfetto, volevo sapere questo. VOCI: (in sottofondo). G.I.P.  
(DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocati per cortesia. DIFESA INDAGATO  
TRIO (AVV. ZAGANELLI): senta, sempre durante l'esame del  
Pubblico Ministero lei ha affermato che era a conoscenza del  
fatto che Francesco Narducci andasse a Firenze, frequentasse  
Firenze. LORENZO BRUNI: sì, l'ho appreso... DIFESA INDAGATO  
TRIO (AVV. ZAGANELLI): come ha appreso questa circostanza?  
LORENZO BRUNI: dai giornali, dopo diciassette anni non è che lo  
abbia saputo subito. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI):  
perché lei quando le è stata rivolta questa domanda, "cioè come  
fa a sapere questa cosa?" ha fatto questa affermazione: "mi  
sono attivato", ha per caso svolto delle indagini in questo

senso? LORENZO BRUNI: no ho detto: "poiché ho visto articoli di stampa" gli ho detto... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi lei riferisce la conoscenza di questo fatto dai giornali? LORENZO BRUNI: dai giornali, poi ho chiesto un po' in giro di qua e di là, poi quando venne il Colonnello Rotellini gli ho chiesto a lui. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ha chiesto un po' in giro di qua e là in che senso? Chiacchierando al bar? LORENZO BRUNI: no ai colleghi, sì al bar! DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ai colleghi quali? LORENZO BRUNI: quelli del Reparto Operativo di Perugia. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): chi erano? Fa i nomi? LORENZO BRUNI: se fossero a conoscenza dei fatti. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): e che cosa dicevano a lei questi colleghi? LORENZO BRUNI: che loro non si occupavano del caso, quindi è finito a (fuori microfono). DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora dai colleghi non ha saputo nulla circa... c'è un po' di confusione. LORENZO BRUNI: no, no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): (fuori microfono) Colonnello Rotellini. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): lei lo ha saputo solo dai giornali o anche dai colleghi? LORENZO BRUNI: ma così parlando accademicamente. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): che vuol dire accademicamente in un'aula universitaria? LORENZO BRUNI: no. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): dove? LORENZO BRUNI: in Caserma, dove? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): a San Feliciano? LORENZO BRUNI: no, no assolutamente a distanza



di tempo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ma i colleghi con cui lei parlava erano colleghi incaricati di indagini sul fatto se Francesco Narducci frequentasse... LORENZO BRUNI: i colleghi che sono venuti durante la scomparsa non è che... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi erano chiacchiere. LORENZO BRUNI: chiacchiere. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ah chiacchiere ho capito, quindi erano chiacchiere. Senta, dopo la scomparsa lei ha diciamo operato nelle ricerche di Francesco Narducci, giusto? LORENZO BRUNI: certo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quali attività di ricerca ha compiuto? Me le può elencare, perché su questo ancora non è stato chiaro, io ho capito che ha fatto un'ispezione all'Isola Polvese, giusto? LORENZO BRUNI: esatto. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quando l'ha fatta questa ispezione? LORENZO BRUNI: l'11 di ottobre dell'85. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): l'11 ottobre lei ha fatto solo l'ispezione all'Isola Polvese o ha fatto altra attività? LORENZO BRUNI: anche nelle zone del lago tra Sant'Arcangelo, San Feliciano, Monte del Lago, Torricella. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): questo l'11? LORENZO BRUNI: no, no, anche negli altri giorni sempre giravamo con il pulmino. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): questa attività... LORENZO BRUNI: sul lago dovevamo richiedere l'intervento del natante di Castiglione del Lago? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): con chi svolgeva queste attività? Insieme a chi lei... DIFESA

INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quando abbiamo fatto l'ispezione all'Isola Polvese con i colleghi del Reparto Operativo e con quelli della Questura di Perugia, alcuni elementi. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): invece negli altri luoghi lacustri? LORENZO BRUNI: gli altri luoghi con i dipendenti della Stazione. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi da soli, voi della Stazione? LORENZO BRUNI: io e un altro Carabiniere. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): senta... LORENZO BRUNI: eravamo quattro gatti. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): chi vi ordinava questa attività? LORENZO BRUNI: l'attività di mia iniziativa perché è un compito peculiare del Comandante di Stazione in caso di questi episodi di attivarsi. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi lei come Comandante della Stazione di San Feliciano di iniziativa... LORENZO BRUNI: di Magione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): di Magione. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): di Magione scusi, di iniziativa, di iniziativa poneva in essere attività di Polizia Giudiziaria? LORENZO BRUNI: certo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ho capito. Senta, nel corso di queste ricerche lei ha affermato di aver visto durante le ricerche il Dottor Speroni e il Questore rispondendo al Pubblico Ministero. Mi conferma questa circostanza oppure ha dei dubbi su quello che ha detto prima? LORENZO BRUNI: no, non ho nessun dubbio in proposito. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): lei ha visto quindi durante le

ricerche il Questore... LORENZO BRUNI: dall'8 al 13 in questi giorni qua li ho visti diverse volte lì. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): dove li ha visti? LORENZO BRUNI: nella zona di San Feliciano. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): nella zona di San Feliciano dove? LORENZO BRUNI: San Feliciano lungo la (incomprensibile), dove gli devo dire, nella via principale di San Feliciano, adesso... vicino al molo, vicino... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): in che orari l'ha visto? LORENZO BRUNI: di mattina, di pomeriggio. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ma quante volte l'ha visto? Quante volte lo ha visto? LORENZO BRUNI: tre o quattro volte. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): tre o quattro volte durante le ricerche e insieme al Questore chi c'era? LORENZO BRUNI: era sempre insieme all'Ispettore Napoleoni. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): c'era anche il Dottor Speroni? LORENZO BRUNI: no non l'ho visto il Dottor Speroni, l'ho visto da solo due volte. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ma lei prima ha affermato di aver visto il Napoleoni due volte, sbaglio? LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora se era insieme al Questore che ha visto quattro o cinque volte anche Napoleoni lo ha visto quattro o cinque volte. LORENZO BRUNI: da solo dicevo io. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): chi da solo? LORENZO BRUNI: Napoleoni da solo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no, non ho capito. VOCI: (in sottofondo). LORENZO BRUNI: Napoleoni era con i dipendenti

qualche volta, con i colleghi della Questura, non so se fossero Marescialli, Brigadieri... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ecco, lei cioè li vedeva che stavano operando, attività di ricerca? LORENZO BRUNI: penso di sì, sennò che facevano cambiavano l'aria lì a San Feliciano visto che c'era una attività da svolgere? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ho capito, e il Questore con che si muoveva per venire a fare questa attività di ricerca? LORENZO BRUNI: con la macchina, veniva in macchina, con che veniva a piedi da Perugia? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no io lo chiedo a lei, io non lo so, che lei sappia è un compito istituzionale del Questore? LORENZO BRUNI: no, assolutamente no, mai visto io in tutta la mia carriera un Questore operare in attività investigative. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): questo quindi prima della sco... prima del ritrovamento durante le ricerche. Allora lei lo ha visto quindi a San Feliciano? LORENZO BRUNI: come? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): io non ho capito bene dove lo ha visto, al molo. LORENZO BRUNI: a San Feliciano, lungo le strade di San Feliciano, lungolago, lungolago che è un bel tratto. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ma in macchina, a piedi, con altri... LORENZO BRUNI: a piedi, a piedi, e dopo in macchina chiaramente, l'ho visto ma mica mi mettevo lì a seguire il Questore? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ho capito. LORENZO BRUNI: posso mica sindacare l'operato del Questore. G.I.P. (DOTT.SSA DE

ROBERTIS): (incomprensibile) se si stanca me lo dice  
interrompiamo perché è da stamattina che stiamo... DIFESA  
INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no, no, noi non siamo stanchi.  
G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ma il teste però... PUBBLICO  
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il teste sì. LORENZO BRUNI: no, no,  
non sono stanco può continuare Dottoressa, non ci sono  
problemi. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): senta, quando  
lei ha ispezionato il cadavere che cosa ha notato? LORENZO  
BRUNI: l'ho detto. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): me lo  
ripeta. LORENZO BRUNI: gonfiore, labbra gonfie, macchie  
ipostatiche, occhi spenti... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV.  
ZAGANELLI): beh era morto. LORENZO BRUNI: no spenti nel senso  
che... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ah ho capito.  
LORENZO BRUNI: come (incomprensibile) morte diciamo e un  
rigagnolo che gli fuoriusciva dall'estremità delle labbra.  
DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): lei ha detto che è stato  
semi svestito, giusto? LORENZO BRUNI: io l'ho visto quando gli  
hanno levato quella specie di muta che aveva. DIFESA INDAGATO  
TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi lo hanno denudato del tutto?  
LORENZO BRUNI: solo i pantaloni non gli hanno tirato  
completamente giù, a metà. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV.  
ZAGANELLI): di che colore era la pelle delle gambe? LORENZO  
BRUNI: scura, era scura perché essendo stato in acqua cinque  
giorni ed essendo di pelle scura poteva essere mica bianca.  
DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): senta, presentava

diciamo dei segni da far pensare che Francesco Narducci aveva subito delle azioni violente? LORENZO BRUNI: quel cadavere lì non presentava niente, cioè presentava le caratteristiche di un annegato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma questa è una valutazione medico legale. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no, no questa è una domanda, ho parlato di segni. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, ha risposto anche diciamo un po' a quella domanda precedente sui segni. Parliamo al microfono, vicino. Avvocato andiamo avanti. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): arrivo. Di che colore aveva i capelli? LORENZO BRUNI: aveva i capelli ricci tipo negroide, stempiato, aveva... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): intendeva che aveva i capelli da negro? LORENZO BRUNI: ricci però corti, ispidi quasi, però ricci. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): e questa caratteristica lei non l'aveva mai notata in altri cadaveri ripescati? LORENZO BRUNI: assolutamente no. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): assolutamente no. Senta, quanti verbali sono stati redatti da lei? LORENZO BRUNI: in merito a... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): dopo il ritrovamento del cadavere materialmente lei quanti verbali ha redatto lì diciamo nell'immediatezza del ritrovamento, ha detto che lei ha fatto da segretario diciamo. LORENZO BRUNI: no da segretario, io ho fatto il verbale di ricognizione cadaverica e basta. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi lei ha redatto un verbale? LORENZO BRUNI: lì sul posto, dopo ho

interrogato i tre pescatori che l'hanno ritrovato, ho interrogato Trovati Giuseppe. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): lì sul posto che intende sopra il molo? LORENZO BRUNI: sopra il molo sì solo quello lì che mi dettava la Dottoressa Seppoloni, la rimozione cadaverica, facevo... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ma questo verbale non è stato redatto presso la cooperativa dei pescatori di San Feliciano? LORENZO BRUNI: no, no, è stato fatto lì sul posto, lì sul... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): Sant'Arcangelo. LORENZO BRUNI: ...sul molo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): sul molo. LORENZO BRUNI: sul molo, laddove io ho trovato il cadavere adagiato lì sul pontile. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ecco, in questo momento quando lei sotto dettatura redige questo verbale chi era presente? LORENZO BRUNI: l'ho detto prima era presente... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): me lo ripete. LORENZO BRUNI: ...la Dottoressa Seppoloni, il Professor Morelli e Narducci non so chi fosse, uno dei due fratelli. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): e basta? LORENZO BRUNI: e poi c'era un sacco di gente là vicino. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ho capito. Senta, è vero che la Dottoressa Seppoloni a sua volta riceveva indicazioni su quello che dettava lei? LORENZO BRUNI: io ripeto stavo scrivendo se ci fosse stato un altro che avesse stilato il verbale che io fossi stato libero di osservare me ne sarei accorto, ma ero lì che scrivevo a malapena... ecco così avevo

una cartellina neanche rigida, avevo pure difficoltà nello scrivere perché non sono abituato a scrivere in piedi così senza un appoggio. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): beh io qui muovo una contestazione perché il Maresciallo Bruni il 15 luglio 2002 sentito dal Tenente Morra e dal Maresciallo Gravili su delega del Dottor Mignini, disse: "ricordo che la Dottoressa Seppoloni era intenta a verificare lo stato del cadavere, che qualcuno da dietro, probabilmente medici, gli dicevano cosa dettare a me che ero preposto alla stesura del verbale" adesso che le ho letto questo che lei ha dichiarato si ricorda qualcosa di più? C'era qualcuno che dettava alla Seppoloni cosa lei doveva scrivere? LORENZO BRUNI: sentivo dei bisbigli chiaramente ma pensavo che... come si dice essendoci un altro medico lì che desse indicazioni, ma non pensavo che fosse a che pro, insomma a fin di bene. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ma il contenuto di questi bisbigli era determinato dal fatto che dei medici avevano delle riserve sull'identità del cadavere... LORENZO BRUNI: no, no. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ...sullo stato... LORENZO BRUNI: no su quello no erano tranquilli praticamente. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): tranquilli in che senso, erano sicuri che fosse Francesco Narducci? LORENZO BRUNI: penso di sì, l'hanno verbalizzato, penso che fossero... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no lei ha scritto il verbale Maresciallo. LORENZO BRUNI: l'ho scritto io sotto dettatura.



DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): lei in quel momento era ufficiale di Polizia Giudiziaria? LORENZO BRUNI: certo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): a tutti gli effetti? LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi se avesse ravvisato... LORENZO BRUNI: che ci fossero state... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ...delle diciamo anomalie... LORENZO BRUNI: ...anomalie... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ...si sarebbe rifiutato di firmare quel verbale... LORENZO BRUNI: chiaramente. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ...e di scriverlo. LORENZO BRUNI: è fuor di dubbio. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi quello che lei ha diciamo scritto nel verbale è... i fatti che ha trasposto nel verbale anche su dettatura li ha verificati pure lei? LORENZO BRUNI: certo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): benissimo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): anche l'orario della morte? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): senta, quando è arrivato lei al molo? LORENZO BRUNI: subito dopo che ho ricevuto la chiamata, ci avrò messo cinque minuti dalla Stazione per arrivare laggiù. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi 8:35. LORENZO BRUNI: trenta, trentacinque. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): dal momento del suo arrivo alla conclusione delle operazioni, delle formalità relative al riconoscimento del cadavere, alla redazione di questo verbale quanto tempo è passato? LORENZO BRUNI: quindi, venti minuti circa. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV.

ZAGANELLI): quindi alle 9:00 tutto era finito? LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): posso sottoporre al testimone il verbale da lui appunto redatto? Questa è una copia, è il verbale che ha redatto lei? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): è in atti poi o no? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): sì, sennò non ce l'avevamo neanche noi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lo riconosce? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no, no, lo tenga è il verbale... LORENZO BRUNI: sì, sì, ho visto l'orario quello... lei voleva sapere l'orario. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no, no, lei non mi può diciamo fare il processo alle mie domande. LORENZO BRUNI: presumo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no deve dire solo... riconosce, è quello il verbale? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora è il verbale quello che ha redatto lei? LORENZO BRUNI: sì, sì, è questo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo avanti. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora che orario porta quel verbale? LORENZO BRUNI: 9:50. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi c'è qualche diciamo anomalia tra la data del verbale e quella che lei ha posto oggi come conclusione delle formalità, cioè le ore 9:00, 9:05, ce la può spiegare? LORENZO BRUNI: dato il tempo trascorso non è che l'orario... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no, no, lei ogni volta che chiediamo qualcosa adduce come motivo il tempo trascorso e l'incidente. LORENZO BRUNI: la durata è quella, mezz'ora è durata, venti minuti.

DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi quell'orario non è l'orario vero? LORENZO BRUNI: è questo, è questo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora alle 9:50 è finito l'accertamento? Allora non è durato venti minuti? LORENZO BRUNI: ma allora non sono alle otto e mezza precise, ho detto circa. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no ascolti, venti minuti o un'ora o un'ora e mezzo rappresentano temporalmente una differenza notevole soprattutto quando si vanno ad accertare fatti di vent'anni fa, allora io le ripeto l'orario è quello di conclusione dell'accertamento, cioè l'orario di conclusione delle formalità è quello nel verbale o quello che noi abbiamo ricavato oggi dalle sue dichiarazioni? LORENZO BRUNI: questo, questo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi le formalità sono finite alle 9:50? LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi lei è stato chiamato più tardi delle otto e mezzo. LORENZO BRUNI: senz'altro. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): è stato chiamato alle 9:00, nove e un quarto. LORENZO BRUNI: no le 9:00. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora è durato un'ora l'accertamento? LORENZO BRUNI: mentre arrivavo si saranno fatte le 9:05, nove... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora è durato comunque più di venti minuti? Lei ha detto che le formalità sono state espletate in venti minuti, questo lo conferma? LORENZO BRUNI: venti minuti massimo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi 9:50 si chiude

l'accertamento... LORENZO BRUNI: (fuori microfono). DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): meno venti minuti quanto fa nove e mezzo? Quindi lei è arrivato alle nove e mezzo? Mi risponde? LORENZO BRUNI: sì, sì, sì. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi adesso, dopo che la sua memoria è stata aiutata da quel verbale, lei ci conferma che è arrivato al molo alle ore 9:30, me lo conferma? Al microfono. LORENZO BRUNI: 9:35, 9:40. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): 9:35, 9:40 giusto? Grazie. Lei la prima volta che ha visto il Questore, il Dottor Trio, quando la colloca temporalmente? In generale. LORENZO BRUNI: ma io in verità lo avevo visto in Calabria, me lo presentò un collega mio siciliano, un certo Ribaldo che lo conosceva. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): in che anno? LORENZO BRUNI: nel 1971, '72. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ho capito e poi dopo... LORENZO BRUNI: giù a Ponte San Giovanni, vicino all'imbarcadero. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): a Perugia quindi? LORENZO BRUNI: no Ponte San Giovanni, Villa San Giovanni scusi, a Villa San Giovanni di fronte all'imbarcadero. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): Villa... LORENZO BRUNI: mica c'è l'imbarcadero, ho sbagliato. VOCI: (in sottofondo). DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): senta, lei conosce Sisto Pavia? LORENZO BRUNI: è stato un mio dipendente. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): che attività ha svolto durante diciamo le vicende che sono andate dalla scomparsa del Dottor Francesco Narducci fino al ritrovamento?

LORENZO BRUNI: partecipava anche lui in qualità di dipendente della Stazione qualora non ci fossero altri militari disponibili veniva lui. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): senta Pavia... prego. LORENZO BRUNI: perché si occupava delle pratiche all'anagrafe, quindi lo esentavo, dato che era un po' anziano cercavo di risparmiargli i vari servizi onerosi, fuori, magari di fare qualche battuta. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): senta, in relazione alle attività che svolgeva con riferimento alla vicenda di Francesco Narducci, riferiva sempre a lei cosa faceva... LORENZO BRUNI: certamente. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ...le modalità operative, relazionava insomma. LORENZO BRUNI: come no, è il compito. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): se lei si ricorda Pavia accompagnò il carro? LORENZO BRUNI: non me lo ricordo questo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): non ricorda? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): non ricorda? LORENZO BRUNI: non ricordo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): lei impartì questo ordine a Pavia di accompagnare il carro? LORENZO BRUNI: no assolutamente, io sono... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ma l'attività... LORENZO BRUNI: quando sono stato chiamato per recarmi sul molo io sono andato... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ma Pavia poteva compiere attività di iniziativa senza avere un ordine suo? LORENZO BRUNI: assolutamente no. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): assolutamente no. Le ha mai compiute? LORENZO BRUNI: no. DIFESA

INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): lei è a conoscenza del fatto se qualche altro militare dell'Arma non necessariamente in servizio presso la Stazione ebbe a dichiarare nell'immediatezza del ritrovamento e se lo dichiarò a lei che il cadavere presentava segni di lesioni? LORENZO BRUNI: no. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): lo esclude. LORENZO BRUNI: non mi è stato riferito mai questo particolare, né tampoco all'atto del ritrovamento del cadavere. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): come scusi non ho sentito. LORENZO BRUNI: né tampoco all'atto del ritrovamento del cadavere. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no non ho capito né... LORENZO BRUNI: non mi è stato riferito né sul luogo né altrove. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ho capito. Io non ho altre domande. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene grazie Avvocato. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): Maresciallo buona sera, Avvocato Mezzasoma... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato vogliamo dare la... Avvocato lei poi deve rientrare a Roma. DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): sì una sola precisazione Signor Giudice, Vincenzo Di Santo. Maresciallo Bruni... buona sera Maresciallo. LORENZO BRUNI: buona sera. DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): non vogliamo tediare ulteriormente perché è tardi per tutti, volevo chiederle, lei ha dato una descrizione cadaverica molto certolina, ha detto che il cadavere di Francesco Narducci era tumefatto, gonfio, presentava delle

macchie ipostatiche, era cianotico, violaceo e poi oggi ci ha introdotto un ulteriore elemento che è quello dei capelli. Ecco, si ricorda questo dettaglio? LORENZO BRUNI: i capelli come no me li ricordo, erano ricciuti, corti, da negroide praticamente. DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): ma lei ha avuto modo di osservarlo il cadavere per molto tempo, per quanto tempo? LORENZO BRUNI: appena che sono arrivato l'ho guardato, dopo quando facevano l'ispezione cadaverica chiaramente guardavo anch'io. DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): guardava anche lei. Senta, però lei se lo ricorda in questo momento ma nel novembre del 2002 non lo ricordava questo dettaglio? LORENZO BRUNI: avevo avuto un incidente quindi... DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): però devo farle una contestazione, probabilmente il mancato ricordo non era dovuto all'incidente ma al fatto che lei dichiara: "non ho visto nulla perché non ho potuto esaminare con attenzione il cadavere" quindi lo ha... non lo ha potuto esaminare con attenzione anche in questi dettagli... LORENZO BRUNI: mi bastava... sono fisionomista quindi l'ho guardato, i dati somatici... DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): ma il suo ricordo ora... chiedo scusa... LORENZO BRUNI: mi sono rimasti impressi nella memoria. DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): ora ed allora? LORENZO BRUNI: lo ricordo come se fosse adesso. DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): come se

fosse adesso. LORENZO BRUNI: il viso del... DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): però lei... devo farle una contestazione a un certo punto dice: "com'era il cadavere?" "era gonfio soprattutto nell'addome e nel volto, presentava delle macchie scure e ricordo che aveva dei capelli neri" ora se ha questo ricordo così nitido perché all'epoca non lo ha detto? LORENZO BRUNI: ho detto i capelli neri non ho specificato ricciuti ma neri. DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): era un dettaglio? LORENZO BRUNI: sono... no dico... DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): lei ora ha detto che... LORENZO BRUNI: non ho puntualizzato... DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): no però dopo ha detto a conforto di questo che lei non ha avuto il tempo necessario per esaminarlo con attenzione, allora le dico: non lo ha esaminato con attenzione ed è un ricordo postumo oppure non era così come disse all'epoca riccio? LORENZO BRUNI: no era riccio. DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): liscio? LORENZO BRUNI: riccio, riccio. DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): riccio. LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATE CECCARELLI e VALERI (AVV. DI SANTO): va bene, grazie. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): Maresciallo sono l'Avvocato Ghirga ha visto stamattina, Difensore dell'Avvocato Brizioli. Se lei ha visto poco fa il verbale di riconoscimento e di descrizione del cadavere firmato da lei per via dell'orario, quando parla del



gruppo di persone più vicine, coloro che facevano le operazioni, ha citato la Dottoressa Seppoloni, lei che materialmente scriveva su indicazione della Seppoloni...

LORENZO BRUNI: confermo. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): ...o non importa, ha detto che era presente senz'altro il Professor Morelli, poi ha citato presente il fratello del Dottor Narducci morto. Vedendo quel verbale le è venuta alla mente la presenza di un altro medico che ha firmato sotto giuramento quel verbale? LORENZO BRUNI: sì, sì, sì. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): come si chiama se lo ha visto? LORENZO BRUNI: no, non l'ho letto, ho letto solo la prima parte. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): prego, dica lei. Può darsi Farroni Ferruccio? Vede c'è Morelli sopra... LORENZO BRUNI: Fabbrone, sì Fabbroni. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): Farroni va bene. LORENZO BRUNI: Farroni, Farroni (fuori microfono). DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): lo vuol ridire al microfono? LORENZO BRUNI: Farroni, Farroni, ricordo adesso con esattezza. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): hanno riconosciuto sotto giuramento da come si evince qui? A parte che era impegnato a redigere il verbale, può dire al Giudice, a noi come l'hanno visto, se hanno avuto incertezza, hanno avuto dubbi? LORENZO BRUNI: no io non ho avuto... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): no loro, non lei. LORENZO BRUNI: no loro no. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): no, hanno firmato sotto giuramento un verbale, lei non

ha riscontrato per quello che ha potuto vedere dubbi, esitazioni, di sorta, così ha detto prima? LORENZO BRUNI: certo. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): è così? LORENZO BRUNI: sì, sì, confermo. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): dagli atti risulta che questi verbali... è stato redatto... non conta nulla, nel casotto della cooperativa dei pescatori, lei lo ricorda adesso, non conta nulla ai fini... LORENZO BRUNI: no, no, era proprio sul pontile. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): dagli altri atti risulta tutto così, un'attività è stata fatta nel pontile e questo verbale è stato fatto nel casotto della cooperativa, lei invece... per lei è stato fatto tutto dove scusi? All'aperto, nel pontile? LORENZO BRUNI: all'aperto, davanti a tutti. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): in terra, piegato, una seggiola, un tavolo, ce lo vuol dire come avviene in un pontile con cinque, dieci, sessanta... LORENZO BRUNI: era per terra. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): per terra? LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): sì, ma va bene lui dice che è per terra, dopo sta tutto negli atti, va bene. Pavia Sisto. VOCI: (in sottofondo). DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): Pavia Sisto era un addetto della sua Stazione, risulta sempre dagli atti glielo dico che lui dichiara, verrà il 2 dicembre qui, di aver scortato il carro funebre dal luogo dove sono state fatte le operazioni sino alla villa di Narducci come le ha chiesto l'Avvocato David Zaganelli, ricorda questo fatto?

LORENZO BRUNI: non mi risulta e poi... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): un momento, lo ricorda questo fatto? Ha detto: "non ricordo" lo ricorda adesso? LORENZO BRUNI: no, no. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): allora aspetti, lo ricorda ora? LORENZO BRUNI: sì, sì ricordo. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): sì, che cosa ricorda? LORENZO BRUNI: ricordo che non ha ricevuto alcun ordine da parte mia. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): lei dice di non aver impartito nessun ordine ma... LORENZO BRUNI: quindi lui di sua iniziativa non poteva scortare il carro funebre. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): lasci stare. LORENZO BRUNI: sì, sì, va bene lo sto puntualizzando. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): lei non ricorda, lei esclude di aver impartito ordini, però non sa... sa o non sa se il Brigadiere Sisto Pavia dal luogo delle operazioni ha scortato il carro funebre sino alla villa dei Narducci? LORENZO BRUNI: non lo posso sapere perché... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): non lo sa, va bene. LORENZO BRUNI: ...ero lì sul posto, però poiché non ha ricevuto alcun ordine da parte mia... DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): no queste sono sue deduzioni lasci stare. LORENZO BRUNI: no, no, non sono iniziative, dipendeva da me, non poteva scortare senza il mio consenso. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): abbia pazienza, io non voglio polemizzare, è tardi. LORENZO BRUNI: no, no. DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): lei non lo sa, non ha impartito lei le istruzioni ma non lo sa. LORENZO

BRUNI: no io non gli ho impartito alcun ordine in proposito.  
DIFESA INDAGATI BRIZIOLI (AVV. GHIRGA): va bene. DIFESA  
INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): buona sera Maresciallo...  
G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chi deve intervenire ancora?  
DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): io devo fare altre due  
domande che se mi permette, ma proprio... G.I.P. (DOTT.SSA DE  
ROBERTIS): Avvocato Archilei lei deve intervenire, no? DIFESA  
P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): no io no. G.I.P.  
(DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, allora solo... continuiamo  
prego. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): Maresciallo  
buona sera. LORENZO BRUNI: buona sera. DIFESA INDAGATO DI CARLO  
(AVV. MEZZASOMA): sono l'Avvocato Mezzasoma Difensore del Di  
Carlo. Lei a domanda del collega Zaganelli ha detto che è stato  
interrogato più volte, ha avuto anche un confronto con il  
Colonnello Di Carlo? LORENZO BRUNI: sì confermo. DIFESA  
INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ha avuto un confronto vero?  
LORENZO BRUNI: sì, è stato fatto alla presenza del Dottor  
Mignini qui presente. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV.  
MEZZASOMA): va bene, anche questo non è agli atti. PUBBLICO  
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'ho depositato io, io l'ho  
depositato. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): non c'è.  
G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): nelle richieste di incidente  
probatorio? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'ho depositato  
adesso, da poco. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ah negli ultimi  
atti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): in quegli atti che

dovevo depositare entro cinque giorni c'è anche quello. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì sono stati depositati. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): troppi atti ci sono, no, no, non è questo, sono altri atti, io l'ho depositati fino... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora un verbale di confronto... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): Giudice noi abbiamo preso questi atti depositati in data 11/10/05 poi ieri la collega è andata e tramite la cancelleria ha avuto gli atti depositati successivamente tra questi non c'era il confronto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): entro cinque giorni io dalla data... da oggi io ho depositato una serie di atti, quindi non in una volta sola, più atti e per ultimo ho depositato il verbale di confronto, due verbali di confronto addirittura. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, comunque... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): una consulenza... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): assunzione informazioni Pavia Sisto che mancavano... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io li ho depositati. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no, perché ieri ho visto gli atti arrivati. VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' Avvocato vogliamo andare avanti intanto? DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): Giudice se fosse stato depositato chiedo la possibilità di verificarlo perché noi siamo venuti a chiedere le copie ma non c'è stato... ovviamente per un disguido ma non l'abbiamo avuta la copia, comunque... G.I.P. (DOTT.SSA DE

ROBERTIS): sì intanto andiamo avanti, poi nel caso facciamo una breve sospensione. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): sì, sì. Senta, poi lei ha parlato di presunte minacce ricevute dal Colonnello Di Carlo, di queste minacce lei ha fatto menzione al Pubblico Ministero, alla Polizia Giudiziaria, sono state verbalizzate? LORENZO BRUNI: sì verbalizzate. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): sì, in che data? LORENZO BRUNI: 26 ottobre 2001. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): 26 ottobre 2001? Io non so come possa fare a contestare una cosa che non c'è, ma qui non risulta che lei ha parlato... LORENZO BRUNI: no, aspetti, aspetti, aspetti, il 25 ho avuto un incidente, poi sono stato richiamato, nell'interrogatorio successivo, adesso non mi ricordo la data ma... no il 26 ottobre. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): quando, in che anno ha parlato? LORENZO BRUNI: nel 2002. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): nel 2002? In quale verbale? Dunque noi abbiamo le dico i verbali che sono stati depositati, 26 ottobre 2001, 6/11/2002, 15 luglio 2002, febbraio 2002, precisamente il 21 febbraio 2002 e 12 marzo 2003. LORENZO BRUNI: quando è stato fatto il confronto. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): quando ha fatto il confronto, in sede di confronto? LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): quindi qui non c'è tra le... e il confronto lo ha fatto alla fine, nel 2003? LORENZO BRUNI: mi sembra sì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA):

2003. LORENZO BRUNI: se mal non ricordo. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): perché non risultava a noi nemmeno depositata questa dichiarazione. Esattamente queste minacce in che cosa consistevano? LORENZO BRUNI: le minacce consistevano nel fatto che dovevo stare attento perché era... se avessi fatto qualche iniziativa mi sarei scontrato con una famiglia potente. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ma ha detto: "stia attento - proprio così - stia attento" è sicuro di questo? LORENZO BRUNI: "ti conviene, ti conviene stare... non ricordare nulla perché sennò vai... andresti incontro a spiacevoli sorprese". DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): e quando sarebbero state fatte, in che periodo queste minacce? LORENZO BRUNI: sono state fatte prima di questo confronto, poi anche telefonicamente... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): quanto tempo prima? Sì ma quanto tempo prima? LORENZO BRUNI: a San Feliciano pure nel 2002 durante la Festa del Giacchio a luglio. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ma lei è stato interrogato altre volte dopo queste minacce oppure no? LORENZO BRUNI: no solo durante il confronto è stato menzionato. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): è sicuro di questo? LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): va be' non avendo le dichiarazioni non possiamo fare contestazioni. LORENZO BRUNI: manca il verbale quindi non... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): non c'è, non ci sono vero Giudice? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS):

sì, comunque ora... la sospensione era destinata, allora sospendiamo, così lei... ci sono e le... Avvocato Mezzasoma lei chiede di vedere... lei dice che non le ha viste, quindi sono nel fascicolo del Giudice e allora questo Giudice gliele mette a disposizione perché così... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no interloquivo con il Difensore che diceva che non dovevamo sospendere, noi siamo venuti a chiedere, quindi non... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): se deve fare ancora qualche domanda poi sospendiamo anche perché c'era l'Avvocato... chi era, uno che doveva continuare, dove è andato l'Avvocato Zaganelli? Se n'è andato, dice che doveva fare ancora... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ma io ho altre domande. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): allora Maresciallo ricostruiamo un po' l'intera vicenda dal momento in cui le viene comunicata la scomparsa del Dottor Narducci, chi glielo comunica? LORENZO BRUNI: dal Comando di Compagnia. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): Comando di Compagnia e in che data le viene comunicato? LORENZO BRUNI: la mattina dell'8. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): la mattina dell'8? LORENZO BRUNI: il pomeriggio verso le 15:00 così, le 15:00 o le 16:00. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): senta, lei ha redatto un rapporto giudiziario in data 19/10/85 che poi le mostrerò per farle vedere se riconosce e le date sono diverse, lei dice: "alle ore..."... anzi glielo mostro perché è un atto a sua



firma. LORENZO BRUNI: la sera, la sera. No, no, mi ricordo adesso. Sì, sì, no, la sera. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): quand'è che viene avvisato? LORENZO BRUNI: sì, sì, devo mettere gli occhiali che non ci vedo con questi. È l'orario che è segnato sul rapporto. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): cioè? LORENZO BRUNI: alle 23:15. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): di che giorno? LORENZO BRUNI: del giorno 8/10/85. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): lei ovviamente... con il rapporto c'è scritto cose... quello che è accaduto veramente? LORENZO BRUNI: sì, sì, confermo la data, sì, sì, la sera. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no, no, lo tenga ancora un attimo perché poi parliamo di quando lei apprende che è stata rinvenuta la barca e da chi è stata rinvenuta, più sotto che cosa c'è scritto? A che ora lei apprende che è stata rinvenuta la barca del Dottor Francesco Narducci? LORENZO BRUNI: alle 00:30 del giorno 9/10/85, l'ho detto a cavallo tra l'8 e il 9. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): quindi alle 00:30 lei sa che è stata rinvenuta questa barca, e da chi viene rinvenuta? LORENZO BRUNI: Signor Mancinelli Ugo del luogo. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): quindi Mancinelli la rinviene. Ha visto bene? LORENZO BRUNI: sì, ma io... no, no, io non l'ho detto questo qua. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): cioè? LORENZO BRUNI: nel rapporto ho menzionato che Mancinelli mi ha... ma l'ho appreso a posteriori, non è che alle 00:30 mi

abbiano avvertito... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): scusi, di quand'è il rapporto? LORENZO BRUNI: 19/10/85. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): 19/10/85, lei ha detto: "l'ho appreso a posteriori" quando e da chi? LORENZO BRUNI: quando? DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): quando l'ha appreso? Quindi evidentemente dopo l'8 ma prima del 19. LORENZO BRUNI: la mattina del 9. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ha saputo che era stata trovata questa barca. LORENZO BRUNI: la mattina del 9 mi telefonò il Signor Trovati dicendomi che la barca si trovava dentro la sua darsena, ancorata alla sua darsena. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): e le disse anche chi l'aveva trovata e che era Mancinelli? LORENZO BRUNI: esatto. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): quindi lei questa è una notizia che apprende direttamente che Mancinelli ha trovato la barca e l'ha portata da Trovati. LORENZO BRUNI: esatto. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): in quell'occasione le dicono anche che è stato trovato un biglietto o no? LORENZO BRUNI: no. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): in quell'occasione no? LORENZO BRUNI: no, no. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): lei non ne sa niente di questa cosa. LORENZO BRUNI: no. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): allora, quando lo ha saputo di questo biglietto? LORENZO BRUNI: nei giorni successivi così me l'ha detto informalmente Trovati. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): giorni successivi siamo...

LORENZO BRUNI: sarà stato il 10, 12. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): e lei ne parlò con chi di questo biglietto? LORENZO BRUNI: ma me lo ha detto informalmente il Signor Trovati. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): sì, Trovati glielo dice informalmente, lei ne parlò con qualcuno? LORENZO BRUNI: dopo invece effettivamente il biglietto era stato trovato ma si è saputo in seguito. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): sì, sì, no io ho detto, dopo lei sa di questa cosa informale, Trovati dice: "abbiamo trovato questo biglietto" lei lo riferisce a qualcuno di questo biglietto? LORENZO BRUNI: ma io l'ho detto al Signor Trovati se me lo metteva a verbale, ha detto: "no, a verbale no" allora... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): quindi ne parla con Trovati e basta, non ha un riscontro di questa cosa? LORENZO BRUNI: no. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): non ne parla con nessun altro di questo biglietto? LORENZO BRUNI: no il biglietto no. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): del biglietto. Passiamo alle ricerche, lei dice che sono state fatte delle ricerche presso l'Isola Polvese se non erro? LORENZO BRUNI: esatto, oltre nella zona del lago, nel territorio di Magione. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): allora, chi fa queste ricerche? Chi partecipa, chi le dispone? LORENZO BRUNI: la richiesta è venuta da Perugia, sono arrivati i colleghi dal Reparto Operativo e hanno detto: "dobbiamo andare a ispezionare tutta l'Isola Polvese". DIFESA

INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): quindi il Reparto Operativo dice: "bisogna ispezionare l'Isola Polvese". LORENZO BRUNI: esatto, c'era... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): la Questura c'era? LORENZO BRUNI: c'era anche personale della Questura. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): vi siete per caso divisi le zone? LORENZO BRUNI: no, siamo andati... insieme abbiamo perlustrato tutta l'Isola... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): l'Isola Polvese, l'Isola Maggiore e l'Isola Minore non siete andati? LORENZO BRUNI: no, solo l'Isola Polvese. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): c'erano anche i giornalisti? LORENZO BRUNI: no. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): non c'erano? LORENZO BRUNI: assolutamente no. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): passiamo al giorno 13. Allora facciamo un po' di luce su questa cosa, lei viene chiamato da un Carabiniere, cioè sua moglie le dice: "c'è un Carabiniere". LORENZO BRUNI: il militare di servizio alla Caserma. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): a che ora? LORENZO BRUNI: circa le 9:00. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): circa le 9:00? LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): perché dice: "circa le 9:00 quando prima ha detto le 8:30"... LORENZO BRUNI: va be'... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): lo dice perché ha visto il verbale ora? LORENZO BRUNI: no, no, no. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ma prima ha detto le 8:30? LORENZO BRUNI: non mi rico... l'ho detto anche al Dottor

Mignini. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): cosa ha detto? LORENZO BRUNI: quando ho fatto... ho reso deposizione. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): e come fa a saperlo? LORENZO BRUNI: mi ricordo. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): si ricorda, quindi le 8:30 o le 9:00, cioè come fa a ricordare? LORENZO BRUNI: circa, può essere... non ho detto tassativamente alle ore 9:00 ho detto circa. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ma io voglio sapere una cosa: a distanza di vent'anni, no, lei ha un elemento preciso per dire: "mi hanno chiamato alle 8:30, alle 9:30..."... LORENZO BRUNI: sì perché io stavo partendo per Roma. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): e va be' ma per Roma può partire anche alle 7:00 di mattina o alle 11:00. LORENZO BRUNI: no le figliole non si erano svegliate e mi sono pure incavolato io. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): va be'. Senta, lei va sul molo, chi trova sul molo? LORENZO BRUNI: la Dottoressa Seppoloni, i due medici citati... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): un'altra cosa quando lei va sul... lei ha detto che di questo è certo, che comunque quando ha la... prende la telefonata... LORENZO BRUNI: mi ha chiamato... sì sono andato... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ...dopo cinque, dieci minuti si trova sul molo, esatto questo? LORENZO BRUNI: cinque, dieci minuti sono arrivato sul molo perché mi sono vestito alla svelta, perché ero in abiti civili. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): va bene, cinque

dieci minuti. LORENZO BRUNI: dovevo partire in permesso. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): e chi trova ha detto scusi? LORENZO BRUNI: prego? DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): chi trova poi sul molo? Ha detto la Dottoressa Seppoloni... LORENZO BRUNI: i due medici, il Professor Morelli e quell'altro medico. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): l'altro medico Farroni. LORENZO BRUNI: Fabbroni come si chiama Farroni. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): il Capitano Di Carlo c'era? LORENZO BRUNI: c'era, c'era era insieme a... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): c'era o è arrivato dopo? Sia puntuale su questo, c'era, l'ha visto lì che era già arrivato o è arrivato dopo che è arrivato lei? LORENZO BRUNI: mi ha telefonato e mi ha detto: "vai sul molo che sto partendo anch'io". DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): sta arrivando. LORENZO BRUNI: sta arrivando, sarà arrivato... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ma era arrivato già quando era arrivato lei o è arrivato dopo? LORENZO BRUNI: è arrivato subito dopo. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ah subito dopo. LORENZO BRUNI: subito dopo. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): senta, poi della Questura lei ha detto non c'era Speroni? LORENZO BRUNI: no. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): esclude che sia arrivato dopo Speroni? LORENZO BRUNI: non lo so. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): non lo sa. LORENZO BRUNI: non me lo ricordo insomma. DIFESA INDAGATO DI

CARLO (AVV. MEZZASOMA): non si ricorda. LORENZO BRUNI: con esattezza. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): dopo che la Dottoressa Seppoloni ha fatto la sua ricognizione cadaverica lei sa se ha parlato con il Magistrato di turno Dottor Centrone? LORENZO BRUNI: no col Magistrato di turno ci ha parlato l'allora Capitano Di Carlo. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): esclude che abbia parlato col Capitano Di Carlo al Dottor Centrone... il Dottor Speroni e che abbia parlato con il Dottor Centrone anche la Dottoressa Seppoloni? LORENZO BRUNI: non lo so. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): esclude, non lo sa. LORENZO BRUNI: non lo so, perché è venuto il Capitano, ha detto: "ci penso io per quanto riguarda il Magistrato, per la comunicazione sul..."... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): senta, il Capitano Di Carlo poi lei sa se è partito, quando è partito? LORENZO BRUNI: no è rimasto sul posto, ha scortato anche... era dietro al feretro, dopo non lo so perché io sono andato via, però so che è rimasto fino all'ultimo lì sul posto. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): si ricorda esattamente... senta, allora lei ha detto prima che questa attività di ricognizione cadaverica è stata effettuata sul pontile. LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): è sicuro di questo? LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): perché in data 26... e questa è una contestazione, in data 26 ottobre 2001 sentito dal Dottor Mignini lei ha detto: "ricordo che il

verbale fu redatto all'interno della cooperativa pescatori Sant'Arcangelo". LORENZO BRUNI: è lì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): eh no, eh no, eh no perché le è stato detto più volte. LORENZO BRUNI: il pontile... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): quindi lei dice: "prima non mi ricordavo adesso che me lo dice mi ricordo - oppure - no non è vero - però non mi può dire - è lì" sono due luoghi diversi... LORENZO BRUNI: sul pontile. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ...perché le è stato fatto presente prima se per caso era avvenuto all'interno della cooperativa. LORENZO BRUNI: sul pontile è stato fatto. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): è stato fatto sul pontile, quindi lei in data 26 ottobre 2001 non ha detto la verità? LORENZO BRUNI: sul pontile è attaccato praticamente. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): è attaccato, ma è stato fatto sul pontile... LORENZO BRUNI: per indicare la cooperativa... dirimpetto alla cooperativa lì, mi sono espresso male praticamente ma è dirimpetto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): i confronti li posso... ho delle copie li posso produrre perché li avevo... erano stati... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no, no, oggi... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io li... va be' erano stati prodotti. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): la produzione va fatta prima. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io ce l'ho qua. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no, no. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' intanto andiamo avanti



poi... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): va bene.  
DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): dopo interloquiremo  
sulla produzione? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì. PUBBLICO  
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io li ho prodotti poi... DIFESA  
INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): senta poi... PUBBLICO  
MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ho portato delle copie proprio  
perché (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no ma  
sono stati depositati. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):  
(fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be'  
intanto andiamo avanti. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI):  
no, no, ma non sono prodotti ancora. DIFESA INDAGATO DI CARLO  
(AVV. MEZZASOMA): lei ha detto nel corso dell'esame effettuato  
dal Pubblico Ministero che nei giorni precedenti il  
ritrovamento del cadavere se ho capito bene fu il Capitano,  
l'allora Capitano Di Carlo a dirle che si trattava di un  
annegamento. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): li avevo  
prodotti (fuori microfono). DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV.  
MEZZASOMA): è sicuro di questo non è che ha formulato lei una  
serie di supposizioni che oggi attribuisce al Capitano Di  
Carlo? LORENZO BRUNI: cosa? DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV.  
MEZZASOMA): non è che lo ha pensato lei questa cosa? LORENZO  
BRUNI: assolutamente no. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV.  
MEZZASOMA): no? Perché anche questa è una contestazione il  
giorno 26 ottobre 2002 dice: "il giorno della scomparsa fummo  
chiamati dal Comando del Gruppo di Carabinieri di Perugia in

particolare mi pare dall'allora Capitano Di Carlo che mi informava della scomparsa del Dottor Narducci, io pensai a un possibile annegamento perché nella zona capitavano annegamenti o suicidi con una certa frequenza". LORENZO BRUNI: confermo. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): quindi io pensai, quindi lei Maresciallo Bruni pensò questa cosa non il Capitano Di Carlo? Che mi dice? LORENZO BRUNI: l'annegamento sì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): sull'annegamento sì, la domanda era questa. LORENZO BRUNI: appunto. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): senta, fu lei anche a formulare ipotesi sul... dell'impossibilità del suicidio? Formulò questa cosa? LORENZO BRUNI: visto che era lì in uso al lago o annegamento o suicidi. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no, no, perché lei dice... LORENZO BRUNI: non scartavo, non scartavo l'ipotesi. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ...sempre nello stesso... nella stessa occasione, dice anche: "ricordo anche che credevamo molto improbabile un'ipotesi di un suicidio in quanto si trattava di un provetto nuotatore". LORENZO BRUNI: per averlo saputo, sentito. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): come lo sapeva che era un provetto nuotatore? LORENZO BRUNI: lo dicevano i pescatori che... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): i pescatori. E torniamo all'altra domanda, lei conosceva il Dottor Narducci? LORENZO BRUNI: no. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): il Dottor Francesco Narducci? No. Lei è già stata fatta la contestazione, però

lei... LORENZO BRUNI: l'avevo visto una volta di dietro da dentro la macchina. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): lo aveva visto una volta di dietro, quindi non ricordava le fattezze fisiche? LORENZO BRUNI: prego? DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): le sue fattezze fisiche non le ricordava? Lo ha appreso dai pescatori. LORENZO BRUNI: attraverso i pescatori mi hanno detto che era alto uno e ottantacinque. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): allora io le contesto, le contesto che lei non disse: "i pescatori mi hanno detto o qualcuno mi ha detto" lei disse in data 6/11/2002 interrogato dal Dottor Mignini "sì lo conoscevo di vista" la domanda era: "lei conosceva il Dottor Narducci?" "lo conoscevo di vista" e su questo ci siamo già chiariti prima. LORENZO BRUNI: sì, sì, sì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): poi dice: "ricordo - quindi io ricordo, io Maresciallo Bruni - ricordo che era un uomo alto circa metri uno e ottantacinque, taglia atletica e piuttosto snello, aveva i capelli di colore castano chiaro" non mi sembra che questo dica: "me lo hanno riferito i pescatori" lei Maresciallo Bruni dice che lo conosceva... LORENZO BRUNI: no. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ...e ne descrive le fattezze fisiche. LORENZO BRUNI: no. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no? LORENZO BRUNI: per averlo sentito dire, mi ricordavo che mi avevano riferito questo particolare. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ah sì, va be'. LORENZO BRUNI: ma non è che lo

conoscevo... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ricordo non è mi hanno detto. LORENZO BRUNI: mi sono espresso male. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): poi dice... successivamente le chiedono qual era la stazza della persona ripescata, dice: "la stazza era diversa nel senso che il cadavere eccetera eccetera" quindi lei per dire: "la stazza era diversa" doveva formulare una comparazione tra la persona che aveva... che conosceva e quella che vedeva. LORENZO BRUNI: quello che avevo visto lì sul molo, dai dati mnemonici... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): se aveva dati mnemonici, quali dati mnemonici in quel momento? LORENZO BRUNI: no, all'epoca mi avevano detto che il Professore scomparso era uno e ottantacinque, il cadavere rinvenuto è... ma questo a distanza di diciassette anni non all'istante. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): a distanza di diciassette anni. Va be'. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): la mano d'aiuto. LORENZO BRUNI: dalla comparazione. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): allora lei dice che fu il Capitano Di Carlo a dirle che sul molo ci sarebbe stata la Dottoressa Seppoloni, no? LORENZO BRUNI: esatto. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): al momento della telefonata. LORENZO BRUNI: me lo disse, per telefono mi disse: "vai sul posto che c'è già la Dottoressa Seppoloni". DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): senta, ma perché questa cosa lei non lo ha detto mai chiaramente, cioè lei ha detto nei suoi vari interrogatori

che le era stata indicata la Dottoressa Seppoloni dal Capitano Di Carlo, ma non dice mai: "il Capitano Di Carlo mi ha detto che sul molo ci sarebbe stata..."... LORENZO BRUNI: no sul molo telefonicamente mi ha detto: "vai sul posto che..."... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no appunto, telefonicamente le ha detto: "vai sul posto - che era il molo - e che lì ci sarebbe stata la Dottoressa Seppoloni". LORENZO BRUNI: dice: "abbiamo..."... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): questa cosa lei non l'ha mai detta nel corso degli interrogatori. LORENZO BRUNI: come no l'ho detto che era... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): lei ha detto che era stata indicata dal Capitano Di Carlo ma durante... quando lei parla delle telefonate lei dice solo che doveva andare sul molo perché lì si trovava... aspetti, 15 luglio 2002, "nel contesto..."... dunque, "venni allertato il giorno del rinvenimento e cioè il 13/10/85 dal Comandante della Compagnia di Perugia Capitano Francesco Di Carlo - si tratta del verbale di sommarie informazioni da lei rese il 15 luglio 2002 - ricordo che quel giorno mi misi a riposo perché dovevo fare una scappata a Roma per mie cose personali, nel contesto il Capitano Di Carlo mi disse che era stato ripescato il cadavere del Dottor Narducci e che per questo dovevo recarmi sul molo di Sant'Arcangelo, non ricordo l'orario - quindi all'epoca non si ricordava che ora era - ma posso supporre si trattasse della prima mattinata - quindi supposizione mentre prima ha detto che

si ricordava benissimo - tempo dieci minuti arrivai sul molo vestendo la divisa eccetera" non parla della Dottoressa Seppoloni, ne parla ora, lei dice ora che nel corso della telefonata il Capitano Di Carlo disse che sul molo ci sarebbe stata la Dottoressa Seppoloni, all'epoca lei non lo ha detto. LORENZO BRUNI: non l'ho specificato ma l'ho riferito al Dottor Mignini. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): va be' non è stato verbalizzato lei dice, va bene. LORENZO BRUNI: mica l'avevo chiamata io perché se avessi dovuto chiamarla io avrei chiamato la Dottoressa Mencuccini della U.S.L. di... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): questa è una cosa... LORENZO BRUNI: ma io manco la conoscevo. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): col sé Maresciallo... fatto è... sta che le cose stanno così. LORENZO BRUNI: non per disquisire io neanche la conoscevo a questa Dottoressa Donatella, era la prima volta che la sentivo nominare, per cui neanche mi sarei immaginato di chiamarla. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): senta, poi sempre ritornando sul molo lei ha fatto riferimento a questo discorso del fatto delle fotografie, dei rilievi fotografici, ma lì non c'erano i giornalisti anche? C'erano i giornalisti sul molo? LORENZO BRUNI: c'erano i giornalisti. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): hanno fatto anche fotografie, vero? LORENZO BRUNI: certo. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): hanno fatto fotografie. Senta, lei parlò di questa cosa al Capitano Di Carlo? LORENZO

BRUNI: di quale cosa? DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): eh? LORENZO BRUNI: di quale? DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): non lo so mi dica lei se ne ha parlato mai di questa cosa della mancanza di fotografi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo ha detto. LORENZO BRUNI: nella concitazione del fatto io non mi sono preoccupato perché ho detto: "ci penserà lui" ma poi è sfuggito. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): sì questo lo ha già detto. LORENZO BRUNI: era insito che... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): però non ne ha parlato mai poi col Capitano Di Carlo o sì? LORENZO BRUNI: no del fotografo no. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): del fotografo no. LORENZO BRUNI: non potevo mica mettermi a controbattere con un superiore perché non era stato mandato il fotografo, io quando intervenivo direttamente mi... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): lo chiamavo e questo abbiamo capito. LORENZO BRUNI: sì, sì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ma in quell'occasione poi ne parlò con lui sul molo? LORENZO BRUNI: riguardo al fotografo non glielo ho detto. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no e nemmeno dopo o sì? LORENZO BRUNI: no. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no. LORENZO BRUNI: tanto ormai la frittata era stata fatta che gli dicevo. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ho capito. Senta, quando è arrivato sul molo c'erano Carabinieri del N.O.R.M. presenti? LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV.

MEZZASOMA): c'erano già. LORENZO BRUNI: c'era il Vice Brigadiere Pica se... e poi un Carabiniere non mi ricordo il nome, di cui non mi ricordo il nome. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): volevo solo mostrarle, lei ha già riconosciuto il verbale di riconoscimento e descrizione di cadavere, vorrei farle vedere anche il fonogramma credo che sia del 9/10/85 e un telegramma partito il 13 dalla Stazione di Magione, perché lei possa verificare se ne è il destinatario, se il mittente. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' altre domande? DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): sta ancora verificando Giudice. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' per questo fatto ora vediamo, intanto queste copie le vedete eccetera poi effettivamente non risultano, ovviamente la ricezione atti non ha... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no Giudice poi interloquiamo su questo non... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): interloquiamo sulla produzione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io ho trasmesso. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): mica si producono... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì va be' dico sono arrivati, dico probabilmente non sono stati passati al mio... nella mia stanza, nel mio fascicolo però... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io ho trasmesso. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...il Pubblico Ministero dice... quindi probabilmente saranno in itinere, saranno in ufficio. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): tanto che... DIFESA INDAGATO TRIO



(AVV. ZAGANELLI): ma il controesame è oggi scusi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Giudice scusi... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): io da quei verbali... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì, io va be' dico su questi... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): come va be'? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): dico va bene nel senso che prima o poi queste carte arriveranno. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora richiamiamo il Maresciallo Bruni? VOCI: (in sottofondo). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): va richiamato a questo punto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quindi questo per quanto riguarda la cronistoria, poi per quanto riguarda quello che dobbiamo chiedere... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io ho trasmesso, se posso precisare, ho trasmesso una serie di atti, l'ultimo... gli atti a cui si fa riferimento tanto che ho fatto la fotocopia... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): scusate possiamo discuterne poi? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): degli atti... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ne discutiamo tanto, no? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, devo precisarlo, no devo precisarlo perché... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): finiamo il controesame scusi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): un attimo, un attimo perché... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato Zaganelli l'ho introdotto io questo tema e quindi si parla adesso. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo ha introdotto il Giudice quindi... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): perché praticamente

sono stati depositati, infatti io ho letto le carte appunto che erano arrivate in data... un plico in data 11 ottobre 2005. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): (incomprensibile) Tribunale depositato pervenuto, il cancellerie firmato e l'altro, una delle dichiarazioni in data 15 ottobre 2005, poi ne sono pervenute altre... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ci sono... c'è una consulenza, due verbali di confronto che ho depositato perché avevo già preparato perché... ho fatto la copia perché erano... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene e questi non sono pervenuti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...già depositati, li ho portati con me li deposito comunque oggi e poi ci sono degli articoli di giornale. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ah non erano depositati. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): degli articoli del giornale del Corriere dell'Umbria dell'aprile '87. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): questi quando? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che sono stati depositati... avevamo... eravamo rimasti d'accordo che fino a cinque giorni prima dell'udienza, con l'Avvocato mi ricordo... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): in che giorno? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): questo non... io li ho depositati quindi... poi ora se non ci sono... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): pervenuti materialmente nel fascicolo. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): Giudice noi siamo venuti anche ieri e non c'erano, non risultavano. G.I.P. (DOTT.SSA DE

ROBERTIS): sono rimasti in itinere, va be' ora vediamo, nel caso richiameremo il Maresciallo Bruni per la prossima udienza. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): noi non li abbiamo visti. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): intanto finiamo l'esame oggi. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): certo. Allora Maresciallo lei ha visto questi documenti, no? LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): c'è un fonogramma inviato dai Carabinieri dai Magione alla Procura della Repubblica e per conoscenza Compagnia di Perugia datato 9/10/85 ore 11:35 è suo? LORENZO BRUNI: sì confermo. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): esatto no? LORENZO BRUNI: perfetto. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): e poi il fonogramma che perviene alla Procura di Perugia, c'è il timbro il 14 ottobre '85 e da lei inviato non so quando, 13//10/85 alle ore 11:30 che lei ha inviato, no? LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): esatto. Inoltre sotto avrà visto che c'è un appunto a penna in cui si dice: "il Maresciallo Bruni ha comunicato su richiesta telefonica del 16/10/85 ore 8:30 che il decesso risale a centodieci ore prima del rinvenimento avvenuto alle ore 7:20 del 13/10/85 firmato Bei" si ricorda di questa comunicazione telefonica? LORENZO BRUNI: penso che se l'ho scritto... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no non l'ha scritto lei, lo ha firmato Bei, questo è un appunto che Bei che è una segretaria della Procura della Repubblica, come è a tutti noto credo, appunta in calce

al suo fonogramma. LORENZO BRUNI: no. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): non si ricorda non dell'appunto ovviamente perché lei non era presente, ma della telefonata che le ha fatto la Procura per sapere l'ora della morte. LORENZO BRUNI: no ha telefonato sicuramente per quanto riguarda il decesso si è interessato... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no guardi, guardi dice: "il Maresciallo Bruni - si legge qui - ha comunicato su richiesta telefonica del 16/10/85 ore 8:30..."... LORENZO BRUNI: a posteriori si può darsi. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè al seppellimento (fuori microfono). DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): cioè lei in data 16/10 le hanno telefonato... LORENZO BRUNI: sì, sì, sì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ...le hanno telefonato dalla Procura e lei ha detto questa cosa qui, è esatto? LORENZO BRUNI: questo sì va bene. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): se lo ricorda? LORENZO BRUNI: sì, sì. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): io non ho altre domande Giudice. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quelle due domande che le avevo preannunciato. Senta Maresciallo Bruni lei si ricorda la presenza del Vice Brigadiere Pica? LORENZO BRUNI: sì. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ebbe a parlare con questo Vice Brigadiere? LORENZO BRUNI: no con me no. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): non scambiò nessuna parola? LORENZO BRUNI: nessuna parola con me. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi non lo sentì dire, già glielo ho

chiesto prima, che il cadavere presentava segni evidenti tali da far ipotizzare l'aver subito azioni violente. LORENZO BRUNI: no, no, non ho parlato proprio. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): non lo ha mai sentito. Altra domanda, senta quando lei arrivò al molo, quindi diciamo alle nove e mezzo a questo punto. LORENZO BRUNI: 9:50 sì. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): 9:50? LORENZO BRUNI: 9:30 poi dieci minuti per fare.. venti minuti per fare il verbale, va bene, torna. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ebbe a vedere il Dottor Restivo. Dove li vide? LORENZO BRUNI: erano poco distanti praticamente dal luogo in cui si stavano effettuando i rilievi, in mezzo alla folla stavano. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): tra i curiosi. LORENZO BRUNI: sì erano lì allineati. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): non erano vicino al cadavere? LORENZO BRUNI: no. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): non è che lei li ha visti invece venire da una stradina verso il molo? LORENZO BRUNI: no, no, no, il molo... c'è solo il molo e c'è il terreno attiguo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): senta, rimasero presenti fino all'espletamento delle formalità? LORENZO BRUNI: questo non lo so, io li ho visti però non mi sono preoccupato di seguire il loro andamento praticamente, se si fossero trattieneuti per tutto il periodo delle operazioni oppure se fossero andati via all'istante, non lo so. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quando lei redigeva il verbale loro

dov'erano? LORENZO BRUNI: ho guardato lì lì ho visti e poi mi sono messo a scrivere il verbale, poi non sono stato a guardare intorno. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quando ha iniziato a redigere il verbale dov'erano? Quando ha cominciato a redigere... LORENZO BRUNI: ancora stavano lì ma dopo... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): tra i curiosi, tra quelle persone... LORENZO BRUNI: dopo, dopo... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ...poste a tre o quattro metri? LORENZO BRUNI: quattro o cinque metri. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): comunque nel gruppetto dei curiosi insieme alle altre Autorità? LORENZO BRUNI: certo che io non... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi insieme al Tenente... Capitano Di Carlo all'epoca, insieme al Questore Trio. LORENZO BRUNI: certo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): stavano tutti insieme. LORENZO BRUNI: insieme, stavano lì. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): chiacchieravano tra loro? Chiacchieravano sì o no? LORENZO BRUNI: non stavo lì a sottolizzare se chiacchieravano o meno, è chiaro che se stanno lì nel gruppetto il capannello di persone si mettono a chiacchierare e magari... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ecco, quindi le Autorità si stavano confrontando tra loro? LORENZO BRUNI: certo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi stavano parlando? Quindi il Questore parlava anche con Restivo e con Arioti? LORENZO BRUNI: penso di sì. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): pensa o sì o lo ha

visto? LORENZO BRUNI: erano lì insieme mica mi mettevo... che interesse avevo io? Mi sono sincerato, ho detto: "ci sono anche le Autorità qua" e basta, non è che... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): un'ultima domanda, posso risottoporre all'attenzione del Maresciallo il verbale di riconoscimento e descrizione di cadavere. Prima una domanda, quello che lei ha scritto comunque lo ha verificato prima di scriverlo? No, no, mi guardi a me scusi Maresciallo. LORENZO BRUNI: sì, sì. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quello che lei ha scritto lo ha verificato prima di scriverlo? LORENZO BRUNI: certo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora, ci può leggere quello che lei ha scritto con riferimento agli abiti indossati da Francesco Narducci? Mi sembra il secondo paragrafetto di quella pagina. LORENZO BRUNI: macchie ipostatiche? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no, no, con riferimento ai vestiti. LORENZO BRUNI: i vestiti? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): non lo ritrova? LORENZO BRUNI: in pantaloni jeans. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): poi? LORENZO BRUNI: con giubbotto in pelle marrone. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): poi? LORENZO BRUNI: e camicia e mocassini marroni. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): camicia e mocassini marroni. Perché non ha dato atto della tuta o di questa tuta da sommozzatore? LORENZO BRUNI: era una camicia a mo' di tuta. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no, no, camicia... Maresciallo ci prendiamo in giro? Vedo che sta ridendo, quindi

ride di se stesso, ma di quello che sta dicendo. LORENZO BRUNI: la camicia... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): non stiamo scherzando qui. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, il testimone non vanno (fuori microfono). DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): scusi Dottor Mignini... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io dopo ho delle domande. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ...una camicia e una tuta da sommozzatore sono due cose molto diverse. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, ho delle domande. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): io non faccio il subacqueo con una camicia, quindi... allora ripeto, perché non ha dato atto in quel verbale di cui lei mi ha detto il contenuto lo ha verificato prima di scriverlo, mi ha risposto a questa domanda, non ha verbalizzato la presenza di questa tuta o maglia nera o che sia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): gliela avranno tolta. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): non si ricorda? LORENZO BRUNI: non mi ricordo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): si rende conto però che dice cose diverse da quello che ha scritto? LORENZO BRUNI: pantalone jeans... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): le rifaccio la domanda: lei era Ufficiale di Polizia Giudiziaria in quel momento? LORENZO BRUNI: certo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): avrebbe verbalizzato cose diverse dal vero commettendo un falso? LORENZO BRUNI: no, no, assolutamente. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi quello che ha verbalizzato lì è vero? LORENZO BRUNI:



certo. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): non ho altre domande. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): posso fare delle domande ulteriori? Dunque, io mi riservo di produrre come ho detto a questo punto il fascicolo fotografico che chiarisce la situazione, quando si sono svolti gli accertamenti, innanzitutto il cadavere ripetiamo come era vestito? Lei me lo ha detto, me lo ridescriva un'altra volta. Quando è stato ritrovato è stato portato a riva, lei quando è arrivato... LORENZO BRUNI: io già l'ho trovato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): l'ha trovato sul pontile. LORENZO BRUNI: adagiato sul pontile. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sul pontile, e come era? Ha descritto i vestiti, ce li descriva un'altra volta. No senza... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): devo riportare il verbale? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no quello che lei ha visto, no attenzione sono momenti diversi, attenzione, quello che lei ha visto. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora ha fatto un falso. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quello che lei ha visto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Avvocato per cortesia, quando è arrivato. LORENZO BRUNI: aveva... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era tutto scuro ha detto, lo ha detto prima. LORENZO BRUNI: scuro, scuro. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): era tutto scuro. VOCI: (in sottofondo). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): aveva i jeans ha detto. LORENZO BRUNI: i jeans e aveva una specie di tuta con la cerniera lampo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): con la

cerniera lampo, di colore? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): deve parlare più vicino al microfono. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quanto era alto quel cadavere? LORENZO BRUNI: uno e settanta, settantadue massimo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): uno e settanta, settantadue. Che corporatura aveva? LORENZO BRUNI: corporatura robusta. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): robusta, ha detto che aveva i capelli? LORENZO BRUNI: neri ricci corti. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): neri ricci e aveva delle... i capelli erano folti? LORENZO BRUNI: capelli fluenti sì, però tagliati corti via. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): il naso com'era? LORENZO BRUNI: il naso gibboso. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè? Ci spieghi. LORENZO BRUNI: piuttosto pronunziato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): piuttosto pronunziato... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): Giudice io mi oppongo a queste domande... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, no. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no, no, mi oppongo per un motivo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, è una descrizione. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): voglio fare... formalizzare una opposizione, poi deciderà il Giudice. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): faccia, faccia, formalizzi pure. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora il Dottor Mignini riprende la parola dopo il controesame delle Difese se non erro... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): beh... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): alt, sta di nuovo proponendo al testimone domande

che sono state oggetto del suo esame diretto, quindi le ha già fatte, o introduce domande che si legano in qualche modo all'oggetto del nostro controesame o le domande sono inammissibili. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, le domande si legano... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): perché ora sta riproponendo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le domande si legano direttamente... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ...al Maresciallo... posso finire... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...al vostro oggetto. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ...posso finire Dottor Mignini? Io non l'ho mai interrotta. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi mi faccia formalizzare la richiesta poi lei... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): faccia, faccia. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ...interloquirà. Dicevo che l'oggetto delle domande del Dottor Mignini è rappresentato da quello che è stato l'oggetto del suo esame diretto quindi non lo può riproporre. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): assolutamente no. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): o chiede chiarimenti... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chiarimenti su alcune (voci sovrapposte). DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ...fa domande sul nostro controesame oppure queste domande sono inammissibili perché sta... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora Pubblico Ministero diciamo... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ...sta richiedendo... G.I.P. (DOTT.SSA

DE ROBERTIS): va bene. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): scusi, mi faccia finire, al Maresciallo Bruni circostanze sul cadavere sulle quali ha già riferito sia in sede di esame che di controesame. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): chiaro che se interviene a seguito di alcune... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le mie domande... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...ecco diciamo contrasti e contraddizioni emersi nel controesame. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): le mie domande attengono al controesame formulato dall'Avvocato pacificamente, non c'è discussione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): al controesame. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): quindi ammette queste domande Giudice, non ho capito. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): domande formulate Pubblico Ministero come diciamo chiarimento a quello che è emerso dal controesame. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): allora vediamole nel merito. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): in contrasto con il suo esame, è chiaro? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora, dunque quindi aveva... era vestito in questo modo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sull'abbigliamento. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando lei... lei poi... che cosa è successo il medico legale... è stato spogliato questo cadavere? Ce lo dice? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): è chiarimento questo? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ci dica. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ha già risposto. LORENZO BRUNI: tronco, tronco... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): Giudice lei

deve (voci sovrapposte) domanda per domanda. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la cosa è stata... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Pubblico Ministero ha già risposto, tutto è stato verbalizzato e trascritto. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): (fuori microfono). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, sono... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): (fuori microfono). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no sono... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): ormai è da discussione la deposizione del Maresciallo Bruni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sono, sono... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): va discussa, lui dice... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io insisto... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): qua non siamo... qua non ci sarà la discussione perché... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io insisto per la domanda. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): e allora non possiamo... allora io dopo rifaccio il controesame. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' Pubblico Ministero formuli la domanda... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): risottopongo il verbale. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...poi decido, formuli la domanda. Lei ancora non risponda. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): la domanda è questa: quando lei ha visto il cadavere che era vestito nel modo come ha descritto, questo cadavere poi è stato... per essere sottoposto alla visita esterna... LORENZO BRUNI: è stato spogliato. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...è stato spogliato. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no non risponda lei.

LORENZO BRUNI: è rimasto... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): Maresciallo Bruni ho detto che non deve rispondere, deve far sentire la domanda e poi devo decidere io. LORENZO BRUNI: va bene, va bene. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene? LORENZO BRUNI: senz'altro. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è stato spogliato, che cosa gli è stato tolto, che cosa è rimasto, quanto è stato spogliato perché qui è stato spogliato interamente, è stato spogliato parzialmente, gli sono stati tolti dei vestiti, ci sono i documenti, i documenti da dove sono stati tolti, come erano i documenti, quindi ci dica... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ha già fatto l'opposizione, allora... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): stesse domande di prima, risposta pervenuta, contrasto su questa circostanza (fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora Maresciallo Bruni... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, no, ci risponda. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ...ascolti me, ripongo io diciamo la domanda. Allora riguardo... il Giudice sentito la domanda del Pubblico Ministero e l'opposizione della Difesa riguardo pone il seguente... impone al teste di fornire il seguente chiarimento: riguardo alle circostanze, stiamo verbalizzando, alle circostanze del modo di abbigliamento, dell'abbigliamento del cadavere appena lui è arrivato, adesso lui... il Maresciallo Bruni (incomprensibile) è arrivato di precisare, di precisare alcune discordanze che sono emerse da quanto lei prima ha dichiarato rispondendo prima questa mattina

al Pubblico Ministero e da quello che ha dichiarato rispondendo ora ai Difensori sulla base del verbale di ricognizione. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): cioè quello che ha scritto lui. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): quello che ha scritto e comunque anche ha risposto. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): e che non ha sconfessato. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): qua siamo in prova testimoniale per cortesia, allora lei deve chiarire perché sono emersi alcune... ora potremmo anche leggere le registrazioni ma insomma alcune differenze diciamo riguardo al come era vestito, a che cosa fu tolto quando... nel momento poi della (incomprensibile) del cadavere, diciamo cosa fu... che indumenti furono tolti prima e quali dopo, deve rispondere a me su questo. Allora... LORENZO BRUNI: gli è stato levato praticamente il giubbone... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): innanzitutto che cosa aveva in dosso? LORENZO BRUNI: aveva in dosso una tuta che... come questa qua praticamente era, si poteva confondere con una camicia. VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' risponda, senza stare a vedere, non dobbiamo vedere come sta vestito lei. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è stata descritta, l'ha già descritta. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): come era vestito il cadavere buon'anima all'epoca? LORENZO BRUNI: aveva un giaccone scuro, aveva una camicia, una tuta così con una cerniera e aveva un pantalone jeans, gli è stato levato il giaccone per intero, è stato... gli si è aperto... è stata aperta la

cerniera... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): tagliata la cerniera. LORENZO BRUNI: ...lampo, è stato sollevato ma non estratto completamente, gli sono rimasti praticamente così. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): e i pantaloni? LORENZO BRUNI: i pantaloni abbassati. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): abbassati i jeans. LORENZO BRUNI: non del tutto a mezzo busto via, fino alle ginocchia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma quindi scusi che cosa... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' basta, no Pubblico Ministero, ha chiarito basta. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no che cosa gli hanno scoperto? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): basta così, ci sono altri chiarimenti? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): praticamente non lo hanno scoperto quindi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): altri contrasti? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): altre domande. È sicuro perché qui c'è un discorso, un'altra... una delle tante incongruenze che riguarda l'orario di rinvenimento del cadavere lasciando perdere... limitando il discorso al rinvenimento Baiocco, Baiocco Budelli ore 7:20, quindi il cadavere viene rinvenuto alle 7:20. LORENZO BRUNI: questo... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi il Capitano Di Carlo a che ora la chiama? LORENZO BRUNI: alle 9:00 circa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, quindi dalle 7:20 alle 9:00... lei viene chiamato alle 9:00 dal Capitano Di Carlo? LORENZO BRUNI: esatto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): e quindi è sicuro... cioè gli orari diciamo si ricorda con esattezza



quanto tempo lei è rimasto, c'è qualcuno che è rimasto, che si è trattenuto quando lei se n'è andato per esempio? Quando... cioè lei se n'è andato quando è stato portato via il cadavere oppure se n'è andato via prima oppure dopo? LORENZO BRUNI: no io sono andato via quando il carro funebre ha portato via il cadavere. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è stato portato via il cadavere. LORENZO BRUNI: quando sono finite le operazioni praticamente non c'era bisogno che io rimanessi lì, sono andato a fare la segnalazione alla Procura. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ecco, quando lei ha parlato al Capitano Di Carlo, ha parlato con lui, si è sfogato... lei ci ha detto si è sfogato con lui, dice: "ma è il modo di fare..."... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): Giudice non può non può (fuori microfono). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ha parlato, ha riferito, si è riferito... quando ha detto perché qui c'è il discorso del fascicolo fotografico mi ricollego alla... l'Avvocato Mezzasoma ha detto: "le ha chiesto del fascicolo fotografico?" lui ha risposto: "sul momento no perché c'era lui che era quello che dirigeva le operazioni quindi io non mi potevo permettere" successivamente quando lei gli ha... si è lamentato con lui... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ma Signor Giudice questo ha escluso che... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...ma è il caso di fare... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): (voci sovrapposte). DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): sta facendo un monologo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): faccio la domanda. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no c'è opposizione su questo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): andiamo alla domanda. VOCI: (in sottofondo). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ma io cerco di spiegare la domanda. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no, no, non la deve spiegare. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): chiedo scusa, la domanda non va spiegata va formulata. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cerco di spiegare la domanda. Ha fatto riferimento anche al fatto che non c'era un fascicolo fotografico, cioè che non era stato... non erano stati effettuati i rilievi fotografici in quel caso a differenza di quanto era avvenuto in altre occasioni? DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): Giudice c'è opposizione la domanda è suggestiva perché il teste ha escluso... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ha fatto riferimento se... no la domanda è ammessa andiamo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): gliene ha parlato, si è riferito al fatto del fascicolo fotografico anche? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): risponda a questa domanda. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): se l'ha capita. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): cioè quando... scusi Avvocato io non ho capito molte sue domande scusi, quando lei ha detto al Capitano Di Carlo: "ma è questo il modo di fare" c'è un... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ma il teste non l'ha detta questa cosa. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): allora... VOCI: (in sottofondo). DIFESA INDAGATO DI

CARLO (AVV. MEZZASOMA): no se deve fare... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): riascoltiamo la registrazione. Quando lei si è lamentato... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): (fuori microfono). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando lei si è lamentato, quando lei si è lamentato, perché si è lamentato lo ha detto con il Capitano Di Carlo... VOCI: (in sottofondo). DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando lei ha parlato col Capitano Di Carlo e ha detto: "perché non sono stati fatti certi accertamenti perché..."... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ma Giudice questo non lo ha detto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): "...perché non sono state fatte..."... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): risentiamo la registrazione. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): chiedo di fare la domanda, chiedo di fare la domanda, mi si ammetta o non mi si ammetta. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): allora chiediamo prima che cosa ha detto al Capitano Di Carlo, ma non che cosa... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): che cosa... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ...ma (incomprensibile) si è lamentato a... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): lo abbiamo già detto è stato registrato... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è stato registrato, è stato registrato. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): riascoltiamo la registrazione. DIFESA INDAGATI

(AVV. DI MARIO): (fuori microfono). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): è stato registrato, "tu sei l'ultima ruota del carro" quando il Capitano Di Carlo... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): non l'ha detto, Pubblico Ministero non l'ha detto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quando il Capitano Di Carlo... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): ...io mi oppongo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): ...gli ha detto praticamente: "con tutte queste Autorità sul posto tu di che cosa ti preoccupi". DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no, no, Giudice questo non lo ha detto. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): "che cosa..."... Avvocato, Avvocato... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): sentiamo la registrazione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): risentiamo. Per cortesia. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Avvocato... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): Signor Giudice chiedo scusa... VOCI: (in sottofondo). DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): l'Avvocato Mezzasoma su questo punto ha formulato delle contestazioni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): scusi, lei ha parlato col Capitano Di Carlo in quell'occasione e successivamente degli accertamenti che erano stati fatti in relazione al Narducci? Ne ha parlato sì o no? Che cosa gli ha detto ce lo dica ora perché sembra che non lo ha detto, lo ha detto a valanga prima, lo ha detto e lo ha ripetuto più volte. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): è stato tutto registrato non... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): voglio capire se questi riferimenti che lui

faceva agli accertamenti riguardavano anche il fascicolo fotografico, la mancata effettuazione della ricognizione fotografica, basta, questa è la mia domanda. L'ammetta o non l'ammetta. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì ammessa perché è un chiarimento. LORENZO BRUNI: glielo ho riferito però lui ha detto: "ma sì tanto è un semplice rinvenimento di cadavere tutte queste formalità di rito". G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene. LORENZO BRUNI: glielo ho detto: "ma io l'ho sempre... io ho sempre fatto il fascicolo fotografico". PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): non ho altre domande. LORENZO BRUNI: in tutte le circostanze. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): grazie. LORENZO BRUNI: (incomprensibile) tanto ormai... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): allora Giudice... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no, non possiamo fare le domande in contro controesame. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no Giudice prima io ricordo e potremmo sentire la registrazione quando sarà... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora se vogliamo sentire dall'inizio noi l'orario non lo possiamo individuare... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no Giudice però... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): abbassiamo le voci e sentiamo tutto... vogliamo mettere in dubbio che sia stata fatta la registrazione delle testimonianze? DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): no, no, Giudice. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): cosa volete mettere... DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): Giudice se mi fa spiegare poi forse

ci capiamo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sentiamo la registrazione. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): allora io mi ricordo perfettamente che ho chiesto al Maresciallo Bruni se ha parlato di questa cosa del fascicolo fotografico con l'allora Capitano Di Carlo, lui ha detto che "ho pensato che forse era opportuno ma col Capitano Di Carlo non ho parlato né in quel momento né dopo" per cui io non ho potuto fare contestazioni, adesso lui mi dice che invece l'ha detto, allora io posso fare contestazione. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora risponda a me, sul fascicolo fotografico, no a parte l'ultima ruota del carro, tutto il resto, le indagini, in particolare il fascicolo fotografico è stato oggetto di conversazione fra lei e Di Carlo? LORENZO BRUNI: si conferma. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì? LORENZO BRUNI: sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora prima perché... effettivamente prima sul fascicolo fotografico è stato un po' diverso, ha detto delle cose un po' diverse ai Difensori. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): allora... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): facciamo rispondere. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): giusto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): mi dica. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): perché prima ha detto una cosa diversa. LORENZO BRUNI: Dottoressa io ho subito un intervento per un tumore quindi... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): no. VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene... LORENZO BRUNI: da stamattina che sto...

G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): certo, infatti io ho detto... perché adesso facciamo una pausa. LORENZO BRUNI: no, no, ormai mi trovo in ballo e finisco di ballare perché io non posso venire avanti e indietro perché... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): Giudice allora sul punto vorrei fare una contestazione perché lui in data 15 luglio 2002 sentito dal Nucleo Operativo non ha detto che ha detto al Capitano Di Carlo, lui dice: "sicuramente avrò cercato di far capire allo stesso la necessità di effettuare le foto, ma lui mi ribadì che non era necessario", il sicuramente avrò cercato contraddice la risposta successiva. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, è stata fatta la contestazione, è agli atti. Allora abbiamo chiuso questo che riguarda l'esame. DIFESA INDAGATO DI CARLO (AVV. MEZZASOMA): è una deduzione. VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora abbiamo adesso questo problema di questa documentazione... Avvocato... DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): prego, chiedo scusa Giudice. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): abbiamo il problema di questa documentazione che insomma non è pervenuta effettivamente per l'odierna udienza, ulteriore, ne è pervenuta una parte ma non tutta, allora c'erano delle domande che voi volevate fare eventualmente anche su questo? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): cioè dobbiamo esaminarla e capire quando è stata prodotta, se è prodotta oggi abbiamo delle questioni. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io l'ho

prodotta qualche giorno fa. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): abbiamo la prova della produzione, un timbro... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): eh sì la prova della produzione! G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora... DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): come no... noi quando depositiamo ne chiediamo l'attestato del deposito. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io mi sono informato presso l'assistente, mi ha... io ho firmato la... più di questo io... ho firmato. VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): lasciamo le cose così, allora riguardo a questa documentazione se poi sarà oggetto... perverrà, vedremo, ci sarà un pervenuto eccetera, se sarà... dovrà essere oggetto eventualmente di ulteriori domande al teste eventualmente lo riciteremo. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): si richiama. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene? Se deve essere oggetto di domande tanto è praticamente sempre ai fini dell'incidente probatorio. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): (fuori microfono) riserva fino all'udienza successiva. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): prego? DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): fino all'udienza successiva noi formuliamo ogni riserva in ordine ad eccezioni, all'ammissibilità. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): all'esame su questa documentazione. DIFESA INDAGATO TRIO (AVV. ZAGANELLI): è evidente. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, congediamo il teste, eventualmente poi sarà ricitato se dovesse esserci domande su questa ulteriore documentazione. Grazie



Maresciallo Bruni può andare. Il testimone viene licenziato. Allora il teste che se ne è andato... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): no, non c'è il teste. VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): allora dobbiamo... l'accompagnamento non è stato... ha avuto esito, non è stato trovato. Diamo atto che il teste Ticchioni Enzo non è presente, né è stato reperito in seguito ad accertamenti, il terzo teste di oggi, no? PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ad accertamenti dei Carabinieri, quindi viene disposto l'accompagnamento coattivo per la prossima udienza quando verranno poi anche gli altri testi già previsti. DIFESA INDAGATI (AVV. DI MARIO): Giudice 18 novembre vero? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì, Pubblico Ministero riguardo a quella richiesta di trasmissione atti, c'è una richiesta io mi ero... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): come? G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): insiste in una richiesta di trasmissione atti, non ho ben capito. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): come una... io gli atti l'ho trasmessi, l'ho prodotti. VOCI: (in sottofondo). PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): mi sono informato presso la... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): no prima durante... la posizione dell'indagato Avvocato Brizioli. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): come scusi? Ah la trasmissione atti, sì, sì, c'è la trasmissione del verbale di udienza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): a chi, adesso Pubblico Ministero. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI):

(fuori microfono). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' questo comunque è un fascicolo che comunque ritornerà al Pubblico Ministero. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io la chiedo, poi... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va be' allora riguardo la trasmissione atti diciamo il Giudice evidenzia che il verbale farà comunque parte del fascicolo dell'incidente probatorio che ritornerà al Pubblico Ministero e che quindi sarà nella sua disponibilità. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): Giudice mi scusi prima che si tolga l'udienza chiedo l'autorizzazione per la Signora Pasquali Carlizzi Gabriella di presenziare a tutte le udienze di incidente probatorio anche alle successive udienze. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì a tutte. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): io devo riservarmi... mi riservo di esprimere il parere successivamente. VOCI: (in sottofondo). G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il Giudice poi autorizzerà poi volta per volta, tanto ormai... DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): quindi la prossima udienza è il 18 ottobre. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì, vediamo volta per volta. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): poi c'è un'istanza ricordo di revoca o sostituzione della misura cautelare ancora pendente. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì, da ieri sera a stamattina siamo arrivati subito qui, quindi... DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): sì, certo, certo. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): il Giudice... VOCI: (in sottofondo). G.I.P.

(DOTT.SSA DE ROBERTIS): sulle... autorizzerà udienza per udienza, verrà poi l'autorizzazione con separato provvedimento. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): quindi alla prossima udienza... G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): con separato provvedimento no, quindi farete... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): farete un'istanza. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì un'istanza, facciamo un'autorizzazione ad hoc. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): di volta in volta. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): per la prossima udienza quindi già può presenziare perché la signora è persona offesa, come persona offesa ha diritto a presenziare essendo agli arresti domiciliari se può venire da sola, con mezzi propri, come, in che modo può venire perché il fatto che può venire all'udienza è scontato perché è persona offesa ha diritto a presenziare. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): invita... PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): quindi è persona offesa e basta. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): persona offesa ha diritto ad essere presente, la persona offesa. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, riserva di provvedere con separato provvedimento, va bene, sull'autorizzazione per il 18. PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): però se me lo può trasmettere. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, sì. L'istanza è stata inoltrata, riserva di provvedere con separato provvedimento sull'autorizzazione a comparire con mezzi propri diciamo, ad allontanarsi. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV.

ARCHILEI): l'autorizzazione a comparire con mezzi propri quindi. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sì, no? DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): è quello il punto. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): ora, fermo restando che sub giudice di istanza... no l'istanza de libertate... DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): sia mia che del Riesame. DIFESA P.O. PASQUALI CARLIZZI (AVV. ARCHILEI): sì, sì, sì. G.I.P. (DOTT.SSA DE ROBERTIS): va bene, allora avvisati tutti gli altri presenti con avviso all'indagato impedito De Stefano Gennaro, perché per la prossima udienza... sperando che lui può venire. La presente trascrizione è composta da numero 379.681 caratteri.